ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 138

Venerdì 12 - Sabato 13 Giugno 1964

L. 50 (arretr. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/13650): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.) anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numero 57.75 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee) Milano, via Borgona 2, telefono 780-121 Roma, [illegible] Genova, via 12 ottobre [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna [illegible]

Perduto lo scontro iniziale dalla Difesa

## Prime schermaglie al processo Ippolito

Il prof. Felice Ippolito ascolta l'intervento di uno dei suoi difensori, l'avv. Gatti. Dietro il legale, in piedi, il padre dell'imputato, prof. Girolamo (Telefoto)

(In V pagina un ampio servizio del nostro inviato e altre foto)

### WALTER SEIFERT, il pazzo criminale di Colonia

# Non volevano credere che fosse pericoloso

**L'uomo che ha tentato di sterminare con un lanciafiamme una scolaresca, ha pugnalato a morte due maestre, ne ha ridotto in fin di vita un'altra, e si è poi ucciso con il veleno, era stato dimesso anni fa da un ospedale psichiatrico - I medici lo avevano giudicato guarito, e nessuno ne aveva più controllato il progressivo peggioramento - Un'esistenza piena di dolori e di sventure familiari, conclusa nel tremendo accesso di follia - Dodici bambini, gravemente ustionati, non sono ancora stati dichiarati fuori pericolo - Le condizioni degli altri sedici migliorano**

(Nostro servizio particolare)

Colonia, venerdì sera.

*A Colonia non si è ancora dissolto l'orrore e lo sgomento in cui la città è piombata dopo la tragedia di ieri mattina. Le condizioni dei 28 scolari ustionati dal getto di un lanciafiamme diretto contro di loro da un pazzo criminale vanno migliorando, ma per una dozzina di loro i medici si riservano ancora la prognosi. Stazionarie sono le condizioni della maestra Annemarie Langhor e della sua collega Franziska Schneeden che si erano gettate intrepidamente contro il folle e che sono state investite anch'esse dal getto di fuoco.*

*Il medico legale ha confermato, dopo l'esame necroscopico dei corpi delle maestre Ursula Kuhr, di 26 anni, e Gertrud Bolenrath, di 62, che le due infelici sono state investite con furia bestiale dal folle il quale le ha colpite innumerevoli volte con un coltello. La Kuhr ha cessato di vivere prima ancora che qualcuno potesse tentare di soccorrerla, mentre la Bolenrath è spirata poche ore dopo all'ospedale.*

*Il cadavere del criminale, il quarantaduenne Walter Seifert, viene sottoposto oggi ad autopsia nell'obitorio del cimitero locale. Colpito da un proiettile sparatogli contro da un poliziotto che lo inseguiva, aveva riportato una ferita ad una coscia, apparentemente non gravissima. La sua morte, avvenuta nel giro di pochissimi minuti, quando già era stato medicato e giaceva in un letto dell'ospedale, è stata provocata da un sorso di un potentissimo veleno, che egli ha ingerito da una bottiglia che aveva recato con sé sul luogo del suo sinistro attentato.*

*A Volkhoven, un villaggio distante una decina di chilometri dal centro di Colonia e ormai quasi assorbito dai quartieri periferici sorti a nord-ovest della grande città renana, Walter Seifert era abbastanza conosciuto. La sua instabilità psichica era ben nota, ma veniva attribuita alle sofferenze che egli aveva patito durante l'ultima guerra, alla tubercolosi da cui era stato colpito undici anni fa e alle sventure familiari. Qualche mese fa aveva perduto la moglie che aspettava un bambino.*

*Si sa ora che anni or sono egli era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico e che quei medici, pur riconoscendo in lui segni evidenti di psicopatia, lo avevano dimesso, giudicandolo «socialmente non pericoloso». Forse il dramma di ieri sarebbe stato evitato se qualche altro medico avesse potuto notare il progressivo aggravamento dei sintomi della pazzia.*

*Si ritiene che a far esplodere nel cervello del Seifert la tremenda crisi di follia sia stata la recente conferma da parte dei medici di un ente previdenziale di Colonia che la forma di tubercolosi di cui egli soffriva non lo rendeva inabile al lavoro. Da anni egli si batteva per ottenere una pensione come invalido. Nella sua mente già sconvolta, la decisione ha provocato un'ondata d'odio irrefrenabile verso la società. Tuttavia ha condotto a termine la folle impresa conservando sempre una parvenza di lucidità. Quando, ieri mattina, è penetrato in uno dei padiglioni prefabbricati di legno della scuola di Volkhoven, recando sulle spalle una pompa irroratrice per viti piena di benzina, dalla quale usciva un getto di fuoco, si è messo a urlare: «Sono il secondo Hitler! Tutti debbono pagare!», pare infatti che si rendesse abbastanza conto di quello che faceva.*

*Più tardi, all'ospedale, mentre lo medicavano, finalmente, ha detto: «Dovevo avere la mia rivincita. Avevo avvertito tutti ed ho mantenuto la promessa. Non avevo nulla contro la scuola. Il bersaglio della mia vendetta l'ho scelto a caso!» La sua allusione ad «avvertimenti» deve essere riferita certamente alle diverse lettere minacciose inviate a varie autorità, fra cui lo stesso borgomastro di Colonia, per ottenere la pensione. Malauguratamente, nessuno ci ha dato peso.*

Sedie rovesciate, libri e cartelle bruciacchiati dopo la tragica irruzione del pazzo nella scuola di Colonia. In primo piano, una bottiglia di latte che doveva servire per la colazione di un bimbo (Tel. a «Stampa Sera»)

*Solo ora si è saputo che il Seifert è stato quasi certamente il protagonista di una inspiegabile chiassata avvenuta giorni fa nel centro di Colonia. Uno sconosciuto, urlando: «Io sono il secondo Hitler», si era avventato con un martello contro automobili in sosta, danneggiandone parecchie. Ma era fuggito all'arrivo dei poliziotti.*

*La notizia della morte del forsennato è stata accolta con un senso di sollievo dalla popolazione di Volkhoven. Già ieri mattina la polizia aveva dovuto proteggere il Seifert, mentre era trasportato all'ospedale, dalla folla che avrebbe voluto fare giustizia sommaria. Uno dei genitori che all'ospedale attendono d'aver notizie dei piccoli ustionati ha detto: «E' bene che egli si sia avvelenato. La legge tedesca non lo avrebbe punito abbastanza severamente».*

*Medici e infermiere continuano a prodigarsi per lenire le sofferenze dei bambini e delle due maestre scampate alla morte. Purtroppo, quasi tutti dovranno portare sul corpo, per il resto della vita, i segni delle gravi ustioni.*

*La tragedia di Volkhoven pone inquietanti interrogativi. Le statistiche dicono che sono molti gli psicopatici che vivono insieme con noi la vita d'ogni giorno. Forse ognuno d'essi è un criminale in potenza? E' difficile sondare i misteri del cervello, ma gli psichiatri ritengono che un malato di mente, il quale possa vivere in un ambiente di pietà e di amore, può rimanere per tutta la vita prigioniero della sua follia, senza essere pericoloso per sé e per gli altri.*

*Proprio nel vicino Belgio, c'è la famosa cittadina di Gheel dove alloggiare psicopatici è diventata un'industria, come in altri centri lo è ospitare turisti. Ci sono a Gheel 22 mila abitanti, fra cui 2500 malati di mente che sono liberissimi e che vanno e vengono tranquillamente. Nessuno si stupisce se il loro comportamento è un po' bizzarro. Ma, senza preoccupazioni, senza sospetti, senza paura, molti di loro guariscono.*

*Diverso è il caso dello psicopatico preso nel ritmo vorticoso della vita moderna, soggetto a ripetuti traumi psichici; cosciente d'essere solo in un mondo che lo respinge, per indifferenza o per timore.*

*Si può provare orrore per la tragedia di ieri, ma forse non si può negare un po' di pietà per quest'uomo travolto da eventi tremendi. Aveva 17 anni quando scoppiò la guerra, combatté nell'esercito hitleriano, certo vide la sua città distrutta dai bombardamenti. La fame e gli stenti favorirono in lui l'insorgere della tubercolosi. Leggi e regolamenti non lo aiutarono, anzi parvero fatti per inasprirlo. Cercò il calore degli affetti familiari e la morte gli strappò la moglie e il figlio che aspettava. Era solo, disoccupato, malato. E la società non aveva ancora trovato il modo di fare qualcosa per lui. La sua disperata follia può così avere una spiegazione.*

D. L.

La scuola di Colonia teatro della tragedia. Per terra cartelle bruciacchiate (Tel.)

# LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

## Mercato in progressivo miglioramento

**A TORINO** — La settimana termina con una riunione positiva. Il mercato presenta in apertura un notevole progresso delle Fiat e, sul riflesso di questo tema fondamentale, emergono spunti di cauto ricupero su parecchie altre voci.

La fase centrale della riunione, per quanto caratterizzata da frequenti oscillazioni, non interrompe il progressivo miglioramento del mercato, che conclude facilmente sui livelli massimi della giornata, mettendo in evidenza qualche progresso diffuso dai prezzi di ieri. Molto cedenti le Piemonte Finanziaria.

Titoli di Stato ed obbligazioni pesanti, con la consueta eccezione di resistenza per i Buoni del Tesoro.

Diritti Beni Stabili 55.

Dopoborsa ben tenuto.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,15; dollaro canad. 578,50; franco svizzero 144,75; corona danese 90,30; corona norvegese 87,29; corona svedese 121,45; fiorino oland. 172,45; franco belga 12,50; franco francese 127,51.

**A MILANO** — La settimana si chiude con un mercato meglio intonato e più resistente. Dopo alcune oscillazioni divergenti, il mercato ha assunto un'intonazione più ferma, favorita da piccoli acquisti e soprattutto da ricoperture.

Il listino registra così i massimi della giornata per numerose voci primarie, con sostanziali recuperi rispetto alla vigilia.

Ben tenute Sade, Sip, Generali, Fiat, Olivetti e Viscosa. Limitate oscillazioni sui valori di Stato; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 55.000; Bastogi 1588; Finelettrica 1018; Finmare 445; Finsider 800; Mittel 1790; Gim 4000; Invest 2942; La Centrale 9230; Sviluppo 1601; Ass. Generali 70.000; Fond. Incendio 8100; Assicur. Italiane 50.800; Ras 33.400; Toro [illegible]; Toro priv. 4420; Safet 210.

Ferr. N. Ord 148.

Chatillon 5100; Cantoni 1530; Olcese 836; Cucirini C. C. 6040; De Angelis 2100; Cascami Seta 4025; Gavardo 2018; Lanificio Rossi 2450; Linif. e Canap. 678; Rossari e Varzi 20.500; Rotondi [illegible]; Tosi 2878; Snia Viscosa ord. 3752; Snia Viscosa priv. 3310; Marzotto 1800; Un. Manifatture 47.950; Fisac 315.

Dalmine 1660; Italsider 1057; Metalli 3435; M. Amiata 6450; Montecatini 1510; Monteponi 648; Siele 4000.

Bianchi 64,50; Fiat 1864; Fiat privileg. 1608; Falck 4317; Trafilerie 1005; Olivetti pr. 1800; Westinghouse [illegible]; Nebiolo 663.

Sade 1828; Cieli 2280; Dinamo 2050; Edison 2629; Edison Volta 3030; Bresciana 2845; Sarda 3300; Valdarno 2470; Emiliana 1682; Subalpina 1780; Magneti Marelli 1005; Ercole Marelli 640,50; Orobia 1510; Romana Elettr. 2320; Sme 1036; Sip 1233; Meridelettr. 2013; Stet 2473; Tecnomasio 1790; Teti 2101; Unes 2215; Vizzola 2880.

Dist. Italiane 1800; Eridania 1005; Romana Zuccheri 152; Motta 12.010.

Anic 1128; Italgas 1000; Liquigas 309; Mira Lanza 37.975; Pibigas 88,50; Rumianca 1858; Larderello [illegible]; Saffa 3440; Carlo Erba 8680.

Aedes 1900; Beni Stabili 2880; Immobiliare 655; Risanamento 4451; Silos Genova 3780.

Cartiere Burgo 18.900; Cigna 4685; Eternit 6200; Linoleum 1845; Italcementi 1386; Cementir 4150; La Rinascente 482; Pirelli S.p.A. 3610; Pirelli e C. 5500; Condotte 492; Ceramiche Pozzi 355; Ledoga [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5750-6050; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 624-629; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126,50-128,50.

**A GENOVA** — La miglior intonazione manifestatasi nella giornata di ieri ha trovato oggi ulteriore conferma. La prevalenza del denaro delineatasi in apertura si è mantenuta nel corso delle contrattazioni, determinando una generale lievitazione della quota.

Alcuni prezzi: Centrale 9375; Generali 70.000; Ras 33.550; Meridionali 1800; Nai 11.850; Viscosa ordin. 3752; Viscosa privilegiata [illegible]; Finsider 804; [illegible]; Italsider 1047; Fiat ordinarie 1863; Fiat privileg. 1615; Sip 1230; Tosi [illegible]; Edison 2630.

**A FIRENZE** — Seduta con discrete riprese, particolarmente sui titoli a più larga base azionaria. Chiusure quasi ai massimi della giornata.

Prezzi: Bastogi 1590; Centrale 9200; Fondiaria Incendio 8015; Fond. Vita 19.700; Viscosa ordinaria 3765; Montecatini 1525; Magona 1065; Fiat 1860; Valdarno 2415; Immobiliare 653.

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 104.10 | 104.10 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| Redimibile 3½% | 96 90 | [illegible] |
| [illegible] | 96 40 | 96 40 |
| Ricostruz. 3½% | 77 75 | 77 80 |
| [illegible] | 77 65 | [illegible] |
| Ricostruz. 5% | 89 35 | 89 40 |
| [illegible] | 89 25 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| [illegible] | 29 | 27 |
| [illegible] | 2440 | 2470 |
| [illegible] | 2885 | 2905 |
| [illegible] | 1014 | 1015 |
| [illegible] | 51800 | 52000 |
| La Centrale | 9220 | 9340 |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | [illegible] | 1738 |
| [illegible] | 454 | 462 |
| [illegible] | 930 | 930 |
| [illegible] | 2530 | 2530 |
| [illegible] | 2020 | 2018 |
| [illegible] | 2205 | 2205 |
| [illegible] | 1500 | 1500 |
| [illegible] | 2900 | 2900 |
| [illegible] | 650 | 640 |
| [illegible] | 1010 | 1054 |
| [illegible] | [illegible] | 990 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | 1791 | 1864 |
| [illegible] privileg. | 1590 | 1615 |
| [illegible] | 655 | 670 |
| [illegible] | 5990 | 5990 |
| [illegible] | 2350 | 2300 |
| [illegible] | 793 | 804 |
| [illegible] | 1045 | 1040 |
| [illegible] | 1050 | 1120 |
| [illegible] | 475 | 471 |
| [illegible] | 1655 | 1680 |
| [illegible] | 1775 | 1800 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| [illegible] | 6300 | 6325 |
| [illegible] | 3648 | 3771 |
| [illegible] privileg. | 3175 | 3229 |
| [illegible] | 5500 | 5500 |
| [illegible] | 170 | 170 |
| [illegible] | 260 | 260 |
| [illegible] | 4000 | 4000 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1095 | 1110 |
| [illegible] | 1100 | 1100 |
| [illegible] | 4800 | 4800 |
| [illegible] | 58375 | 58050 |
| [illegible] | 5510 | 5490 |
| [illegible] | 1210 | 1240 |
| [illegible] | 1458 | 1453 |
| [illegible] | 1495 | 1525 |
| [illegible] | 197 50 | 200 |
| [illegible] | 42 25 | 41 |
| [illegible] | 1120 | 1100 |
| **MINERARI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | 600 | 635 |
| [illegible] | 17500 | 17500 |
| [illegible] | 4350 | 4350 |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 190 | 190 |
| [illegible] | 65 | 65 |
| [illegible] | 196 | 195 |
| [illegible] | 2025 | 2029 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 2400 | 2440 |
| [illegible] | 4400 | 4400 |
| [illegible] | 4900 | 4900 |
| [illegible] | 522 | 514 |
| [illegible] | 2200 | 2200 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | 910 | 910 |
| [illegible] | 610 | 610 |
| [illegible] | 1140 | 1150 |
| [illegible] | 2350 | 2300 |
| [illegible] | 14590 | 16075 |
| [illegible] | 14500 | 16000 |
| [illegible] | 6400 | 6400 |
| [illegible] | 3730 | 3820 |
| [illegible] | 320 | 320 |
| [illegible] | 448 | 475 |

# CRONACA CITTADINA

*Confronto fra il 1° quadrimestre 1964 e quello 1963*

# ATM: otto milioni in meno di passeggeri sulle linee urbane

**L'assessore Porcellana: «E' un fenomeno preoccupante, ma si verifica anche in altre grandi città. L'utente chiede servizi più veloci; l'unica via da seguire è l'attuazione del "metrò"» - Tra le cause anche l'aumento della motorizzazione privata: a Torino c'è un veicolo ogni 4,8 abitanti**

**Confronto dei passeggeri trasportati**

| | 1964 | 1963 | DIFFERENZA | PERCENT. |
|---|---|---|---|---|
| GENNAIO | 30.815.298 | 32.189.191 | — 2.373.886 | — 7,37 |
| FEBBRAIO | 28.675.487 | [illegible] | — 304.933 | — 1,12 |
| MARZO | [illegible] | 33.614.512 | — 3.029.463 | — 9,18 |
| APRILE | 29.382.134 | 31.948.782 | — 2.546.648 | — 8,28 |
| Totale | 117.677.888 | 126.052.825 | — 8.374.938 | — 6,64 |

I passeggeri delle linee dell'Atm sono in netta diminuzione. L'azienda ha fatto recentemente un raffronto tra il movimento dei primi quattro mesi di quest'anno e l'analogo periodo del '63; ne risulta, come appare dalla tabella, una flessione assai sensibile. Sono oltre 8 milioni di persone trasportate in meno, un calo in percentuale del 6,64. Perché questo fenomeno? *«E' un fatto certamente preoccupante* — dice l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana — *ma non accade soltanto nella nostra città. Si verifica anche in altri grandi centri italiani ed europei. L'unico mezzo di trasporto pubblico urbano che non ha subito flessioni nel numero dei passeggeri trasportati è la metropolitana. L'utente chiede al servizio pubblico maggior velocità: l'unica via da seguire, anche se lunga, è l'attuazione del "metrò"».*

In realtà quello che i tecnici definiscono «indice di mobilità», e cioè il rapporto tra la popolazione residente e il numero dei passeggeri trasportati, è da tempo in progressivo e costante declino. A Torino era di 1,15 nel 1956, è sceso a 0,99 nel '60, è risalito momentaneamente a 1,01 nel '61, è diminuito ancora a 0,96 nel '62 e a 0,93 nel '63. Un fenomeno comune in altri grandi centri industriali. Grazie all'immigrazione la popolazione a Torino cresceva e così anche il numero reale dei passeggeri trasportati. Ora però la contrazione del movimento sui mezzi pubblici riscontrata nei primi quattro mesi di quest'anno ha raggiunto una misura che preoccupa gli esperti dell'azienda tranviaria.

Si afferma al riguardo che l'aumento delle tariffe, applicato nell'ottobre scorso, ha provocato sì una flessione iniziale, ma subito dopo in gran parte annullata. E allora? Il fenomeno è determinato da fattori diversi e concomitanti. Prima di tutto la concorrenza della motorizzazione privata che nella nostra provincia è cresciuta l'anno scorso del 25 per cento. In città c'è oggi un veicolo ogni 4,8 abitanti. Sono sempre più numerosi i torinesi che si servono di un'auto propria per andare al lavoro o a sbrigare commissioni. Altro motivo: la bassissima velocità commerciale dei tram costretti in certe ore a viaggiare a passo d'uomo nelle vie del centro.

Quando vennero aumentate le tariffe tranviarie l'azienda promise di migliorare il servizio, sollecitò riforme nella viabilità, s'impegnò a studiare una parziale trasformazione di linee tranviarie in autofilobus. Molti progetti sono rimasti sulla carta. Tra i provvedimenti richiesti dall'Atm c'erano le «piste» riservate ai mezzi pubblici, divieti di sosta e di svolta a sinistra, senso unico nelle vie maggiormente congestionate dal traffico. Taluna di queste innovazioni è stata attuata, [illegible] l'abolizione del parcheggio in via Garibaldi, via Lagrange e via Carlo Alberto) sono state attuate, ma danno magri risultati. La [illegible], probabilmente, non cambierebbe molto anche con l'applicazione delle «strisce gialle».

Dal canto suo l'azienda municipale si è opposta al piano globale dei sensi unici, che implicava la modifica di parecchie linee tranviarie e doppio binario, presentato dall'assessore alla viabilità dott. Altamura. Il servizio, insomma, costa di più, ma è rimasto quello di prima. Gli esperti dell'Atm attribuiscono la flessione dei passeggeri anche a cause legate alla congiuntura, come la stasi dell'immigrazione, la diminuzione dei lavoratori stagionali che venivano dal Sud e così via. Elementi, anch'essi, che possono avervi contribuito.

Resta un interrogativo. Il minor numero dei passeggeri farà salire ancora il deficit dell'azienda? L'assessore Porcellana afferma di no. Sostiene che la flessione si assesterà ad un certo livello, che il maggior gettito delle nuove tariffe copre abbondantemente il calo dei movimento. *«Nel consuntivo del '63 — ha dichiarato — il disavanzo s'è ridotto a 3 miliardi e 450 mila lire, circa mezzo miliardo in meno del previsto».*

*Ha una bella voce e vuol far carriera*

# Quattordicenne fugge per cantare alla Scala

**Ha abbandonato la famiglia altre quattro volte Sorpreso dalla polizia a Milano mentre aspettava il tenore Raimondi alle prove di un'opera**

Libero Draicchio

Un ragazzo di Moncalieri è fuggito di casa cinque volte. Non lo ha fatto, come accade spesso, per paura d'un rimprovero o per andare in cerca di avventure emozionanti; ma per proclamare e seguire la sua vocazione di cantante lirico. L'ultima volta, ieri, la polizia lo ha rintracciato davanti alla Scala che attendeva l'uscita del tenore Raimondi per fargli ascoltare una romanza.

Il ragazzo si chiama Libero Draicchio, 14 anni, secondogenito di una famiglia di sette fratelli. Abitano a Moncalieri in piazza del Mercato 3. Suo padre, Michelangelo, è operaio alle Fonderie Sangone. Lui aiuta come può la famiglia lavorando da garzone panettiere. Pare che abbia davvero una bella voce ed ha già vinto diverse gare (e anche una medaglia d'argento) in occasione di piccoli festival di periferia. La platea non gli ha lesinato gli applausi. Il ragazzo si è sentito stimolato a cercare uditori più vasti e qualificati. La sua passione non è la musica leggera ma l'opera lirica. Vorrebbe studiare, ma il padre, con una prole così numerosa, non può soddisfare questo suo desiderio.

Perciò Libero ha deciso di farsi conoscere per altre vie. Andare da cantanti celebri, far sentir loro qualche assolo; chiedere di essere ammesso in un coro famoso o comunque in una compagnia teatrale. La bicicletta, la sporta del pane da consegnare ogni mattina ai clienti del fornaio, gli son venute giustamente a noia. Ha abbandonato per quattro volte la famiglia e il lavoro e si è lanciato alla caccia di tenori di grido. Ma è stato sempre rintracciato dopo poche ore.

L'ultima fuga, la quinta, è della scorsa settimana. Questa volta il giovane è andato a Milano. Alla Scala si rappresentava la «Lucia di Lammermoor». Il ragazzo ha cercato di raggiungere il camerino del tenore Raimondi in un intervallo delle prove, ma è stato respinto. Allora si è rassegnato ad aspettarlo fuori. Un poliziotto lo ha notato mentre vagava incerto sulla piazza davanti al teatro, lo ha fermato, lo ha costretto a seguirlo in commissariato. Qui egli ha narrato la sua storia.

## Intossicata dalla cena con tonno e frutti di mare

Una donna è stata intossicata da una pietanza a base di pesce. Si chiama Maria Baldinotti, 26 anni, via Bobbio 12. E' stata accompagnata dal marito geom. Giovanni Ferri, 33 anni, all'Astanteria Martini dove è stata ricoverata con una prognosi di sette giorni.

L'uomo non ha avuto disturbi perché è sofferente di fegato e segue una dieta speciale. La moglie si è preparata un piatto di cozze bollite e condite con limone ed ha completato il pasto con del tonno in scatola. Durante la notte è stata colta da atroci dolori ed ha dovuto essere ricoverata immediatamente all'ospedale. Le cozze le aveva comprate sulla bancarella di un mercato rionale, il tonno in un supermercato.

## Forano un'inferriata e svaligiano una maglieria

I ladri hanno svaligiato la scorsa notte il negozio di maglieria della signora Maria [illegible], in via Stradella [illegible]: [illegible] di lana, maglie e [illegible] per un valore complessivo di circa due milioni.

Il furto è stato scoperto stamattina dalla proprietaria. I ladri erano passati dalla retrobottega divaricando con un «cric» le sbarre dell'inferriata di una finestra.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| Massima | + 28 |
| Minima | + 20,3 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 20,8; ore 8: + 23,7; press. 746,7; umid. 73 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nuvolosità tendente ad aumentare. Temperatura a Caselle: massima + 27; minima + 17; ore 8: + 21,4.

**Ore 13,30: sentenza per l'aggressione di via Montebello**

# Sette anni ai giovani che uccisero con un pugno

**La permanenza della Corte in camera di consiglio si è protratta per circa quattro ore - Il verdetto conferma il rapporto di causalità fra le percosse, il trauma psichico e la morte del funzionario**

Vittorio De Maio e Cesare Gaschi ascoltano l'arringa di uno dei difensori

Si è concluso oggi, in Corte d'Assise (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano), il processo contro Cesare Gaschi di Bourget e il tranviere Vittorio De Maio, accusati di omicidio preterintenzionale e di lesioni. Riuniti in camera di consiglio, per circa quattro ore, i giudici popolari hanno preso in esame il tragico episodio avvenuto il 15 gennaio scorso in via Montebello, dove un banale litigio fra automobilisti ebbe come conseguenza un delitto. Colpito da un pugno al ventre l'impiegato della Fiat Ugo Gino riportò, quale effetto del trauma, una violenta scossa psichica cui si aggiunse l'emozione alla vista del figlio Luigi sanguinante in seguito alle percosse ricevute dal De Maio. Un complesso di circostanze che non potevano essere disgiunte dal selvaggio comportamento dei due imputati fu all'origine del collasso circolatorio che determinò il decesso del Gino.

Alle 13,30 la Corte è uscita dalla camera di consiglio con la sentenza: al Gaschi sono stati inflitti sei anni e dieci mesi di reclusione, al De Maio sette anni e dieci giorni. Inoltre gli imputati verseranno alla famiglia della vittima un milione e cinquecentomila lire come «provvisionale».

Aspra e accanita è stata la battaglia tra la parte civile rappresentata dall'avv. Bianca Guidetti Serra, schierata accanto al p. m. dott. Antonello Bonu, e i difensori avvocati Altara, Dal Fiume e Del Grosso. La stessa responsabilità, nella morte di Ugo Gino e nelle lesioni del figlio, investivano il Gaschi ed il De Maio, sul cui atteggiamento provocatorio ed aggressivo il p.m. non ha visto ombra di dubbio.

La perizia del prof. De Bernardi ha formato oggetto della più serrata discussione. Il p.m. aveva posto a base delle sue richieste (7 anni di carcere per il Gaschi e 7 anni e 6 mesi della stessa pena per il De Maio) il legame inscindibile fra le ingiurie, le percosse, gli sforzi fatti dall'Ugo Gino per difendersi e il trauma psichico che lo condusse alla morte.

I difensori si sono invece strenuamente battuti per confutare la tesi del perito d'ufficio con le argomentazioni svolte dal consulente di parte prof. Pontrelli il quale ha espresso notevoli dubbi sul nesso di causalità, tra l'aggressione e l'evento letale.

Non sono mancate, nelle arringhe dei difensori, anche le considerazioni sulla personalità di Cesare Gaschi, individuo non perfettamente normale in cui lo stesso perito d'ufficio, dott. Mosso, ha rilevato anomalie del carattere, anche se lo riconosce sano di mente. In proposito l'avv. Dal Fiume ha rilevato che il prof. Goria, in un precedente processo, ha giudicato il Gaschi parzialmente incapace d'intendere e di volere.

Per i patroni, questi due sciagurati giovani, se pure colpevoli di un comportamento intessuto di violenza, sono dei prepotenti, energumeni, incivili, ma non degli assassini.

In particolare l'avv. Del Grosso aveva sostenuto che la partecipazione del De Maio all'episodio di via Montebello fu [illegible] esclusivamente, all'alterco con Luigi Gino

*Gli studenti (e le famiglie) attraversano i giorni più importanti dell'anno*

# Domani chiusura delle scuole medie da lunedì esami per diciottomila

**Primi risultati degli scrutini negli istituti per ragionieri e geometri**

*Giorni importanti per gli studenti medi. Le vacanze sono ormai ad un passo: domani le operazioni di scrutinio saranno concluse, ma l'incertezza della promozione o della bocciatura agli esami li mantiene in un'atmosfera da vigilia in armi. In molte famiglie si è rimandata la partenza per il mare o la montagna.*

*Le mamme temono che se l'esito sarà negativo si potrà ripercuotere oltre che sul corso di studi del figlio, anche sugli umori paterni... Non si parla d'altro.*

*Per diciottomila studenti medi, poi domani è la grande giornata: saranno esposti i risultati indicativi che decideranno della loro ammissione agli esami. Un passo importante. Poi le ultime ore terribili sotto l'incubo di non essere ammessi e le forche caudine degli esami. Le vacanze così imminenti, sembrano più lontane e irraggiungibili che mai.*

*I diciottomila studenti iscritti alle prove per entrare al liceo (1500 dalla quinta ginnasio, 7 mila di licenza media, 8500 di licenza tecnica e di idoneità alle varie classi) lunedì mattina inizieranno gli esami con la prova d'italiano.*

*Il calendario degli esami di licenza media tecnica e commerciale è stato fissato internamente da ciascun istituto. Unico punto comune la prova d'italiano che aprirà la tornata degli esami in tutti gli istituti. Per l'esame di licenza ginnasiale invece calendario unico: lunedì italiano scritto, martedì traduzione dal latino, mercoledì traduzione dall'italiano, giovedì traduzione dal greco e venerdì prova di lingua straniera. Gli orali — tutte le medie — cominceranno saltando eventualmente la festività, il secondo giorno dopo le prove scritte.*

*Tutti gli esami si concluderanno entro il 30 giugno per consentire l'inizio delle prove per i circa cinquemila candidati di Torino alla maturità ed all'abilitazione tecnica e magistrale.*

*In alcuni istituti gli scrutini sono già stati esposti: al Sommeiller, all'Einaudi, all'Istituto Alberghiero. I risultati noti riguardano 1859 studenti. Di essi 945 sono stati promossi, 650 rimandati, 211 respinti e 53 si sono ritirati.*

*Tra gli iscritti alla quinta ragioneria ed alla quinta geometri (303 alunni) 295 sono stati ammessi agli esami di Stato, 4 si sono ritirati e 4 potranno presentarsi solo alla sessione di settembre.*

*In percentuale i promossi sono il 50,8 %, i rimandati il 34,6 %, i respinti l'12,8 %. Per gli esami di Stato il 97 % dei candidati è stato ammesso.*

*I risultati degli esami si sapranno entro la fine del mese. Successivamente verranno aperte le iscrizioni. Si ritiene — anche se non è ufficiale — che le segreterie resteranno aperte fino al 25 luglio prossimo. Dato il grande numero di richieste sarà bene affrettarsi.*

*Per le elementari le pagelle dovrebbero essere distribuite entro la fine del mese. Il termine delle lezioni è stato fissato nel 20 giugno per tutte le classi, salvo la quinta che finirà l'anno scolastico il 18 giugno per incominciare gli esami di licenza il giorno dopo. Gli esami di idoneità dalla seconda alla terza elementare e per i privatisti si svolgeranno nei giorni 22 e 23 giugno.*

La mostra alla «Carducci»

## Quadri fatti con riso e grano dagli alunni delle scuole

Il Provveditore agli studi prof. Lama ha inaugurato ieri una originale mostra delle «attività espressive», organizzata nella scuola Carducci di corso Matteotti dall'Associazione di educazione artistica. I lavori esposti sono opera degli alunni delle elementari e medie della provincia.

Accanto ai tradizionali disegni in nero ed a colori si notano quadri fatti con semi di grano, lino, segala, piselli, riso e granturco; altri composti con foglie, fiori e ritagli di giornale. Tra gli oggetti spiccano un'arca di Noè in legno e plastilina ed alcune bottiglie trasformate in bambole.

## La Cgil indice lo sciopero dei lavoranti panettieri

La Cgil ha indetto uno sciopero dei lavoranti panettieri dalle 2 di stanotte alle 4 di lunedì mattina. Il sabato, nell'attività dei forni, è una giornata importante poiché dev'essere confezionato anche il pane che serve al fabbisogno della domenica. Lo sciopero farà scarseggiare il rifornimento? I titolari dei forni hanno assicurato che lavoreranno per far fronte a tutte le necessità.

All'agitazione, indetta dal sindacato socialcomunista per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, non aderiscono la Cisl e la Uil perché nei prossimi giorni è in programma un incontro per la soluzione della vertenza.

# Taccuino del lettore

◆ Gli alpini torinesi celebreranno domenica la loro festa nella ricorrenza della conquista del Monte Nero. Saranno deposte corone al monumento del 3° al Valentino e nel sacrario dei Caduti nella chiesa di S. Massimo.

◆ A Collegno, in borgata Paradiso, sarà inaugurata domenica alle 9,30 la nuova scuola elementare intitolata al partigiano medaglia d'oro Renzo Cattaneo.

◆ L'anno scolastico dell'Istituto tecnico «Q. Sella» si concluderà domani alle 16,30 nella palestra Riv.

◆ Al movimento federalista (v. Bligny 5) il dott. Andrea Ferrari parlerà stasera alle 21,15 sul tema «La politica economica del centro sinistra».

◆ La «Casa benefica» inaugura domani alle 10 la nuova grandiosa sede di [illegible]. I nuovi locali potranno ospitare 300 ragazzi dai sei anni in poi fornendo loro un'istruzione didattica e professionale.

◆ I cacciatori di Torino e provincia celebreranno la loro festa con il tradizionale «Raduno di S. Uberto» che si terrà domenica a Stupinigi.

◆ I problemi dei centri storici saranno discussi domani alle 16 alla Galleria d'Arte Moderna per iniziativa di «Italia nostra». Parleranno l'arch. Giampiero Vigliano, il prof. Umberto Chiarici, il prof. Grosso.

◆ Le domande per il «Premio Fedeltà laboriosa», indetto dalla «Famija Turinèisa» e riservato ai salariati domestici della provincia di Torino vanno indirizzate non oltre il 30 giugno, in via Po n. 43.

◆ A Palazzo civico domani alle 15,30 avrà luogo la distribuzione delle borse di studio integrali per l'anno scolastico 1963-64 istituite dalla città.

◆ I mutilati della sezione torinese dell'associazione nazionale si riuniranno in assemblea domenica alle 9 nel teatro del collegio San Giuseppe (v. Andrea Doria 15).

◆ Mostra internazionale canina: la 37.a edizione si inaugurerà il 21 prossimo al Valentino. Le iscrizioni, già numerose quelle giunte dall'Italia e dall'estero, si chiuderanno domani.

◆ L'Inail ha bandito un concorso a 15 posti di fisioterapista. Domande entro 15 luglio.

*Scarse adesioni all'agitazione della Cgil*

# Centinaia di treni malgrado lo sciopero

**L'alto numero di ferrovieri al lavoro ha consentito di far viaggiare molti convogli oltre quelli previsti dal piano di emergenza**

A dodici ore dall'inizio dello sciopero nazionale dei ferrovieri della Cgil, il numero dei treni che hanno viaggiato è superiore a quello previsto dal piano di emergenza. I passaggi a livello rimasti incustoditi si contano — nel compartimento di Torino — sulle dita di una mano, fenomeno che pare sia comune anche al resto della rete: anche per ciò i treni che viaggiano riescono anche a rispettare quasi sempre l'orario, o a giungere a destinazione con ritardi minimi. Si profila quindi un nuovo fallimento dell'agitazione, la terza in due mesi, voluta dai comunisti. Lo sciopero terminerà stasera alle 22.

Ecco i treni in servizio dalle prime ore del pomeriggio:

LINEA TORINO-MODANE — Partenze da P.N.: 16,15. Arrivi: 13,14, 18,50, 22,40.

LINEA TORINO-GENOVA — Partenze da P.N.: 16,40, 21,30. Arrivi: 15,05, 17,55, 23,45.

LINEA TORINO-MILANO — Partenze da P.N.: 12,00, 15,00, 18,35, 21,05. Arrivi: 12,02, 16,51, 20,01, 22,05, 23,05.

Treni che saranno effettuati secondo le disponibilità di personale:

LINEA TORINO-MODANE — Partenze da P.N.: 18,12 (Bussoleno), 19,00 (Bardonecchia).

LINEA TORINO-NOVI L. — Partenze da P.N.: 18,21 (Asti), 21,45 (Alessandria, per Piacenza). Arrivi: 20,06, 21,50 (Alessandria).

LINEA TORINO-MILANO — Partenze da P.N.: 15,43 (Arona), 17,09 (Novara). Arrivi: 12,53 (Arona), 19,47 (Biella), 20,45 (Novara), 23,00 (Arona), 0,14 (Novara).

LINEA TORINO-AOSTA — Partenze da P.N.: 18,51, 19,05 (Ivrea), 21,30. In senso discendente è previsto un treno Aosta (part. 16,42) - Chivasso (arr. 18,37), che a Chivasso troverà la coincidenza per Torino.

LINEA TORINO-CASALE — Partenze da P.N.: 18,50 (da Porta Susa). Arrivi: 20,50.

LINEA TORINO-TORRE P. — Partenza da P.N.: 19,38. Arrivi: 19,54.

LINEA TORINO-LIMONE — Partenze da P.N.: 19,37. Sono inoltre in servizio i treni: Fossano 19,45; Limone 21,06; Limone 17,57, Fossano 19,45; Limone 19,30, Fossano 21,11.

LINEA TORINO-FOSSANO-SAVONA — Partenze da P.N.: 18,42 (Ceva), 21,25. Arrivi: 18,55 (Cavallermaggiore), 21,25, 22,25.

LINEA TORINO-BRA-CEVA — Partenza da P.N.: 18.

Servizi di pullman dal lato arrivi di Porta Nuova:

LINEA TORINO-GENOVA — Partenze: [illegible], 14, 18,00, 21. Arrivi: 14,00, 17,20, 20,50, 21,25.

LINEA TORINO-NOVI L. — Partenze: 14,15, 16,40, 18,25. Arrivi: 13,51, 16,40, 18,05.

LINEA TORINO-MILANO — Partenze: 12,20, 16,00, 20,30. Arrivi: 12,30, 16,30, 19,30, 23,30.

LINEA TORINO-FOSSANO-SAVONA — Partenze: 13,15, 17,10. Arrivi: 17,00, 22,15.

LINEA TORINO-FOSSANO-CUNEO — Partenze: 12,40, 17,30, 19,10. Arrivi: 19, 22,40.

LINEA TORINO-BRA-ALBA — Partenze: 16,00, 18,20 (Bra), 20,00. Arrivi: 14,10 (Bra), 20,40.

LINEA TORINO-BIELLA — Partenze: 12,20. Arrivi: 18,45.

LINEA TORINO-CASALE — Partenze: 12,00, 19. Arrivi: 12,30, 12.

LINEA TORINO-SALUZZO — Partenze: 12,00. Arrivi: 18,20.


UNA POSSIBILITÀ DI ALTO GUADAGNO

ECCOVI UNO DEI MODI PIÙ REDDITIZI E SICURI

Non occorre né esperienza, né personale, né organizzazione di vendita.

SI TRATTA soltanto di offrire, mediante uno dei più moderni impianti di lavaggio a secco a gettoni (sistema self-service) un servizio oggi sempre più richiesto e gradito dal pubblico.

BASTANO un locale-negozio e una macchina MAESTRELLI; poiché l'impianto è integralmente automatico, potrete affidarlo ad una qualsiasi persona che regoli l'afflusso della clientela. Voi sarete liberi.

GLI ESEMPI sono già intorno a Voi e quanto mai convincenti.

TORINO - Via Princ. Clotilde, 34 - Corso Siracusa, 47 - Via Tripoli, [illegible] - Corso Palermo, 37 - Via Monginevro, 31.
SETTIMO TORINESE - Via Machiavelli ang. via Italia.
VALENZA (Al) - Via XX Settembre, 1.
IVREA (To) - Piazza Cavour, 40.
GATTINARA (Vc) - Via F. Mazzini, 4.

Per ogni informazione o prova rivolgersi al Rappresentante: Dott. Barone - Piazza Adriano, 12 - TORINO - Tel. 758.345

G. MAESTRELLI
MILANO - VIA B. QUARANTA, 55
TELEF. 531.478 (10 linee) (Ind. telegr.: Maestrelsecco - Milano)

Fuso d'oro Marzotto
di TORINO
VIA NIZZA 210 - VIA VIOTTI 1
cerca
ABILI COMMESSE per reparti confezioni e abbigliamento donna
SARTE finite per donna e uomo
Presentarsi dalle ore 10 alle ore 20 nella sede di via Viotti 1

GM GRUPPO MARELLO
AUTONOLEGGIO
Vetture nuove
850 Fiat
e tutti i modelli Fiat e Simca con e senza autista
Corso Dante, 42/46 - Tel. 684.713/14
Via Madama Cristina, 55 - Tel. 651.544/652.600
Corso Vittorio Emanuele, 28 - Tel. 82.497
Tariffe eccezionali per lunghi chilometraggi

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

LURISIA
(Cuneo - 750 m. s.m.)
STABILIMENTO TERMALE
per la cura delle malattie del ricambio
(bagni, fanghi, inalazioni - aerosol - emanatorio)
Aperto dal 20 maggio
Albergo RADIUM, 1ª categoria a 100 m. dalle Fonti
Numerosi Alberghi e Pensioni di ogni categoria
Cabinovia Monte Pigna (1800 metri) - Tennis - Bocce
L'ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA E' LA PIU' LEGGERA E GRADEVOLE
Informazioni: TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280.380
GENOVA - Via XX Settembre 29 - Tel. 52.578/584.964
LURISIA - Telefoni 53.21/53.22

concessionario SIMCA
MORELATO
Via Cigna, 83
Tel. 23.77.17 - 27.75.66
TORINO
simca 1500 L. 1.330.000
potenza sicurezza simca

# Vuol nascere

Quell'agosto il tempo era stato straordinariamente asciutto; il sole aveva arso le montagne e i prati. Nel piccolo cimitero l'erba alta era ingiallita e i pochi fiori grami avevano perso il colore. Il ruscello che passava appena fuori del muro di cinta era completamente asciutto e la terra screpolata colore della pietra grigia. In quell'estate arsa, verso la fine di agosto, la donna, unica statua del cimitero incolto, nella notte di luna, avvertì un calore in tutte le membra e quasi svegliandosi si sciolse dall'attitudine di preghiera; sollevata la testa e poi le braccia, si mosse. Era sola. Le altre poche lapidi bianche avevano perduto il freddo contorno del marmo; le parvero pezzi di luna. E fu la prima cosa che vide; subito dopo vide un vecchio, una donna e un bambino, ombre trasparenti venire attraverso il muro che dava sul ruscello. Erano tre che vide bene; le altre, in gruppo, rimasero oltre il ruscello.

La statua le guardò, e toccando la tepida consistenza delle sue braccia, lo mosse spostandole, e sollevandole si divertiva ai giochi d'ombra che le sue mani creavano intorno. Si volse alla prima di quelle tre, una donna, a pochi passi da lei, e disse: «Perché non sono trasparente come te? Tu non puoi giocare con le mani, chi sei?».

«Ero Luisa, sono morta da tre anni».

«Io voglio coprire con le mani tutta quella luce».

Si avanzò l'altra ombra, un vecchio e disse: «Coprire la luce è il gioco dei vivi. Allora tu vuoi nascere».

La statua rise perché aveva fatto un passo verso il vecchio e aveva visto l'erba piegarsi sotto ai suoi piedi; si chinò a risollevarla, montò sulla pietra di una tomba e domandò al vecchio: «Chi sei che hai l'erba bianca sul mento?».

«E' la barba. Sono morto molto vecchio. Ero Andrea il sarto. Siedi vicino a noi. Il giorno è ancora lontano; abbiamo tempo per poter parlare».

«Io voglio vedere le mie dita allungarsi sull'erba, fin là» e con la mano la statua indicava il muro.

«Se vuoi nascere dovrai ascoltarmi: io non ho nulla da dirti, ma gli altri devi ascoltarli».

«Come si fa a nascere?».

La donna le rispose: «Io per dare la vita a mia figlia sono morta e non l'ho neppure vista, non le ho dato il latte. Il pianto di mia figlia che ne aveva fame non mi dava pace e il latte che non ho potuto darle mi pesa ancora. Vedi non posso allontanarmi con gli altri verso il fiume. Mio marito mi ha fatta mettere sulla mia tomba. Se tu nascerai devi andare da mia figlia».

Ma la statua, che seguiva i giochi d'ombra creati dalle sue mani e dalle sue dita, la interruppe. Le sue mani avevano incorniciato la luce il bambino. Indicandolo, domandò: «E' tuo figlio?».

«No — rispose il vecchio — è Luigi. Aveva genitori che non gli davano da mangiare. E' morto e non l'hanno pianto».

«Io non ho fame e non avrò bisogno che mi diano da mangiare» disse la statua.

«Non si può vivere senza il bisogno di mangiare. Se nascerai dovrai faticare anche tu per poter mangiare».

Ma la statua disse che voleva nascere per camminare nella strada che passa subito fuori del cancello e pareva un grande nastro bianco. E voleva nastri da mettersi nei capelli e vestiti colorati com'era l'erba e lucenti per passarci le dita.

Il vecchio disse: «Allora vuoi proprio nascere?».

La statua disse di sì con la testa e stava avviandosi al cancello: ma cinque ragazzi si staccarono dal muro dove stavano nascosti dall'ombra e vennero verso lei. Erano giovanissimi e le loro persone non trasparivano. La statua li guardò dimenticando di continuare il gioco di creare disegni di ombre con le dita.

I cinque ragazzi si accucciarono sulla pietra, nascosero il volto nelle mani. Il terzo giovane fu il primo a sollevare la testa e disse: «Ero il sindaco del paese: avevo invitato io gli altri nella mia automobile: avevamo bevuto ma non eravamo ubriachi, solo molto allegri. Aspettavo di andare in città per depositare in banca i soldi per rifare le campane. Non li trovano più e dicono che li ho rubati. Sono in comune, sotto al mattone che regge il tavolo dalla parte della finestra, nella stanza del sindaco. Di' che rifacciano le campane. C'è tanto silenzio e nessuno ci dice quando sta per andarsene il giorno e venire la notte e poi venire ancora il giorno e quando è festa».

La seconda ombra si mise vicina alla statua, e disse: «Tu che lo potrai fare, va da Lucia. Le volevo bene, glielo ho sempre voluto e non lo sa e piange. Diglielo. Sarà consolata».

Parlò il terzo, che domandò di andare da un compagno, poi il quarto, e il quinto, il più giovane disse: «Avevo la chitarra e mi piaceva suonarla. Prima di partire l'ho nascosta nel fienile sotto le travi. Va a prenderla e dalla a Carlo. Ma l'ha chiesta tante volte, ma ho preferito nasconderla piuttosto che dargliela. Canterà qui che suoni vicino a me. Carlo lavora la sera per costruirsene un'altra, ma non ci riesce. Sentirai come sono belle le canzoni».

Il ragazzo parlò delle canzoni che amava suonare e la sua voce era, all'orecchio della statua, piana e dolce come l'acqua del ruscello che ora sentiva scorrere sotto la terra grigia. Sedettero tutti e ascoltarono parlare il ragazzo, finché il vecchio disse alla statua: «Se non ti affretti, tra poco uscirà la luce sopra le montagne».

La statua si alzò e guardava il ragazzo che le disse: «Va allora e torna con la mia chitarra».

Ma Lucia la fermò e disse: «Aspetta. Devi andare da mia figlia e devi dirle che mi hai vista. E a mio marito devi dire che non lasci sola la bambina, che faccia mettere il vetro alla finestra della cucina: manca ancora, entrano i gatti e la bambina ha paura perché non li conosce».

La statua parve smarrita, guardò Paolo; il ragazzo che aveva lasciato la chitarra nel fienile e disse: «Mi accompagni? Vieni con me?».

«Fino al cancello. Più in là non posso».

Fecero insieme un passo, e la statua si chinò a risollevare l'erba che aveva curvato, un altro passo e ancora si curvava e sorrideva a Paolo.

Vicino al cancello la statua vide Luigi, il bambino che nessuno aveva amato e nessuno pianto. Luigi disse: «Ascolta. Mia madre si chiama Rita e sta nell'ultima casa del paese. Non sceglierla come madre. Va da lei e dille che voglia bene ai miei fratelli. Il più piccolo piange. Basta che lo culli un poco e si addormenterà. Non è solo per la fame che piange sempre». Erano davanti al cancello. La voce del vecchio, alle spalle della statua, disse: «Fermati».

Paolo si trasse indietro, disse: «Ormai è tardi. Hai aspettato troppo. Guarda».

La prima luce del sole si posava sulla montagna.

**Lea Quarotti**

## Qualche cosa lievita in Cecoslovacchia

# La gioventù di Praga desidera un dialogo con l'Occidente

**La generazione ultima, tra i 15 e i 20 anni, è uno splendore - Intellettualmente è molto curiosa dei movimenti culturali degli altri paesi - Una «mostra clandestina» di pittura e la satira sottile del «Teatro nero» - Un locale minimo dove si rappresentano poesie**

**Praga**, giugno.

*Per ogni turista convinto che quell'odore dolciastro, di fiori disfatti, che è nell'aria di Praga (e che il traffico automobilistico stradale, piuttosto modesto, non corrompe) venga dalla Moldava, dai grandi grappoli degli ippocastani e dei tigli di questa stagione, c'è un praghese pronto a spiegargli che Praga è sempre dentro a quell'odore, perché è l'odore della vecchia Europa, tutto addensato nel centro, come le decorazioni d'un dolce.*

*Camminare a piedi per Praga, è dunque piacevolissimo: basta sapersi camminare. Perché per Praga, come per le strade di colone cecoslovacche, va rispettato il «dritto filo», guai all'incauto che diserta la propria corsia di transito, che si sposta trasversalmente sul marciapiede, all'improvviso: rischia di essere investito da una folla bionda, che procede compatta guardando avanti e lontano, che sembra sospinta da una di quelle marcette che, di sera, i quartetti di ottoni eseguono nei caffè con danze, nelle «Caverne». Io credo che, osservando questa folla — dopo di averne debitamente scartata la fetta turistica, riconoscibile a colpo d'occhio, come sempre ed ovunque — uno studioso di genetica potrebbe trarre interessanti considerazioni: mentre la generazione che ha ora più o meno quarant'anni presenta, con una frequenza di cui non è possibile non accorgersi, caratteri di rachitismo, spesso molto accentuato, la generazione ultima, quella tra i quindici e venti anni, è uno splendore. E le ragazze specialmente, con quegli zigomi aperti sempre un po' rossi, (il trucco glaciale in voga in Occidente, qui è sconosciuto) salde ma non atletiche nel loro vigile e disinvolto di un passo quasi standard, piacevolmente militare: affascinano anche in quelle vestaglie tutte eguali, di finta trapuntata, che sono i loro impermeabili di nylon, portati dalla mattina alla sera con qualunque tempo.*

*La specialità della gioventù praghese, in questo periodo, è una specialità da Lanterna Magica, è quella di inserirsi nello sguardo di chi cammina, su due schermi; sullo schermo vivo, technicolor, panoramico della strada, e sullo schermo fisso delle vetrine, in bianco e nero. Le fotografie dei licenziati, del triennio e del quadriennio, invadono in quel totalità delle vetrine: tutta una terza B accatastata sui piatti di cristallo di Boemia, una quarta A serpeggiante tra le collane di granate; coroncine stelle e piramidi di sorrisi maschili e femminili, tutti tranquilli, «montati» in collages ingenui, a sfondo umoristico scolastico o umoristico-sportivo, che dovrebbero spezzarne la monotonia.*

*Non è difficile vedere persone intente a scrutare una per una quelle faccette adolescenti, piegando il capo un po' da una parte un po' dall'altra, per seguire la bizzarria della composizione fotografica, persone completamente dimentiche degli oggetti esposti: la verità è che qui i molto giovani sono amati molto, aggressivamente. Voglio dire che non si tratta del comune sentimento che ognuno di noi prova per la giovinezza, commiserazione entusiasmo o benevolenza che sia, i vecchi si aggrappano ai giovani, ora che la loro volontà più viva è di percorrere molta strada accorciando i tempi al massimo, di ritornare in fretta, il più in fretta possibile a quel livello europeo cui il loro spirito libero, il loro ardore di rinnovamento tendono. Insomma, i giovani sono i più affannati a cercare, a proporre un dialogo leale, autentico con l'Occidente; i più avidi di inventare per proprio conto il fare come l'astrattismo, senza rifiutare le esperienze i tentativi le occasioni e le possibilità che offre una conoscenza adeguata dei movimenti culturali degli altri paesi.*

*Un gruppo di giovani ha allestito in questi giorni una mostra sull'erba del parco del castello, l'ha chiamata con amarezza gratuita «Una mostra clandestina»: è una esposizione di fogli dove chi con la macchina per scrivere, chi con gli acquerelli, chi incollando tagliando e inserendo materiali vari, ha tentato un discorso antidogmatico, antiretorico. Se pur spesso il risultato artistico, su questi fogli puntati sull'erba coi ciottoli, è modesto, c'è d'importante il tentativo, timido e spaccante, di polemizzare all'aperto.*

*Tutti giovani, e antiretorici, sono gli attori del «Teatro nero». Vestiti totalmente di nero si muovono in una scena nera, sicché i veri attori diventano quegli oggetti dipinti con la vernice fosforescente, gli oggetti della pantomima, che galleggiano nel buio con le loro storie guidati sapientemente dagli uomini e dalle donne in nero. La signora Lamkova, una ventisettenne dai gesti scattanti, dirige da cinque anni questo teatro, che è un teatro che non ha mai avuto una sua sede fissa, e s'insedia quasi sempre in sale dopolavoristiche piuttosto squallide, di uno squallore che però è adattissimo a mettere in evidenza il buon lavoro di quel genere di rappresentazione, il suo sperimentalismo genuino, pregevole. Le storie che gli oggetti, mimandole, raccontano, sono satire sottili, di una gentilezza chapliniana, più amare che pungenti; i soggetti quasi sempre se li inventano loro, la Lamkova e suo marito (che è il regista del «Teatro nero») con l'ampia collaborazione degli attori, ragazzi che hanno studiato arte drammatica, e magari già lavorato in qualche club universitario o in un teatro di marionette.*

*Il programma viene provato quattro mesi, e le prove sono come un dialogo tra gli attori e gli oggetti, perché quando provano c'è la luce, e allora si vede un doppio balletto, di persone e di cose, e ci si accorge di come una piccola negligenza nel bilanciare un movimento potrebbe compromettere una storia.*

*Li conoscono ormai in Germania, in Urss, come a Parigi, a Londra, a Vienna, e la musica incisa sul nastro magnetico che sottolinea o commenta, quando non è tutta di Burnik, è una valigia con le etichette internazionali più svariate, un Puccini incollato a un Bach o a un de Falla, un ballabile di Strauss appiccicato all'accordo gitano di un malinconico scacciapensieri. In questi giorni, c'è in programma una storia ossessiva, che gli spettatori accompagnano con sorrisi molto prudenti, molto accartocciati: un uomo crea automi che immediatamente cercano di soppiantarlo (prima rappresaglia: gli lavano la pipa); l'inventore non sopporta, e comincia a distruggerli. Naturalmente, in pochi minuti, gli automi hanno imparato perfettamente la lezione dell'uomo e ripetendone con precisione il lavoro di compasso di pinze di numeri e di scariche elettriche, si sono riprodotti: ma nella loro avidità di imitazione, finiscono per copiare anche gli altri gesti dell'inventore, quelli che compirono la sua distruzione. La più applaudita dell'anno, mi dicono, è la storia della sedia che non collabora con chi desidera sedersi, se non quando è lasciata libera dalle sue decisioni, e anche un tantino implorata...*

*Sfortunatamente, da noi, è ancora inconcepibile un luogo di ritrovo come la «Vinarna Viola», un locale minimo, dove si beve vino ungherese o slivovitz e acqua minerale alle polverine di limone, e tutti i tavoli sono rivolti ad un palcoscenico raffinatamente rudimentale, dove si rappresentano poesie. Pubblico: quasi esclusivamente di giovani (si paga un biglietto d'ingresso pari a duecento lire, all'incirca). Qualche strumento musicale, una cantante, un paio di persone che recitano — la recitazione è moderna, fin troppo sobria.*

*La trovata «Vinarna Viola» è abbastanza recente, fino a due anni fa la cantante, che ora intona ballate e carmi, tradizionali e d'avanguardia, con quella sua voce di contralto, si esibiva in un cabaret di Pilsen, in repertori pseudoparigini. La lingua ceca, cantata o recitata, è barbara e selvatica: quasi tutte le parole arrancano su quei gruppi di consonanti che sembrano incastrarsi ogni volta tra il palato e gli incisivi di chi le pronuncia. Il poeta preferito da quelli della Vinarna, resta sempre Holan, che è un ottimo poeta boemo ed anche una notevole figura poetica europea; tant'è che lo si passa da quell'isola della Moldava che è l'isola di Campa (un'isola in città come l'isola Tiberina) in compagnia di un praghese provveduto, questi non dimenticherà di indicare affettuosamente le finestre della casa del poeta, le uniche finestre — probabilmente di tutta la Cecoslovacchia — con le tende scure. Commentando che Holan si affanna a proteggere in tutti i modi possibili il suo silenzio metafisico dall'invadenza di un attore comico, estroverso, che gli abita accanto.*

*«Shakespeare quest'anno è diventato giovane fra i giovani di Praga» mi ha detto un attore ventenne, a proposito della «Giulietta e Romeo» che sta riscuotendo un vivo successo; «e va bene che ogni generazione ha voluto un suo Shakespeare. E' che questa è come se lo volesse con maggior violenza, con maggior sincerità...».*

**Rossana Ombres**

## Betty Curtis nel mare di Viareggio

Prima di apparire questa sera alla televisione in un programma di musica leggera, Betty Curtis ha trascorso qualche giorno di vacanza a Viareggio facendo i primi bagni della stagione

## Nel porto di Genova

# Liberata la petroliera posta sotto sequestro

**Il provvedimento era stato chiesto dalla vedova di un tecnico italiano morto in uno scoppio - Ora la signora ha ottenuto il risarcimento dei danni**

Genova, venerdì sera.

La signora Anna Maria Boccelli, vedova del cap. Ludovico Braghieri, morto il 5 novembre dell'anno scorso in seguito ad uno scoppio avvenuto a bordo della petroliera norvegese «Kongsvag», di [illegible] tonn., ha ottenuto stamane dalla compagnia armatrice della nave, la «Gowart Olsen», un cospicuo deposito a garanzia del proprio risarcimento danni. Il tribunale civile di Genova ha quindi disposto il dissequestro della nave entrata ieri sera nel porto di Genova per lo scarico di una partita di «Crudoil».

Il cap. Braghieri, di 37 anni, dipendeva dalla società «Collas», che si occupa dello scarico di «Crudoil» nel porto di Genova. Il giorno dell'incidente, il Braghieri era stato chiamato a bordo della nave perché una delle pompe si era fermata. Il capitano scese nel locale delle pompe insieme con un componente dell'equipaggio, Ingolf Negrebo, di 40 anni, ma tutti e due furono uccisi da uno scoppio provocato — secondo le indagini — dal surriscaldamento di un cuscinetto a sfere.

La vedova, assistita dall'avvocato Beranger, chiese un risarcimento danni di circa 40 milioni, ma le sue istanze rimasero sempre senza risposta, finché appunto non fu chiesto il sequestro della nave.

### Lavori forzati a vita alla spia svedese

**STOCCOLMA**, [illegible].

Il colonnello dell'aviazione svedese Stig Wennerstrom è stato condannato ai lavori forzati a vita per essere stato riconosciuto colpevole di spionaggio a favore della Unione Sovietica.

Wennerstrom venne arrestato un anno fa dopo aver per ben 15 anni comunicato notizie segretissime sul suo Paese e sulla Nato agli agenti sovietici a Mosca, Stoccolma e Washington.

Wennerstrom ha accolto la condanna nella sua cella di acciaio blindata, nella prigione di Stoccolma.

CONTINUA IL SUCCESSO DEL BRAUN MEC SERVICE

*Forte incremento nelle permute dei vecchi rasoi elettrici, valutati lire 3000 caduno*

I primi dieci giorni del BRAUN MEC SERVICE hanno visto la maggior parte dei possessori di rasoi Braun portarli nel negozio Caudano di Piazza Lagrange per l'accurata revisione in corso effettuata con l'ausilio dei tecnici della Casa Braun AG. di Francoforte. La revisione continua fino al 13 giugno prossimo e si avvertono quindi coloro che non hanno potuto portare finora i rasoi da Caudano, di non perdere questa eccezionale facilitazione, che viene attuata per la prima volta in Italia.

Il centenario negozio Caudano specializzato nella vendita di rasoi elettrici, per facilitare l'acquisto del nuovo rasoio Braun Sixtant, effettua pure la permuta, ritirando vecchi rasoi elettrici e valutandoli L. 3000.

Il Braun Sixtant ha inaugurato un nuovo metodo di rasatura grazie alla testina con lamina a nido d'ape estremamente sottile che lascia la pelle liscia e fresca completamente sbarbata. Chiunque lo desideri, può provarlo in questi giorni con suo comodo presso il negozio Caudano di piazza Lagrange.

Coloro che abitano fuori Torino possono spedire il proprio rasoio Braun alla ditta Caudano di piazza Lagrange, a mezzo campione raccomandato senza valore, e vederselo ritornato dopo pochi giorni perfettamente revisionato.

**CAUDANO, Stazione Servizio Rasoi Elettrici Braun Piazza Lagrange - Telefono 51.33.51 (5 linee)**

ITINERARI TURISTICI D'ATTUALITA' STAGIONALE

# L'ombrosa valle Pesio da Chiusa al Marguareis

**La strada automobilistica è ripristinata oltre l'antica Certosa sino alla località Salto dove si ammira una bella cascata - Nei pressi le «Tre bocche» delle sorgenti del Pesio, oggetto di ardite ricerche speleologiche - Alla possibilità di innumerevoli gite si aggiunge quella di impegnative ascensioni su roccia**

Chiusa Pesio, venerdì sera.

Il monregalese Sandro Comino, compiendosi il centenario del Cai di cui è insigne accademico, ha voluto celebrare l'avvenimento con un'iniziativa pressoché personale: la pubblicazione di un'interessante guida sul «Gruppo del Marguareis». Nella prefazione di Piero Billò è detto che «*tant'anni sono passati dal giorno in cui un valligiano, cacciatore di camosci, indirizzò ad una comitiva di giovanotti cittadini le cime rocciose del Marguareis. All'improvviso: visione di così aspra bellezza, il più giovane di essi ne restò talmente colpito e affascinato che si orientò decisamente all'alpinismo. E da allora quelle pareti scalò, salì per gli orridi canaloni e di quella sua selvaggia dall'aspetto lunare valle scoprire ogni recesso*».

Il «*più giovane di quei giovanotti cittadini*» era naturalmente Comino che in effetti ha dedicato a questo imponente gruppo delle Alpi Liguri quarant'anni di passione alpinistica. Non è un'iperbole, dunque, dire che ne conosce ogni recesso ed è merito suo indubbiamente quello di averne indicato alle più giovani generazioni di scalatori le pareti, affascinanti per la loro difficoltà e varietà. Il Marguareis è come un immenso castello, concepito dalla diabolica fantasia d'un architetto-mago: bastioni, salti, dirupi fasciano in un mostruoso disordine orografico la cima principale che raggiunge i 2651 metri di altitudine, ed è come una cittadella protetta da vari avamposti cioè dalle sottocime. Gli arrampicatori ben sanno che in questo immenso castello vi sono vie molto «importanti» di V e persino di VI grado: come la nord della Punta Tino Prato (aperta nel 1948 da Comino - Marenco); la nord del Colle del [illegible] (Biancardi-Castiono, 1950); la nord e la cresta est della Cima dell'Armusso (Fornelli-Biancardi, 1952); la nord del Colle dei Monregalesi (Rabbi-Maccagno-Biancardi, Gheddo 1955); la nord della Punta Piero Garelli (Fornelli-Biancardi 1952).

Ma se queste ascensioni non possono che interessare ovviamente un pubblico molto ristretto di scalatori di classe, il Marguareis offre a tutti coloro che hanno voglia di camminare la possibilità di innumerevoli gite: lunghe, medie, corte, cortissime. Vi è persino la possibilità di compiere senza molta fatica interessanti traversate a Limone o addirittura in Francia — cioè nella zona di Tenda — scendendo per esempio lungo il vallone del Rio Freddo. Si aggiunga che poco prima dell'ultima guerra venne costruita un'ardita strada automobilistica militare che dall'alta valle Pesio, serpeggiando per lungo tratto in cresta, scende su Limone. La strada c'è ancora, quasi intatta, basterebbe riparare un ponte distrutto in località Salto (7 chilometri circa oltre Certosa di Pesio), cui tutt'oggi si arriva, se non comodamente, certo tranquillamente con qualsiasi tipo di vettura.

Ma abbiamo cominciato dall'alto, dalle cime che competono agli arditi scalatori, ed ora dobbiamo scendere verso la valle, anzi verso la pianura, per ripercorrere la via in senso giusto onde indicare il cammino ai comuni gitanti della domenica che fuggevolmente ricercano in montagna relax e possibilmente frescura. Arrivando da Cuneo, si passa per Boves e di qui si giunge Peveragno (11 km.), antico borgo medievale munito di 4 castelli ecc. ecc., ai piedi della Besimauda ovvero Bisalta (m. 2231) le cui viscere — si favoleggiò anni or sono — avrebbero contenuto tesori inesauribili del terribile uranio. (Non si dimentichi che Lurisia è da queste parti e che le sue sorgenti sono considerate radioattive). Invece l'uranio esisteva in quantitativi trascurabili e Peveragno è rimasto un pacifico, tranquillo paese agricolo che vanta tuttavia due figli illustri, vissuti quasi contemporaneamente: Vittorio Bersezio, autore delle *Miserie di Monssù Travet* e il maggiore Pietro Toselli, morto eroicamente sull'Amba Alagi.

Da Peveragno in rettifilo, in circa 7 km., si arriva a Chiusa Pesio (probabile insediamento romano, poi infeudato ai vescovi di Asti poi occupato da Tommaso III di Saluzzo, poi passato ai Savoia ecc. ecc., con ruderi del castello dei marchesi di Ceva) dove comincia la vera valle Pesio. La quale, essendo lunga solo 15 chilometri, è la più breve delle vallate cuneesi. Stretta all'imbocco, si allarga al termine davanti a quel massiccio del Marguareis di cui abbiamo già discorso. E' fresca, boscosa con molti castagneti i cui marroni, di qualità particolarmente pregiata, si prestano ad essere prima bolliti e poi essiccati: sono comunemente detti «biscotti della Chiusa» e noti a Milano (così assicura la guida del Touring) come «bianchi»; ma si sa però che si tratta di un'informazione valida venti anni or sono; oggidì quale prodotto genuino può resistere alla martellante pubblicità in favore dei prodotti grandi in fabbrica con allettante involucro di cellophane?

Torniamo in strada, per procedere in un ambiente di carattere già montano, sino a Certosa di Pesio (m. 859 di altitudine, 10 chilometri da Chiusa) dove nel 1173 Padre Uldrico da Casale Monferrato fondò un convento

che, più volte rimaneggiato, si presenta ora con un chiostro grandioso il cui porticato raggiunge il perimetro di 250 metri, sul quale una volta si affacciavano le celle dei romiti. Ora la Certosa ospita i Padri Missionari della Consolata che hanno allestito un piccolo, ma interessante museo etnografico.

Da Certosa di Pesio, si continua su ottima strada sino (km. 5) a Pian delle Gorre (m. 990, già a ridosso del Gruppo del Marguareis) e di qui con altri due chilometri, su strada meno buona, sino al Salto (metri 1384). La località è così chiamata per la cascata formata dal rio Marguareis. Ed a proposito di cascate non vanno dimenticate le tre bocche delle sorgenti del Pesio, particolarmente impetuose in questo scorcio di stagione che scrosciano dall'alto della roccia a picco per oltre venti metri. Questi corsi di acqua hanno un'origine carsica e sono stati avventurosamente esplorati dai più agguerriti speleologi, tra cui quelli del Cai-Uget di Torino. Ma di questo parleremo altra volta.

Ora dobbiamo fermarci con un invito alle passeggiate nella zona. Mulattiere, sentieri, sentierini non mancano, né mancano i rifugi «con servizio di alberghetto». Buona gita.

**Remo Grigliè**

30 aprile — 25 ottobre

Verrete con bambini? Se sì, potrete affidarceli, il giardino d'infanzia dell'Esposizione nazionale svizzera sarà per essi un ricordo indimenticabile. Li aspettano ben 8890 metriquadrati di giochi all'aria aperta, con il villaggio degli indiani, i paesaggi lunari con razzi e dischi volanti, le automobiline, ecc., ecc.

Nella vasta gamma della sua produzione la Rootes presenta la novità più attesa, uscita dal suo nuovissimo stabilimento in Scozia, la HILLMAN IMP l'automobile che tutti devono provare

# HILLMAN IMP

È una vettura che Vi sarà e rimarrà amica, poichè potrete chiederle ogni prestazione ed essa ve la darà. Dovete fare un viaggio con tutta la famiglia? LA IMP porta 4 o 5 persone più il bagaglio necessario. Dovete trasportare molti bagagli? Abbassate lo schienale posteriore ed avrete un piano di notevoli dimensioni; il lunotto posteriore apribile consente poi di caricare agevolmente e di trasportare oggetti lunghi. Fate spesso lunghi viaggi? La IMP corre a oltre 125 km/h, ha un'eccezionale tenuta di strada ed una frenata potente e progressiva e la sua ripresa le consente di raggiungere da ferma i 100 km/h in 24 1/2''. Motore in alluminio a 4 cilindri da 875 cc, con monoalbero a camme in testa, di pretta origini sportive. 42 c.v. a 5000 giri al minuto. Cambio di velocità di facile innesto, con 4 marce tutte sincronizzate. Consumi straordinariamente limitati. Carrozzeria robusta e ben rifinita. Prezzo da L. 980.000 franco concessionario. **Consegne pronte.**

**È una vettura Rootes!...**

ROOTES GROUP

ROOTES ITALIA S.p.A.
HILLMAN - HUMBER - SINGER - SUNBEAM
Piazza Velasca, 5 - MILANO - Tel. 803.384 - 874.391

CONCESSIONARI IN PIEMONTE: TORINO - G. MELLANA - CORSO SVIZZERA 10 - TEL. 772.494 — ALESSANDRIA: ARONA GIANFRANCO - VIA DOSSENA 10 - TEL. 28.30 — ASTI: BAGNASCO ALBERTO - VIA MORELLI 15 TEL. 55.320 — CUNEO: AUTOSALONE CUNEESE - CORSO IV NOVEMBRE 18 - TEL. 37.90 — NOVARA: AUTO INGLESI - VIA XXIII MARZO 117 - TEL. 28.218 — VERCELLI: AUTO ESTERE - PIAZZA RISORGIMENTO 5 - TEL. 62.000


# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e uni testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari*

**COMMERCIALI**
L. 180 per parola

**AUTORIMESSA** vende d'occasione stazione servizio attrezzature insegne luminose. Telefonare 758-064.

**BOX** metallici smontabili 5x2,50 vende Metallifera. Telef. 694-781.

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Silter, via Nizza 32, tel. 683-070.

**ELETTROEROSIONE.** Assumiamo lavori di alta precisione. Tel. 380-330.

**ELETTROMECCANICA** Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegne sollecite. Telefon. 393-372. Torino. 0365

**FRESATRICE** Carutti, lapidelle Rosetti; torni Saimp, Morando, Nebiolo, De Bernardi; limatrici, presse, cesoie, rototatrici, magli, seghetti, trapani, occasione vendo. Via Bava 41.

**TORNI** d'occasione 200x1500, 220x1500 revisionati lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-223.

**TORNI** prismatici 320-1000, 310-1600 vende Metallifera, tel. 694-781.

**TORNIO** Nebiolo 380 x 3000 incavo 550, larghezza banco 600, peso kg. 7000, corredatissimo, occasione vendo. Via Bava 41. A63452

**TRASFORMATORE** 25 chilowatt, Volt 15.000-220, vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A63165

**VENDIAMO** fumbo e barconi per trasporto sabbia. Telefonare 643-131.

**VENDO** listelli travature tegole provenienti da demolizioni. Telefonare 724-376. A63804

**VENDO** offset Rotaprint e R-30 S e nuovissima. Telefonare 43-639.

**ARTIGIANATO**
L. 180 per parola

**ARTIGIANO** muratore eseguisce riparazioni edili in genere. Telefonare 386-659. A60847

**AVVOLGIBILI** bloccate? Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

**DECORIAMO** tappezziamo alloggi Duco, ture 14.000 camera, tempera 10 mila. Telefonare 791-101.

**IMPRESARI,** squadre specialisti rivestimenti clinker ceramica mosaico, paramano ecc., pratica ventennale, prezzi concorrenza, assumerebbe lavori anche fuori Torino. Telefonare 882-744. A63611

**OFFRESI** decoratore lavori a cottimo. Telefonare 255-239. A63872

**RIAMODERNIAMO** ville alloggi negozi. Telefonare 697-673.

**SARTA** per signora. Confezione accuratissima. Consegne rapide. Telefonare 42-938. A63523

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni, Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 750-203, 779-826.

**A. ACQUISTEREI** cercherei in gerenza Torinatazione bar esportazione bottiglieria. Telefonare 791-817.

**A. AZIENDA** per potenziamento costruzione importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 20-25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». 0265

**A** condizioni vantaggiose cedesi licenza drogheria, occasione. Massaglia Milano 10. 0973

**ABBIAMO** possibilità immediate d'investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino».

**ABBIGLIAMENTO** maglieria biancheria, alto reddito, arredamento elegante moderno cedesi. Massaglia, Milano 10. 0973

**ACCONCIATURE** convenientissimo negozio 6 posti periferico vendesi prontamente. Telefonare 546-104.

**AFFARE** cedo negozio comici specchi, c. Francia. Telefonare 795-888.

**AFFARONE** cedesi profumeria con retro, trattasi. Telefonare 480-928.

**AGENZIA** compra-vendita vetture negozi, telefono 619-346, cede bar 2.800.000. 048

**AGENZIA** immobiliare (centralissima) con licenza pratiche automobilistiche, cedesi 1.300.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 522 — Torino».

**ANTICHITA'** arredamento 4-6 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino».

**ARMI** munizioni abbigliamento sportivo vicinanze Torino, ampi locali, alloggio. Incasso 18.000.000 annui, cede Fasano, Novara 29 0313

**AUTORIMESSA** cedesi via Avigliana 16. A65561

**AUTORIMESSA** luminosissima, salone unico 3 uscite, 180 auto, turbo Emanuel officina attrezzatissima, alto reddito notevole sviluppo zona cedesi 12.800.000. Tel. 40-220.

**AVVIATISSIMO** negozio radio televisori elettrodomestici volendo adatto altri generi, quotazioni massime, attività quarantennale, posizione eccezionale, cede Fasano, Novara 29.

**BAR** superalcoolici torrefazione centralissimo arredamento attrezzatura completa, ottimo incasso, ritiro commercio cede 5.000.000. Tel. 337-779

**AVVIATISSIMO RISTORANTE ATTIVITA' PLURIENNALE CENTRALISSIMO, SPAZIOSI LOCALI, ATTREZZATISSIMO, CLIENTELA SIGNORILE, UTILE NETTO 20 MILIONI ANNUI, CEDE FASANO, NOVARA 29.** 0313

**AVVIATISSIMO** riauolificio cedesi Grugliasco, via Cravero 3.

**BAR** angolare attrezzatissimo ampi locali con alloggi buon reddito barriera Milano cedo per ritiro commercio 6.500.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

**BAR** caffè alto reddito alloggio dilazionando cedesi, occasione. Telefono 758-891. A64058

**BAR** superalcoolici esportazione vini con alloggio cedesi, S. Rita. Telefonare 587-108. 0376

**CAFFE'** angolare biliardo cedesi 3 milioni 700.000, contanti 1.500.000, rimanenza dilazionata. Tel. 380-864.

**CAFFE'** bottiglieria superalcoolici, permesso cucina, avvrestante alloggio, vicinanze Porta Nuova, cedo. Telefonare 60-241. A63492

**CARTOLERIA** centrale, moderna avviatissima cedesi affarone 1.300.000. Frana, Carmine 28. 0284

**CARTOLERIA,** licenza merceria chincaglieria, zona centrale, vicinanze scuola cedesi. Massaglia, Milano 10.

**CASALINGHI** avviato incasso 25.000 giornaliere continuo sviluppo ottimo reddito causa salute svende Fasano, Novara 29. 0313

**CASALINGHI** giocattoli, fecile conduzione, clientela signorile, cedesi, permutasi con immobili. Telefonare 518-310. A63918

**CAUSA** decesso proprietario cedesi zona centralissima fabbrica mobili artigiana con negozio. Tel. 584-884.

**CAUSA** matrimonio urge cedere pastificio zona Parella vera occasione. Telefonare 794-867. A63725

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Cartoleria fronte scuola, incasso 30.000, cedesi occasione. 0147

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Salumeria commerciale, incasso 70.000, cedesi massime facilitazioni. 0147

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni fortissimo reddito cedesi occasione. 0834

**CEDESI** avviata boutique, zona centrale, motivi famigliari. Tel. 587-646.

**CEDESI** avviato panificio angolare nuovo causa salute. Telef. 480-508.

**CEDESI** causa trasferimento avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 386-277. A63807

**CEDESI** commestibile posizione privilegiata 2.500.000 urgente. Telefonare 697-504. A64283

**CEDESI** in gerenza bar. Tel. 733-753.

**CEDESI** latteria causa trasferimento incasso 40.000 affitto 22.000. Telefonare 768-931. 0148

**CEDESI** negozio confezioni uomo signora, ottima clientela. Corso Trapani 21. A63582

**CEDESI** ritiro commercio contigui negozi elettrodomestici e mobilificio. Telefonare 631-081. A63793

**CEDESI** 2.000.000 moderno ampio commestibile tutte licenze, incasso 30.000 giornaliere. Telef. 683-936.

**CEDO** carrozzeria avviata. Telefonare 328-300 dalle 12 alle 14.

**CERCO** autorimessa in gerenza. Telefonare 578-077. A64279

**CEDO** motivo famiglia drogheria-bar, buon incasso tutto nuovo. Telefonare 852-330. A64108

**CEDO** negozio confezioni biancheria intima, ottima clientela, 1.500.000. Telefonare 325-851. A63572

**CENTRO** industriale, Caluso, cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, forte reddito, ritiro commercio. Scrivere Vasco Nicola (27) - Ivrea. 23452

**CERCANSI** persone per commestibile disposte associarsi con signora sola quota 1.250.000 forte lavoro. Telefonare 697-504. A64283

**CERCASI** mutuo ipotecario 1.000.000 su immobile valore quadruplo. Telefonare 775-892. A63936

**COMMESTIBILI** causa trasferimento svendo 2.000.000 via Tirreno, affarone. Telefonare 389-417.

**CONCESSIONARIA** macchine estere, fiorieria, città industriale provincia Torino, autosalone, officina, potrebbe Italia svende 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0313

**DROGHERIA** avviatissima, alloggio, incasso 160.000 dimostrabili, utile rilevante, cede 8.850.000 trattabili Fasano, Novara 29. 0313

**DROGHERIA** borgata Parella attrezzata signorilmente 30.000 giornaliere fortemente incrementabili, utile rilevante, svende 5.300.000 Fasano, Novara 29. 0313

**FABBRICA** strumenti disegno, avviamento ventennale, clientela Italia, estero, causa salute urge cedere. Fasano, Novara 29. 0313

**GENOLA** (Cuneo) cedesi avviata panetteria ottime condizioni. Telefonare 0172-58150. A63700

**FABBRICA** prodotti gran consumo, accessoria forte incremento oltre a perdite disponga 2-3 milioni ottima interessenza volendo impiego massimo serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino».

**GIORNALI** (chiosco) dintorni Torino, reddito 300.000 mensili, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 0147

**IL** più tipico ristorante del Piemonte svende 12.000.000 vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

**INDUSTRIA** avviatissima clientela Italia estero causa restrizioni bancarie abbisogna prestito 35-40 milioni rimborsabili 4 anni ottimo interesse, garanzie, intermediari, Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino».

**INDUSTRIA** meccanica impianti moderni prodotto proprio et lavorazioni grande industria assicurata cerca socio amministrativo dinamico quota 50.000.000 scopo sviluppare produzione Italia-estero. Telefonare ing. Girlanda 779-071 - 327-540.

**ISTITUTO** centrale cedesi. Telefonare mattino 381-988. A65347

**LABORATORIO** farmaceutico tratterebbe abbinamento con altro laboratorio anche prodotti di bellezza e cosmesi scopo riduzione spese, usufruire impianti ed organizzazione depositi tutta Italia. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino». A64068

**MERCERIA** (profumeria, chincaglieria) arredamento nuovo moderno, posizione commercialissima, spese minime, utile rilevante, cede 3.700.000 Fasano, Novara 29. 0313

**LATTERIA** caffè litri 240, incasso 90.000, cedesi, affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 0147

**LICENZA** vecchia commestibile, trasferibile, discreta attrezzatura, cedesi mo 820.000. Telefonare 519-546.

**MACELLERIA** nuova arredata miglior offerente vendo cambio garanzie. Telefonare 887-023.

**MERCERIA** cartoleria profumeria, posizione commercialissima, avviamento trentennale, ottimo reddito mensile, vende 4.300.000 Fasano, Novara 29.

**MERCERIE** tessuti, moderno, posizione commercialissima, alloggio, incasso 1.000.000 mensili, ricovero ospedale svende 2.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0313

**NEGOZIO** abbigliamento femminile centrale cedesi urgenti motivi cedesi mo. Telefonare 519-548

**NEGOZIO** dischi centralissimo, signorilmente arredato, attrezzatissimo, facile conduzione, incasso 16.000.000, utile rilevante, cede Fasano. Novara 29. 0313

**NOTA** industria serriliera nazionale cerca associazione in partecipazione oppure finanziamento 300 milioni, garanzie, intermediari. Casella 318 A Sip, Milano. 23590

**OCCASIONE,** cediamo profumeria litro 22.000 mensile, zona popolosa. Telefonare 519-546. 046

**OCCASIONISSIMA** cedesi negozio busti biancheria zona residenziale. Telefonare 482-607. A63778

**OCCORRERREBBEMI** urgente prestito un milione buon interesse restituzione breve scadenza. Massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino». A64331

**PANIFICIO** forte lavoro negozio, piante domicilio, cedesi. Telefonare ore pasti 83-926. A63536

**PANTOFOLERIA** articoli calzolai cedesi causa trasferimento corso Casale. Telefonare 885-242.

**PASTICCERIA** avviatissima Valli Lanzo cedesi ritiro commercio affarone. Frana, Carmine 28. 0284

**PETTINATRICE** moderno centrale incasso 350.000 mensile affarone cedesi. Telefonare 40-346.

**PRESTITI** mutui lavoratori dipendenti cessioni stipendio dipendenti enti locali. Avv. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A63768

**PRIVATO** cede pastificio alimentari. Prezzo convenientissimo. Telefonare 585-009. A63983

**REDDITIZIA** pensione 6 camere, due milioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino».

**RIVENDITA** pane zona Lingotto cedesi 2.500.000. Telefonare 83-926 ore pasti. A63536

**RIVENDITA** pane 130 kg. con alloggio cedesi. Telefonare 83-926 ore pasti. A63536

**SALUMERIA** gastronomia, S. Rita, attrezzatura completa, moderna, ottima clientela, reddito elevato, svende 3.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0313

**SERIA** ditta cerca capitali per potenziamento azienda settore alberghiero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A66040

**TINTORIA** con macchine avviatissima cedesi. Telefonare 377.867.

**TORREFAZIONE** centrale cedesi causa malattia, buon incasso, 4.500.000. Telefonare 518-738. 0374

**STUDIO** dentistico S. Rita cedesi oppure associerebbesi specializzando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino». A3840

**TABACCHERIA** spacer accessori, buon incasso, causa malattia vendo 13.500.000 dilazionando. Telefonare 546-007. 0374

**TABACCHERIA** angolare 3 vetrine levate 1.100.000 valori 15.000.000 forte incasso, notevole minuteria, bigiotteria, alto reddito, fermata pullman cedesi ritiro 19.000.000 trattabili. Tel. 40-320. 0253

**URGE** cedere, causa malattia, negozio biancheria merceria posizione bellissima. Telefonare 583-598.

**VENDESI** 3 studi dentistici con laboratorio annesso. Centro Torino, clientela sicura richieste 18.000.000 solo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino».

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 180 p.p.

**A.A.A. AFFARONE** vendiamo alloggio camera cucina entrata bagno nuova costruzione semicentrale volendolo affittare ricavansi 23.000 mensili ottimo impiego capitale 2.500.000. Tratta Angiolo - Nizza 9.

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefono 41-419. 0150

**A. ALLOGGIO** nuovo vuoto, libero subito, camera tinello servizi, piazza Bottesini privato vende 4.600.000 cambiali con casetta campagna. Telefonare 877-053. A63841

**A. GRUGLIASCO** vendo affitto locale industriale mq. 600. Tel. 795-868.

**A. LABORATORIO** magazzino mq. 90 luminosissimo, termocentrale, locale di servizio vendesi L. 3 milioni 350.000; volendo grande box L. 1.280.000 nuovi pronti subito, cambiasi con alloggio casetta campagna. Telefonare 877-053.

**A. VENDO** fabbrica padiglione 700 mq. 8300 di terreno strada Rivoli-Rivalta. Telefonare 841-477.

**A** Lavagna riviera Ponente vendonsi alloggi panoramici distanza mare 70 metri. Tel. dalle 16-19 583-359.

**A** Montoso, meravigliosa zona turistica, stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Telef. 537-420. 0980

**A** Pino palazzina 3 alloggi nuovissimi, stupenda posizione, vendo. Telefonare 510-220. 0202

**A** Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, dopo ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefon. 521-666.

**A** 1.500.000 camera S. Paolo vendo alloggi 2-3 camere termobagno. Telefonare 377-995. A63594

**ABBIAMO** da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. 0739

**ABBIAMO** da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere. facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

**ABITABILE** subito nuovo 3 camere cucina garage La Loggia svendo 5.100.000. Telefonare 687-023.

**ACQUISTA** privato 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 355-382.

**ACQUISTEREI** soffitta anche occupata oppure da ripristinare, qualsiasi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino».

**ACQUISTEREI** valle Susa casetta giardino oppure terreno edificabile. Telefonare 997-248. A65141

**ACQUISTO** alloggio 2-3 camere servizi purché occasione. Tel. 770-885.

**ACQUISTO** contanti case alloggi terreno zona Pioccardo, Cavoretto, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A63612

**ACQUISTO** contanti laboratorio 50-70 mq., entrata carraia. Telefonare 328-413. A63608

**ALLOGGETTO** camera tinello cucinino bagno terrazzo, eleniasse vendo 3.500.000. Telefonare 865-582.

**ALLOGGI** ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-061.

**ALLOGGI** nuova costruzione residenziale 2-3 camere tinello vendesi e affittasi rateazioni. Tel. 500-882.

(Continua a pag. 4)


provatelo anche voi
"alla marsigliese"

# RICARD

Si fa così:
versate nel bicchiere una parte di RICARD.
Aggiungete cinque parti di acqua naturale molto fredda:
si forma nel bicchiere
una nuvola fresca e stimolante...
ecco: RICARD "alla marsigliese" è pronto.

Un RICARD "alla marsigliese" è il modo classico per avere tutto il gusto e la freschezza di RICARD, così dissetante, così gradevole, così stimolante.

**RICARD IL VERO "PASTIS" DI MARSIGLIA**
il dissetante di tutte le ore

Concessionaria esclusiva per l'Italia · Campari S.p.A.

### OGGI IL PROCESSO OSSERVA UNA GIORNATA DI INTERVALLO

# I due volti del prof. Felice Ippolito uomo privato e amministratore pubblico

**Nei suoi affari personali, nella contabilità della ditta fondata assieme col padre, nella costruzione delle sue case era abile e oculatissimo - Nella conduzione del Cnen il denaro gli scivolava fra le dita - Anche in questo processo si sono già formati i due partiti tradizionali: colpevolisti e innocentisti - Questi ultimi sono per ora in minoranza: essi ammirano nell'imputato l'uomo che ha saputo percorrere una brillante carriera scientifica ed economica, e lo ritengono vittima delle circostanze, cioè del clima compiacente in cui viveva - Fra i testimoni citati dalla difesa figurano alcuni grossi nomi della scienza internazionale**

Da uno dei nostri inviati

Roma, venerdì sera.

*Dopo l'odierna interruzione determinata da altri impegni del Tribunale, il processo contro il prof. Felice Ippolito e gli altri nove imputati riprende domani.*

*Mentre l'indagine dibattimentale sta per entrare nel vivo della scottante materia — la dilapidazione di oltre nove miliardi — il pubblico ormai si è già diviso nelle due schiere contrapposte degli innocentisti e dei colpevolisti. Tra i primi, che invero costituiscono un'esigua minoranza, figurano soprattutto gli ammiratori dei grossi guadagni rapidamente realizzati con tecnica «elegante»: essi si dichiarano convinti che, in fondo, il prof. Felice Ippolito non ha fatto nulla di male e che, in ogni caso, egli deve considerarsi vittima delle circostanze; argomentano che se si fosse sentito attentamente vigilato da un sistema di efficienti controlli non avrebbe ceduto alla tentazione di amministrare il Cnen con quella disinvoltura che è documentata negli otto pesanti capi di imputazione.*

*I colpevolisti non accettano codesta teoria, ritenendo che il prof. Felice Ippolito, insigne docente universitario di geologia, scienziato di fama internazionale, non può essere paragonato a un'inquieta adolescente romantica alla quale occorra la costante vigilanza della madre per evitare di cadere vittima delle tentazioni; in altri termini egli avrebbe dovuto essere in grado di controllarsi da sé. Ma ci sono altri motivi, soprattutto di indole psicologica, per cui le simpatie generali non riescono a convergere su questa grossa personalità della scienza, trascinata in stato di arresto sul banco degli imputati.*

*L'«uomo della strada» è idealmente affezionato all'immagine dello scienziato nel quale si scorgono sposati la genialità e il disinteresse. Il grande Galileo Ferraris, l'inventore del campo magnetico rotante presupposto dei moderni motori elettrici, respinse sdegnosamente l'idea di sfruttare industrialmente la sua scoperta, sembrandogli inammissibile per uno scienziato dedicarsi agli affari. Enrico Fermi, compiuta nell'Istituto universitario di fisica di via Panisperna a Roma la celebre scoperta che è risultata fondamentale per lo sfruttamento dell'energia nucleare, non pensò a coprirla di brevetto industriale; gliene diede l'idea e l'incitò a prendere quell'iniziativa il prof. Corbino, direttore dell'Istituto di fisica. Anche quando era un uomo famoso e avrebbe potuto guadagnare qualsiasi cifra, Fermi continuò a condurre una vita appena agiata; il denaro non gli interessava.*

*Il prof. Felice Ippolito è, evidentemente, un uomo di ben diverso stampo. Fronte bassa, sguardo vivido, astuto e intelligente, mascella forte, egli rivela anche all'aspetto esteriore il temperamento del lottatore che istintivamente è spinto a chiedere alla vita tutto ciò che la vita può offrire di piacevole.*

*E' chiaro che egli non ha mai disprezzato il denaro, considerandolo un indispensabile strumento di successo. Nacque nell'agiatezza, ma in tutte le fasi della sua rapida e brillante carriera, egli guidato da un innato spirito realizzatore, seppe fare progredire di pari passo la fortuna accademica e la fortuna finanziaria. Ultimamente nella sua principesca dimora di via Ximenes viveva da gran signore. Non fu mai frenato dalla timidezza dinanzi alle questioni finanziarie che lo interessavano personalmente. La mano non gli tremò quando firmò in proprio favore i mandati di pagamento dell'autoliquidazione nella somma di L. 35.187.020.*

*Il gran pubblico resta perplesso quando si trova dinanzi alla figura di altissimi funzionari dello Stato, che appaiono eccezionalmente abili nel tutelare i propri interessi privati, ma ci sono anche altre ragioni per cui le simpatie popolari non si orientano verso il principale imputato di questo processo. Ecco di che cosa si tratta.*

*Il caso giudiziario è intricatissimo; i volumi dell'istruttoria contano 3800 pagine, schiere di periti e di consulenti tecnici hanno faticato e faticheranno nel tentativo di far luce in una ridda di cifre e di oscuri episodi amministrativi. Ma, nonostante la confusa complessità della ponderosa materia, fanno spicco alcuni pochi fatti di elementare semplicità, che da soli illuminano con cruda, preoccupante vivezza la intera vicenda.*

*Quando si esaminano i vari capitoli del romanzo del Cnen si resta meravigliati dinanzi alla constatazione che il prof. Felice Ippolito presenta, in certo modo, due distinte, antitetiche personalità: quella dell'uomo privato e quella dell'amministratore del pubblico denaro.*

*Come uomo privato egli ha dimostrato in modo indubbio di sapere trattare gli affari con rara abilità. Nell'acquistare la lussuosa dimora romana, la tenuta agricola e la villa in Ciociaria e l'elegante «cottage» di Cortina d'Ampezzo egli è stato sagace e avveduto; non ha speso un centesimo più del necessario, investendo vantaggiosamente i propri quattrini.*

*Nel 1955, in società con il padre prof. Girolamo e con altre persone, egli, come è noto, fondò quello studio di progettazioni tecniche SDD, che doveva poi lavorare anche per il Cnen e collegarsi alla misteriosa catena di società, che dal comitato della energia nucleare ebbe commesse per oltre un miliardo. Ora, indipendentemente da qualsiasi altra considerazione, è indiscusso il seguente fatto: lo studio di progettazioni tecniche SDD, creatura degli Ippolito padre e figlio, è un modello di azienda fondata su ottimi principi amministrativi. Dal 1955 in poi ha continuato a fiorire, e infatti in dieci anni ebbe commesse per un miliardo, stando a una dichiarazione del prof. Girolamo Ippolito. La contabilità della ditta era esemplare per meticolosità e completezza di documentazione. Questa è l'ammirevole scuola alla quale è cresciuto il prof. Felice Ippolito, il che spiega la rara abilità con cui ha sempre amministrato se stesso.*

*Ma quanto drammatico è il cambiamento di scena, allorché si passa a considerare l'altra personalità dell'ex segretario generale del Cnen: quella della amministrazione del pubblico denaro. Di tutte le buone qualità or ora elencate non si scorge più neanche la traccia. L'uomo che per sé seppe fare vantaggiosi investimenti immobiliari, quando invece fece lavorare gli impresari di sua scelta per conto del Cnen, pagò le opere murarie [illegible] lire il metro quadrato; quasi il doppio del prezzo di mercato.*

*Questo è soltanto un esempio, ma il suo significato è illuminante. Dà credito alla tesi dell'accusa, secondo la quale il principale imputato fu spinto dalla prospettiva di realizzare guadagni personali quando affidò un'ingente mole di lavori al colosso delle società dei suoi amici, facendo pagare al Cnen rovinosi soprapprezzi.*

**Furio Fasolo**

Un aspetto dell'aula del Tribunale di Roma. A destra, al banco degli imputati, il professor Felice Ippolito (Telefoto a «Stampa Sera»)

Felice Ippolito ascolta la lettura dei capi di imputazione. In piedi, a destra, il padre, prof. Gerolamo, accusato di concorso in peculato (Tel. a «Stampa Sera»)

Una schietta risata del sen. Foccaccia, già vice presidente del Cnen, durante l'udienza di ieri (Telefoto)

*Si batterà sul numero dei testimoni a favore*

## Perduto il primo scontro la Difesa prepara il secondo

Da uno dei nostri inviati

Roma, venerdì sera.

«*Lo prevedevo*», ha detto come fra sé e sé Felice Ippolito alla fine. Erano le tre del pomeriggio di ieri. E' stato questo l'unico suo commento alla decisione presa poco prima dai giudici del tribunale di respingere le richieste dei due difensori, avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini, che la istruttoria compiuta con rito sommario dalla Procura generale della Corte d'Appello venisse ritenuta nulla sotto il profilo giuridico e che la Corte Costituzionale prendesse in esame la norma in «base» alla quale si svolse l'istruttoria con rito sommario, perché probabilmente in contrasto con la Costituzione per cui il diritto della difesa è sacro ed inviolabile.

Felice Ippolito ha seguito con interesse tutta la discussione che lo riguardava così da vicino; ha sottolineato con ampi cenni del capo di assenso o di dissenso gli argomenti prospettati pro e contro la tesi in discussione; ma non si è molto preoccupato di quello che sarebbe accaduto. O meglio: non si è mai fatto soverchie illusioni. Si è reso conto che valeva la pena alla prima udienza del processo prospettare il problema, soprattutto per sottolineare taluni aspetti della situazione; ma il suo obiettivo è sempre stato un altro.

Quando, a suo tempo, gli venne spiegato che se la tesi fosse stata accolta avrebbero dovuto automaticamente porlo in libertà, sia pur provvisoria, Felice Ippolito si limitò ad ascoltare, ma subito dopo scrollò le spalle, quasi a porre in maggiore rilievo il suo scetticismo: «*Fate, fate* — disse ai suoi difensori — *ma io ritengo che il mio obiettivo debba essere soltanto quello di arrivare al giorno in cui potrò spiegare tutto, e in particolare che non sono un ladro o un profittatore*».

L'idea che questo giorno, che questo momento è per arrivare lo esalta, lo appassiona, lo induce a trascurare il resto. E' sicuro che gli sarà sufficiente avere un lungo colloquio con i giudici per convincerli dell'errore che, a suo dire, sarebbe stato fatto incriminandolo ed attribuendogli la responsabilità di avere sperperato 9 miliardi e 500 milioni, di avere fatto guadagnare ad alcuni suoi amici e a suo padre un miliardo e 500 milioni, di avere disposto, senza averne alcun diritto, compensi per 74 milioni di lire.

Di là da questo, non sembra interessarlo altro argomento. Per questo la decisione negativa presa ieri dal tribunale non lo ha colto di sorpresa, e soprattutto non lo ha impressionato né preoccupato. Si può dire che non lo interessi neanche la battaglia sui testimoni che verrà affrontata domani dai difensori. Eppure ieri era in gioco la sua libertà, sia pur in modo del tutto provvisorio.

Il problema sollevato ieri dai difensori era molto importante soprattutto dal punto di vista scientifico, e non era privo di notevoli conseguenze pratiche. L'istruttoria prevista dal codice viene compiuta con rito formale; se ne interessa un giudice istruttore e vi partecipa, secondo una innovazione di nove anni fa anche il difensore (sia pur in modo molto ridotto): viene messo a conoscenza di quanto ha dichiarato nei suoi interrogatori l'imputato, partecipa ai riconoscimenti, può far intervenire un consulente tecnico da contrapporre ai periti d'ufficio.

Esiste poi un'altra forma di istruttoria, quella con il rito sommario, che viene compiuta dal Procuratore della Repubblica il quale svolge gli atti con maggiore rapidità senza che il difensore possa mai intervenire. Ma la legge stabilisce tassativamente i casi in cui questa forma può essere adottata: quando l'imputato è colto in flagrante, quando l'imputato è confesso, quando l'indagine è sostanzialmente semplice, quando non vi sono da ordinare delle perizie tecniche molto complesse. Nel caso di Felice Ippolito è stata seguita questa seconda forma di indagine.

«*Non era un'indagine facile* — hanno sostenuto i difensori di Ippolito; — *l'imputato non era confesso, non è stato colto in flagrante, è stata necessaria una perizia tecnica prolungatasi per quasi tre mesi. Non vi erano dunque gli estremi previsti dalla legge per consentire la istruttoria sommaria. La Difesa è stata così posta in gravi difficoltà, non abbiamo avuto la possibilità di contrapporre per tempo un parere di nostri consulenti a quello dei periti di ufficio*».

Nelle settimane scorse una questione pressoché identica è stata prospettata al tribunale di Varese, il quale ha sentito l'opportunità di rinviare il caso all'esame della Corte Costituzionale. «*Il caso del prof. Ippolito è identico* — è stata la tesi dei difensori —; *di conseguenza rinviamo il processo in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci*».

Ma tutto è stato inutile. «*Lo prevedevo*» ha detto Felice Ippolito. E perché allora la questione è stata ugualmente sollevata? La risposta è semplice: i difensori hanno voluto sottolineare che hanno combattuto una battaglia in stato d'inferiorità ed hanno tenuto ad avvertire i giudici del Tribunale della necessità di indagare con molta oculatezza perché la istruttoria è stata compiuta in un'unica direzione, senza tener conto degli eventuali chiarimenti forniti dai protagonisti divenuti poi imputati.

Domani — oggi il processo osserva una sosta — si riprende con la polemica sui testimoni. Il Tribunale ne ha ammessi soltanto una parte, una piccolissima parte, di quelli indicati dalla difesa, e questa li ha ritenuti insufficienti.

Saranno interrogati su richiesta dei difensori, perché così ha stabilito il Tribunale, soltanto 18 nuovi testimoni, tra cui oltre l'ex presidente dell'Euratom prof. Hirsch e il direttore del Centro nucleare di Ispra prof. Ritter, anche il prof. Adriano Buzzati Traverso, ordinario di genetica alla Università di Pavia, il direttore generale al ministero del Commercio con l'estero dott. Felice Di Falco, il dott. Dario Crocetta, segretario particolare del ministro del Tesoro on. Colombo, l'ing. Valentino Cotronei, vice direttore della divisione impianti del Cnen. Ma ai difensori non sembrano sufficienti. Ne chiedono degli altri. «*Desidero* — sostiene Felice Ippolito — *provare tutto ciò che ho detto e che dirò. Voglio essere assolto. Non voglio che nessuno possa permettersi il lusso di paragonarmi a Cesare Mastrella o a qualcosa di simile*».

**Guido Guidi**

### Avvelenati sei buoi per vendetta a Voghera

Voghera, venerdì sera.

(e. g.) Sei buoi di proprietà di tre agricoltori, residenti a Ponte Nizza, in frazione Molino del Conte, sono stati colpiti da gravi sintomi di avvelenamento dopo aver mangiato dell'erba medica appena raccolta in un campo. Le sei bestie ieri mattina sono state abbattute.

Gli agricoltori proprietari dei buoi avvelenati sono i fratelli Ettore, Giovanni e Guido Albertotti. L'altro ieri avevano portato a casa un carico di erba medica, caricata sul campo di un altro agricoltore di Ponte Nizza. Somministrato il foraggio ai sei buoi, le povere bestie più tardi hanno manifestato gravi sintomi d'avvelenamento e le pronte cure prodigate dal veterinario sono risultate vane.

Un campione dell'erba medica è stato inviato al laboratorio provinciale di igiene di Pavia, allo scopo di accertare se il foraggio contiene sostanze velenose. I carabinieri di Godiasco sull'episodio hanno iniziato indagini perché non si esclude possa trattarsi di un fatto doloso. Si sospetta che l'erba sia stata avvelenata per motivi di vendetta, con qualche potente anticrittogamico.

## Le quindici varietà del fritto misto

**Conclusi ieri sera i ludi conviviali fra le cucine regionali con l'esibizione di quella piemontese - Un menu classico, dagli asparagi di Santena alle fragole di San Mauro - Impossibile formulare una classifica finale: ogni regione esprime particolari gusti e caratteristiche**

Siamo giunti al termine del meeting gastronomico fra le regioni d'Italia. Da domani doppia razione di piegamenti e flessioni nella speranza di riguadagnare un po' di linea (che purtroppo per gli uomini d'una certa età quasi sempre è come la virtù per certe diciottenni: irrecuperabile).

La serata conclusiva è toccata alla Famija Turinèisa, un impegno d'onore assai scabroso dopo le esibizioni ad alto livello dei sardi, dei liguri, dei friulani e dei calabresi. Si aggiunga — non per accampare scuse, ma per sottolineare la realtà — che la stagione è ormai inclemente ai ludi conviviali e che la cucina piemontese mal si adegua ad una temperatura quasi canicolare.

Ma quando è in gioco l'onore, non si transige. La nostra Famija ha perciò convitato gli amici nel più storico ristorante della città e nella medesima sala dove era uso pranzare Cavour: una scenografia mirabile, in virtù della quale si sono superati di buon grado i disagi dell'affollamento e del clima.

Ed ecco il menu: Asparagi di Santena con salsa alla Cavour (una salsa tartara attenuata); agnolotti; fritto misto (con un assortimento di quindici varietà); toma di Lanzo, robiola d'Alba, fontina, paglierina; torta gianduja; fragole con arance (prese in prestito ai siciliani). Quali vini sono stati serviti: bianco Cortese; grignolino; barbaresco.

Considerando il numero dei convitati il voto ha da essere vicino all'optimum. A noi piemontesi ovviamente è mancato l'elemento sorpresa, che probabilmente ha giocato favorevolmente nella considerazione degli ospiti. In particolare riteniamo che il fritto misto abbia suscitato approvazioni diffuse e sincere.

Sarebbe comunque di cattivo gusto tentare la formulazione d'una classifica. A conclusione del meeting si può dire piuttosto che nella cucina italiana vi sono «recondite armonie di bontà diverse», adeguate alle varie latitudini.

Alla frutta, il presidente della Famija, Guido Rossano, con cordiale bonomia ha assunto l'impegno di condensare nel suo saluto i discorsi di prammatica. Egli ha giustamente sottolineato la piena riuscita di questo incontro gastronomico interregionale, in una città che ormai è la più interregionale d'Italia.

Se il campanilismo dovesse sopravvivere — ci si consenta di postillare — sopravviva a tavola. Solo popoli mortalmente noiosi possono nutrirsi uniformemente nello stesso modo su vaste estensioni del globo.

**F. g.**

### Seconda asta deserta per villa Florio a Palermo

**La cifra base di vendita è ora scesa a 120 milioni**

Palermo, venerdì sera.

(a. i.) L'asta per la vendita di villa Florio, fissata per ieri, è andata per la seconda volta deserta. Il giudice che ne cura l'esecuzione emetterà un nuovo decreto di vendita la prossima settimana, riducendo di un altro quinto il prezzo di base, sceso ora a 120 milioni.

Villa Florio, una delle più significative opere dell'architetto Basile, testimonianza di un'epoca splendente per la vita palermitana, venne incendiata il 24 novembre del 1962: ma le sue strutture non sono state per nulla compromesse dalle fiamme. Secondo una voce circolata negli ambienti del Palazzo di Giustizia sarebbe ora interessata all'acquisto la Regione siciliana. Tale voce è nata dopo che presso gli uffici della Cancelleria si era recato un consulente della Amministrazione regionale.

La villa passò dai Florio al barone Avicenna, discendente da una famiglia di studiosi che traeva origine dal più grande filosofo arabo del Medio Evo. La costruzione venne poi incamerata nei beni immobili dell'impresa di costruzione Puricelli che, per qualche tempo, vi ospitò i suoi uffici, ed infine passò al comm. Gallo che l'abitò insieme con la moglie, la figlia e il genero fino al 1961. Il Gallo fu poi denunciato dai carabinieri quale autore dell'incendio. Secondo gli inquirenti egli sarebbe stato indotto a compiere il grave gesto per la sua precaria situazione economica. Poiché villa Florio era soggetta a vincolo da parte della Sovrintendenza ai monumenti, egli avrebbe pensato di distruggere l'edificio per ricavare un forte utile dalla vendita dell'area. Su tutta la vicenda dovrà ora pronunciarsi la magistratura.


MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15
(ANGOLO VIA PAOLINI)

TAILLEUR TELA
MODELLI E COLORI MODA
CONTANTI L. 7500
A RATE:
ANTICIPO . . . . L. 1500
E 6 RATE DA . . L. 1000

ABITO FRESCO LANA
TINTE E DISEGNI MODA
CONTANTI L. 24.000
A RATE:
ANTICIPO . . . . L. 4000
E 10 RATE DA . . L. 2000

Senza firmare cambiali
e senza pagare interessi

Vi presentiamo la nuova
HILLMAN IMP - Lire 960.000

VETTURA IDEALE - UTILITARIA DI LUSSO
Prova - Permute - Rateazioni — Concessionario:
MELLANA G. C., corso Svizzera 10/a - Tel. 772.494

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - TELEFONO [illegible]
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
(Assistenza particolare - Attrezzature aggiornate - Classi non numerose - Doposcuola)
ALTRI CORSI PARIFICATI:
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
(Convitto - Semiconvitto annessi)

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 4)

**ALLOGGETTO** moderno 1 camera servizi vendesi. Telefonare 548-534.

**ALLOGGI** signorili in villa precollinare panoramici grande parco, mutuo, comodità pagamento. Sveco, telefonare 518-275. O92

**ALLOGGI** pronti Caselette (Alpignano) 3.300.000 camera tinello servizi, ottimo reddito, comodità pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

**ALLOGGIO** anteguerra tre camerette zona ospedale Molinette vendo. Telefonare 799-373. A63295

**ALLOGGIO** centralissimo confortevole, 7 ambienti, vendesi 90.000 mq. Massaglia, Milano 10.

**ALLOGGIO** (Pianezza) nuovo 3 camere servizi garage 5.500.000. Telef. 522.043. O246

**ALLOGGIO** signorile libero (Lucento) due camere, tinello, 6.000.000. Telef. 515-318. O159

**ALLOGGIO** signorile sei camere cucina doppi servizi. Rimesso nuovo, vendesi. Regina Margherita 89. Telefonare 521-005. O114

**ANGOLARE** due camere cucina servizi zona Francia vendesi 6.500.000. Telefonare 236-640. O1010

**APPARTAMENTI** abitabili subito da 3 a 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 732-559 ore 9-12 et 15-18.

**APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-6 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO. VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZINO. MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE CORSO FRANCIA 378.** O306

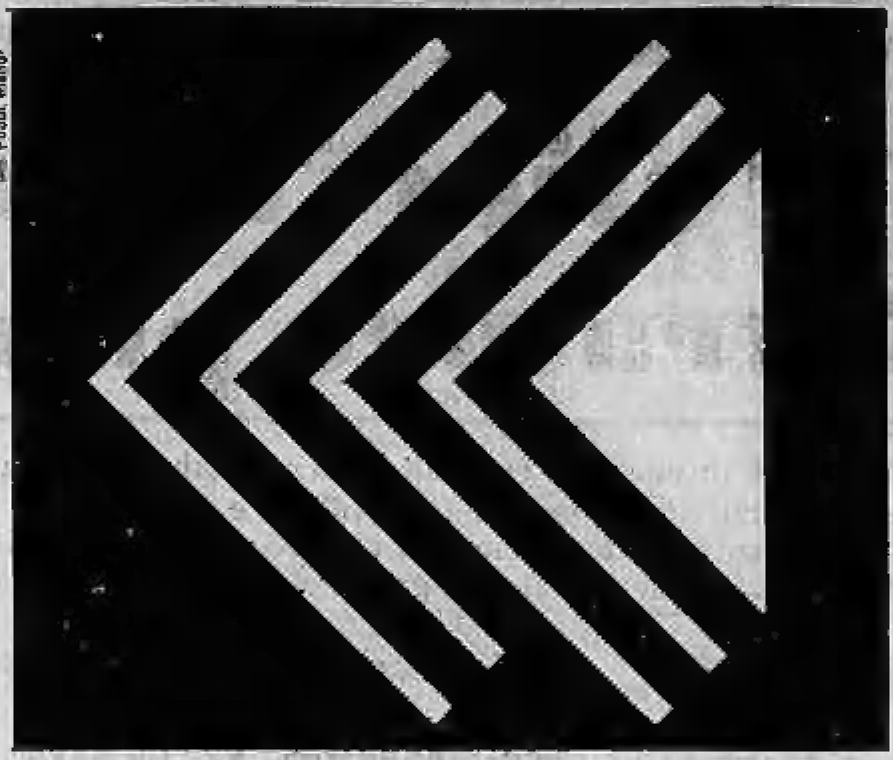
**APPARTAMENTO** sul mare due camere cucina bagno entrata signorilmente arredato ogni comodità vendesi 6 milioni trattabili. San Bartolomeo Cervo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino».

**APPEZZAMENTI** prossimità Torino, panoramici, servizi, strade private, vendesi L. 1.800.000, 4.000.000. Telefonare 276-890, Torino.

**ARONA** 4 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite festivi 15-17.

**ASTIGIANO** 35 km. Torino vendesi cascina 6 giornate piemontesi. Telefonare 655-510. O12

**ATTICO** superpanoramico nuova costruzione centrale spaziato signorile salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 599-775.

Pubbl. Riello

## Un'estate di completo benessere

E non solo l'estate, ma tutto un anno di completo benessere con i condizionatori d'aria Riello. Ogni giorno dell'anno i condizionatori d'aria Riello filtrano e deumidificano l'aria assicurando nell'ambiente in cui vi trovate condizioni ideali di completo benessere. Lavorerete meglio e riposerete più tranquilli con i condizionatori d'aria Riello!
Basta una telefonata all'Agenzia Riello della vostra città: nei vostri ambienti avrete l'aria fresca e pura della montagna.

Riello dispone di una vasta gamma di condizionatori d'aria per ambiente, assolutamente silenziosi, realizzati secondo le più moderne tecniche costruttive e dotati di una eccezionale resa frigorifera. In particolare, i nuovi condizionatori d'aria Riello mod. 10 F e 10 CF possono essere installati su qualsiasi finestra, in poche ore e senza necessità di opere murarie né di modifiche ai serramenti.

condizionatori d'aria

# RIELLO

Se desiderate ricevere, senza alcun impegno da parte vostra, la visita di un tecnico specializzato per un sopralluogo e per un preventivo di spesa, telefonate all'Agenzia Riello della vostra città: il Servizio Tecnico Riello è sempre a vostra disposizione.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

RIELLO bruciatori - Divisione Condizionatori - LEGNAGO

# TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

# Scegliete da noi una Fiat
Commissionaria «ARA»
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

# PREMAMAN
TUTTO PER LA FUTURA MADRE E IL NEONATO

***Future mammine!***

PREMAMAN è la prima ditta specializzata per curare la Vostra eleganza.

PREMAMAN Vi offre inoltre per la Vostra dolce creatura il corredino completo, lettini, culle, carrozzine, lecinti e.... tante altre belle cose nel suo negozio di

VIA GRAMSCI, 9 - TORINO - TEL. 43.702

BIG protegge e assicura

RAPPRESENTANTI DI ZONA PER LA VENDITA DELL'ESTINTORE BIG


**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**LEZ. TRADUZ. PERF. L. 180 per parola**

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**DOMANDE LAVORO L. 180 per parola**

(Continua a pag. 18)

*La polizia intensifica la caccia*

# Lo strangolatore minaccia di uccidere un altro bimbo

**Ha scritto una lettera al redattore di un giornale parigino - Come è stato soppresso il piccolo di 10 anni**

*Dal nostro corrispondente*

**Parigi**, venerdì sera.

L'assassino che ha ucciso un ragazzino di 10 anni, Luc Taron, il 26 maggio scorso e al quale la polizia dà invano la caccia da oltre quindici giorni, ha scritto una nuova lettera lunga quattro pagine, indirizzandola personalmente al redattore di un quotidiano parigino. In questa lettera — che è la venticinquesima — colui che si firma «lo strangolatore» precisa certe circostanze del suo crimine e chiarisce alcuni punti sui quali le sue dichiarazioni divergono da quelle del padre della piccola vittima.

Lo «strangolatore» afferma di avere incontrato il piccolo Luc nella metropolitana, di avergli parlato e che il bambino gli disse di essere andato via da casa essendo stato picchiato dal padre a causa di un problema sbagliato. Luc gli disse pure che suo padre aveva l'automobile e che passava la giornata a scrivere. L'assassino aggiunge: «Da molto tempo avevo avuto l'idea di un rapimento». Quindi invitò il ragazzino ad andare con lui al cinematografo e scesero al quartiere della Scuola militare. Lo «strangolatore» domandò a Luc il numero di telefono del padre e il bambino glielo dette, ma si sbagliò. Invece di [illegible] «Lab» gli indicò «Sab» e quando il rapitore telefonò a Sab [illegible] per chiedere il riscatto, si sentì rispondere in modo ironico. Credette quindi che i genitori si rifiutassero di pagare e decise di uccidere il bimbo.

A questo punto va [illegible] che il padre di Luc ha sempre sostenuto di non avere avuto la minima richiesta di denaro, mentre l'assassino sosteneva il contrario. L'errore del numero telefonico — di cui egli si sarebbe accorto soltanto ora — giustificherebbe la divergenza nelle dichiarazioni dei due uomini. Comunque, sentendosi rifiutare il riscatto (la persona che rispose a Sab 0004 non ha bambini e quindi ritenne che l'autore anonimo della telefonata volesse fargli uno scherzo di cattivo gusto) il rapitore decise di uccidere Luc e invece di portarlo al cinematografo lo fece salire sulla propria macchina, parcheggiata nelle vicinanze, e lo condusse nel bosco di Verrières, dove lo strangolò. Il piccino non aveva la minima diffidenza ed anzi era contento: «Vorrei rimanere sempre con te», aveva detto al rapitore e nella lettera l'assassino dice: «Decisi dunque di tenerlo sempre con me nella morte».

Una frase permette di confermare che lo «strangolatore» è davvero l'assassino di Luc: quella in cui riferisce che il bambino gli disse che il padre scriveva tutta la giornata: è esatto e soltanto Luc lo poteva sapere avendo visto il padre scrivere centinaia di buste essendo uno specialista di vendita per corrispondenza. Questa attività il Taron l'aveva sempre nascosta a tutti. Ma lo «strangolatore» dà pure parecchie precisazioni sulla propria persona: afferma di possedere un'automobile di cui indica la marca, di essere figlio di un alto funzionario e di abitare nel XV rione di Parigi: quello, appunto, dove era parcheggiata la sua macchina. E aggiunge nella lettera: «Ora aspetto l'occasione di potere rapire un altro bambino e di ricevere denaro. Poi non si sentirà più parlare di me. Il riscatto o la morte».

La polizia sembra credere che le indicazioni fornite dall'assassino sulla propria persona siano esatte. Gli psichiatri confermano che gli assassini agiscono talvolta in quel modo. Lo «strangolatore», che è evidentemente un pazzo, si ritiene un superuomo più abile della polizia e lancia una specie di sfida per mettersi in difficoltà e quindi uscirne. «Sono sicuro della impunità perché la polizia non può nulla contro di me», egli ha detto infatti in una delle sue lettere.

Le sue minacce di rapire un altro bimbo sono considerate serie. La polizia si domanda ora se lo strangolatore di Luc non sia anche l'uomo che rapì e assassinò il piccolo Thierry, di 5 anni, il cui cadavere venne ritrovato mesi or sono e viene rilevato che anche la madre di una bimba di 8 anni, Colette, sparita tre mesi fa e non ancora ritrovata, ha ricevuto una lettera lunedì, firmata «lo strangolatore». In essa veniva informata che la sua bambina stava bene e veniva invitata a consegnare al Taron una lettera [illegible]. «Se non lo fate, Colette sarà picchiata», diceva la lettera. Della missiva destinata al Taron, che la mamma di Colette ha portato alla polizia, non si sa nulla. La caccia all'assassino naturalmente è più che mai intensa.

**Loris Mannucci**

*La lontananza e il tempo riusciranno a guarirlo?*

# Il fratellastro di re Baldovino va in America malato d'amore

**Il giovane principe Alessandro (che già tentò il suicidio mesi or sono) vorrebbe sposare la figlia d'un ex muratore, diventato molto ricco con le sue iniziative in Congo - Liliana de Réthy, per nulla convinta del quasi analogo precedente di Grace Kelly, ha deciso che il figlio vada negli Stati Uniti per proseguire i suoi studi in medicina - Gli è stato promesso che fra un anno al suo ritorno in patria sarà libero di decidere**

*Nostro servizio particolare*

**Bruxelles**, venerdì sera.

*Al castello d'Argenteuil, dove — dopo il quasi esilio in patria deciso da Baldovino per le pressioni del governo — risiedono Leopoldo con la moglie Liliana de Réthy ed i figli, il giovane principe Alessandro, fratellastro di Baldovino ed Alberto, sta preparando i bagagli.*

*Ufficialmente il ventiduenne figlio dell'ex-re dei belgi e della principessa De Réthy si reca negli Stati Uniti a completare la sua preparazione di studente in medicina, ma in realtà il viaggio americano, con permanenza oltre Atlantico di almeno un anno, è stato deciso dalla madre del principe la quale spera di riuscire così («lontan dagli occhi, lontan dal cuore») a distogliere il ragazzo dal proposito di sposare una «commoner» di ricchissima famiglia, la ventenne Christine Davin, come Alessandro studentessa a Lovanio.*

*La ragazza, bella, simpatica, sportiva, è figlia di un «self-made man», un uomo che da semplice muratore è diventato grande imprenditore edile e che, nel Congo dove ha lavorato per anni, ha ammassato una fortuna molto ingente riuscendo a trasferire poi i suoi capitali in patria prima che nell'ex-colonia si instaurasse la Repubblica indipendente del Congo.*

*Insomma, più d'un giornale, in diverse occasioni aveva attribuito a monsieur Davin il soprannome di «Kelly belga» rifacendosi ad un altro muratore che ha ammassato una enorme fortuna, cioè al padre dell'ex-attrice Grace Kelly, ora altezza serenissima e moglie del principe Ranieri di Monaco.*

*Stando a quanto si dice negli ambienti vicini alla «piccola corte» di Argenteuil, Alessandro avrebbe tutte le intenzioni di sposare la bella Christine, la quale in tal caso acquisterebbe, come Grace Kelly, titolo e rango di principessa.*

*Da qualche tempo i due giovani erano visti spesso a bordo della «Triumph R4» del principe sulle strade che da Lovanio portano a Bruxelles, nei locali italiani di Lovanio, sulla spiaggia di Knokke Le Zoute. Alessandro aveva portato la ragazza perfino ad una festa danzante al circolo ufficiali di Bruxelles ed in altra occasione l'aveva presentata come la sua fidanzata al presidente del Senato.*

*I propositi matrimoniali di Alessandro non hanno però riscosso l'approvazione di sua madre, l'energica e sempre bella principessa Liliana de Réthy, moglie morganatica del padre di re Baldovino.*

*Abituata a decidere senza indecisioni o tentennamenti, Liliana ha quindi stabilito che il modo migliore per separare i due ragazzi innamorati, senza provocare tragedie, fosse quello di allontanarli fisicamente. Così (e si dice che ne abbia avvertito Alessandro solo a cose fatte) la principessa si è messa in contatto con un vecchio amico americano, il prof. Michael De Bakey, chirurgo di fama mondiale e docente universitario a Boston.*

*Il professore, che già conosce Alessandro anche per averlo operato otto anni fa per eliminare un difetto congenito dell'aorta, ha accettato di guidare il giovane durante l'anno di studi medici che dovrà fare negli Stati Uniti, sorvegliandolo anche dal punto di vista della salute, che in Alessandro è sempre stato piuttosto cagionevole nonostante l'apparenza di «robusto torello» che il ragazzo ha.*

*Amici di Leopoldo e Liliana affermano che la principessa e l'ex-re non hanno, peraltro, esplicitamente dichiarato al figlio che non intendono approvare la sua relazione con Christine Davin. Troppo recente è infatti nei genitori del principe il ricordo del tentato suicidio per amore col Alessandro ricorse quando gli fu impedito di coltivare la relazione sentimentale che aveva allacciato con la figlia di un professore dell'Università di Lovanio presso il quale il principe alloggiava.*

*Come si ricorderà dopo una violenta scenata con la madre, Alessandro cercò di togliersi la vita e solo le cure dei medici riuscirono a sottrarlo alla morte. Ora, in quest'occasione, in molto simile alla precedente, Liliana si è comportata, si afferma, con maggior tatto, nel senso che ha chiesto al figlio di riflettere e di rimandare ogni eventuale proposito matrimoniale a dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti, cioè fra un anno.*

*Liliana, evidentemente, nutre fiducia nelle capacità terapeutiche che il tempo ha nei confronti dei mali d'amore.*

**p. v.**

La graziosa studentessa che avrebbe infiammato il cuore del giovane principe

Alessandro del Belgio, fratellastro di re Baldovino

## Maria Callas sorride agli ammiratori

La replica della «Norma» a Parigi, dopo gli incidenti della prima sera, si è conclusa con un pieno successo della Callas. Ecco la cantante mentre saluta i suoi ammiratori all'uscita del Teatro (Telefoto)

# Le condizioni atmosferiche sempre buone nelle Riviere

**A Sanremo per far fronte al traffico crescente è scattata l'operazione «sensi unici» - Cielo sereno e sole anche in Piemonte**

**Genova**, venerdì sera.

Cielo sereno, un velato da leggera foschia. Una nuvolosità appena accennata è apparsa da nord, mentre i venti deboli variabili hanno reso l'aria più calda e leggermente afosa. Temperature in aumento ovunque sulla Riviera e diminuzione di visibilità a quattro-cinque chilometri per foschia e caligine. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore: condizioni di tempo pressoché stazionarie. Temperature alle 7 di stamane: Genova 22°, Passo dei Giovi 14°, Chiavari 22°, Capo Mele 21°, Albenga 19°.

**Alassio**, venerdì sera.

Cielo sereno e temperatura di 26 gradi ad Alassio e Laigueglia. Mare calmo senza la minima crespa, fenomeno che si verifica molto raramente. Anche la visibilità sul mare è molto nitida e supera i 60 chilometri.

**Sanremo**, venerdì sera.

Il tempo si mantiene splendido. La ventilazione, propria del golfo di Sanremo, attenua il caldo. Alle 8 di stamane il termometro segnava 22°. In questi giorni per far fronte al traffico sempre crescente è scattata l'operazione «sensi unici».

**Acqui**, venerdì sera.

Un'altra giornata di caldo nell'Acquese e nell'Alto Monferrato. Alle 8,30 il termometro segnava già 20 gradi. Cielo completamente sereno, senza vento.

**Novi Ligure**, venerdì sera.

Nelle campagne del Novese si sono verificati alcuni incendi dovuti ad autocombustione di foraggi. Il caldo si mantiene afoso e alle 8 di stamane il termometro segnava 24 gradi.

**Casale**, venerdì sera.

Il cielo è completamente sereno e la temperatura continua a salire: alle 8 di stamane, in città, il termometro segnava 22°.

**Alessandria**, venerdì sera.

Sole e caldo; la temperatura ha superato ieri i trenta gradi.

**Asti**, venerdì sera.

Nell'Astigiano ieri la temperatura ha raggiunto la punta di 33° all'ombra. Il cielo è completamente sereno; alle ore sette, 22°.

**Cuneo**, venerdì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono discrete: cielo quasi completamente sereno e sole. Temperatura in aumento: 23° alle ore 8.

**Aosta**, venerdì sera.

Dopo una settimana di sole il cielo in Valle d'Aosta è nuovamente nuvoloso. Sul massiccio del Cervino le nuvole tendono a diradarsi, mentre il monte Bianco è avvolto ancora da una spessa nebbia. Permane il caldo afoso in tutta la regione. La temperatura è pressoché costante: 9 gradi a Courmayeur, 8 a Cervinia, 24 a St. Vincent, 22 ad Aosta.

**Vercelli**, venerdì sera.

Anche oggi splende un magnifico sole nel Vercellese. Temperatura alle 7: 20 gradi.

**Verbania**, venerdì sera.

Annuvolamenti e schiarite. La temperatura alle 8 era di 20,5 gradi, con leggera brezza da sud. Il centro meteorologico annuncia per la giornata possibilità di temporali e rovesci locali.

**Roma**, venerdì sera.

Il Servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle ore 6,30 e valide per 24 ore: l'Italia è ancora interessata da un regime di alte pressioni. Su tutte le regioni quasi sereno salvo locali addensamenti sui rilievi e sulle regioni meridionali, più probabili nelle ore pomeridiane. Venti: sulle estreme regioni meridionali e Sicilia deboli settentrionali; su Val Padana deboli variabili; deboli o regime di brezze sulle rimanenti regioni.

## Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche**: Luna in Leone, quadrato a Nettuno e Giove, sestile con Mercurio; Mercurio in quadrato a Urano. Le incertezze scompariranno; avrete finalmente il prestigio conforme ai vostri desideri. Potrete ottenere simpatie o consolidare posizioni di vita. Tipi: **Sagittario, Ariete e Leone.**

**Sagittario** - *Lavoro*: delicate questioni di lavoro si presenteranno sotto un aspetto non del tutto facile. Organizzatevi meglio e siate pronti. *Vita affettiva*: vorranno conoscere le vostre intenzioni; attenzione a non rispondere troppo in fretta. Riflettete a lungo. *Salute*: disturbi alla testa. Lievi [illegible] da curare in tempo.

**Ariete** - *Lavoro*: buone possibilità per il lavoro e per combinare cose nuove in campo commerciale. Però una certa atmosfera di incertezza vi consiglierà di attendere per certe decisioni. *Vita affettiva*: nella sfera amorosa si verificherà qualche insoddisfazione, e una certa depressione morale. *Serata migliore. Salute*: ottima forma: starete bene e potrete usufruire di nuove energie psichiche.

**Leone** - *Lavoro*: nelle vostre attività nuovi elementi vi impegneranno a trarvi dai pasticci senza chiedere aiuti ai vostri superiori. *Vita affettiva*: non date ascolto alle lusinghe, ma siate positivi al cento per cento. Evitate confidenze con amici e parenti. *Salute*: agitazione nervosa; non preoccupatevi: avete bisogno solo di riposo.

**Previsioni collettive al segno zodiacale del Toro**: le questioni di cuore non vi impegneranno eccessivamente, e questo sarà un bene. Atmosfera rilassata e contrasti appianati. **Gemelli**: smarrimento oppure spreco che potrete evitare con più oculata attenzione. Una giovane vi darà delle soddisfazioni. **Cancro**: avrete delle intuizioni più vive del solito; tuttavia se volete prendere delle decisioni non siate troppo precipitosi. **Vergine**: sarete alleggeriti da ogni peso e spiccherete il volo come una giovane rondine. Gli avversari vi temono perché possedete la chiave della loro disfatta. **Bilancia**: la giornata [illegible] di non fare eccessivo affidamento sugli anziani. Sarà bene far leva sulle vostre risorse interiori. **Scorpione**: se volete concludere qualche cosa dovrete vincere la tendenza alla pigrizia e dare nuovi impulsi alla vostra organizzazione. **Capricorno**: avrete un importante incontro e dovrete sostenere una prova non comune; sarà necessario un contegno di calma e di nervi a posto. **Acquario**: novità in vista: riceverete una visita, ma non lasciatevi ingannare dalle apparenze. **Pesci**: mattinata piuttosto pesante, ma nel pomeriggio potrete dare una buona spinta al lavoro. Attenzione ai colpi di testa.

**T. Falanchetti**

# Due ladri torinesi condannati ad Alessandria

**Rubata una macchina al Sestriere si trasferirono nell'Alessandrino ma qui furono arrestati - Uno degli imputati partecipò ad una evasione dalle locali carceri**

*Dal nostro corrispondente*

**Alessandria**, venerdì sera.

(g. c.) Il Tribunale di Alessandria ha giudicato stamane il ventinovenne Luigi Rea e il ventenne Angelo Sposito, entrambi residenti a Torino in via Conte Verde, imputati di furto. Il 2 dicembre dello scorso anno, dopo aver rubato al Sestriere l'automobile di proprietà di Mario Santolini, i due si trasferivano ad Alessandria e qui si impossessavano della macchina di Giancarlo De Regibus, parcheggiata in piazza S. Stefano. Venivano però sorpresi dal proprietario, il quale dava l'allarme; interveniva una pattuglia della Mobile e i due ladruncoli erano arrestati.

Stamane il Tribunale ha inflitto al Rea, pregiudicato, 3 anni e 1 mese di reclusione; allo Sposito, che doveva rispondere pure di guida senza patente e di porto abusivo di coltello, 2 anni, 2 mesi di reclusione e 3 mesi di arresto: pene ancora maggiori erano state chieste dal P. M. dottor Parola.

Lo Sposito si è difeso asserendo che egli, col suo lavoro alla «Fiat», si era messo da parte un buon gruzzolo, con cui aveva acquistato gli arnesi necessari per aprire un'officina. Un giorno però i ladri lo hanno derubato di tutto ed egli, per ritorsione, è divenuto a sua volta ladro.

Lo Sposito doveva inoltre rispondere, con altri quattro giovani, di evasione. Questo dibattimento però è stato rinviato a nuovo ruolo per l'impossibilità di uno degli imputati, il trentunenne Dello Rossi, di Genova, — che per evadere si fratturò le gambe e ancora non è guarito — di presentarsi in udienza.

Il Pubblico Ministero ha chiesto lo stralcio del processo a carico del Rossi, affinché il tribunale potesse giudicare gli altri quattro imputati. I giudici però, dopo breve permanenza in camera di consiglio, hanno rinviato il dibattimento a nuovo ruolo, accogliendo la richiesta avanzata in tal senso dal difensore.

*Una mondana ad Alessandria*

### Prende a calci un agente della questura

**Alessandria**, venerdì sera.

(c.) La squadra mobile ha tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e atti immorali in luogo pubblico la ventiduenne Primavera Verdinelli, residente ad Asti. La notte scorsa, a bordo di una «Giulia», la giovane donna è giunta ad Alessandria, dove si è incontrata con due amici occasionali, intrattenendosi con loro in una zona periferica.

L'agente Raimondi, della squadra mobile, sorpresala sulla macchina, l'ha invitata ad esibire i documenti e a seguirlo in questura. Per tutta risposta, la Verdinelli si è scagliata sull'agente colpendolo ripetutamente a calci e pugni. Ridotta all'impotenza, è stata quindi accompagnata negli uffici della Mobile, dove è stata dichiarata in arresto.

### Pensionato truffato di ottocentomila lire

**Biella**, venerdì sera.

(p. m.) Il miraggio di un guadagno fin troppo facile ha indotto ieri il pensionato Florino Scanzio, di 83 anni, da Ponderano, a consegnare tutti i suoi risparmi a un truffatore, che gli ha venduto la solita medicina miracolosa. Questo genere di truffa si ripete con monotona messa in scena — una richiesta di informazioni alla vittima designata per «agganciarla», l'intervento di almeno due compari per convincere il truffando che un favoloso guadagno è ormai a portata di mano — ma qualcuno ci casca sempre.

Lo Scanzio se ne è accorto dopo che i truffatori si erano allontanati con le 800 mila lire che egli aveva prelevato apposta alla banca.

### Impresario di Cossato condannato per una disgrazia

**Biella**, venerdì sera.

(p. m.) L'impresario edile Giuseppe Fantone, di 60 anni, residente a Cossato, è stato ieri processato dal Tribunale sotto l'accusa di omicidio colposo per un infortunio avvenuto in uno dei suoi cantieri nella primavera del 1963.

Il muratore Emilio Peruzzi, di 56 anni, era caduto da una impalcatura alta quasi dodici metri eretta per restaurare la facciata della caserma dei carabinieri di Vallemosso, ed era morto poco dopo. Il Fantone era stato incriminato perché il ponteggio non risultava costruito secondo le norme antinfortunistiche: in particolare era sprovvisto di robusto parapetto e non erano stati applicati alle tavole i fermapiedi.

Al processo l'impresario ha ribadito che quel giorno, dovendo assentarsi dal cantiere, aveva raccomandato proprio al Peruzzi di osservare scrupolosamente tutte le norme prudenziali, ma i giudici l'hanno ritenuto responsabile e l'hanno condannato a quattro mesi di reclusione e a 190 mila lire di ammenda con i benefici di legge. Nella sentenza è stata riconosciuta una corresponsabilità del trenta per cento da parte della vittima.

VELTESS
LA CLASSE CHE VINCE L'ESTATE

ABITO VELTESS con fodere Bemberg L. 37.500

Lo riconoscerete dal taglio impeccabile, dal nervo del tessuto, dalla perfezione delle rifiniture e dalla inconfondibile leggerezza. L'esperienza di maestri tagliatori ha creato i modelli Veltess su stoffe dei lanifici MARIO ZEGNA (Biella), PEPPER LEE (England) e di altri rinomati lanifici, studiate in esclusiva per la CAESAR

CAESAR
UNA TRADIZIONE DI ELEGANZA

Concessionari CAESAR. Torino: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello 151; TORR, via Roma 116; CASA DELLA MODA, via Mongineviro 44; via Nicola Fabrizi 126; TADINO, via XX Settembre 18; FABIUS GIACOMO, corso Orbassano 17; ROSSOCCI MICHELE, via Nizza 107; [illegible], piazza [illegible] 7, via Nizza 40; F.LLI BUZZI, via Cibrario 37; MARESCO PASQUALE, via Tunisi 63; MAGAZZINI [illegible], [illegible] P. Villari 3; CAIUS, via Bertolini 4; LAURENTI GIOVANNI, corso Brescia 56; BAILI, via P. Micca 18; DI MAIO, corso Garibaldi 151 — Cuneo: TADINI LAMBERTENGHI — Casale Monferrato: TADINI LAMBERTENGHI — Novara: TADINI LAMBERTENGHI — Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI — Vigevano: TADINI LAMBERTENGHI — Alessandria: MAGAZZINI TADINI; ULTIMODA DI MOTTA e ROBOTTI — Asti: MAGAZZINI TADINI; ABIT — Cuneo: MIROGLIO LEONE — Alba: PIUMATTI GIOVANNI — Tortona: SILLI DOMENICO — Carmagnola: PIANO GIOVANNI — Savigliano: CIUNA — Bra: F.LLI SACCHETTO — Saluzzo: AL SUBALPINO DI PASSINO — Rivarolo: CARRIN BARDELLA — Cabiate: LIGASTRO LUIGI — Ivrea: CASTAGNA IOSIA TENAGLIA; FIGLI DI VITTORIO SACERDOTTI — Moncalieri: MATTALIA — Chieri: MATTALIA — Ciriè: DEIRO BILE — Chivasso: JASSUCCI — Pinerolo: BERTOTTO LEON — Biella: FORNARO MARIO; FIGLI DI VITTORIO SACERDOTTI — Varallo Sesia: MASSERONI GIOVANNI — Aosta: MAGAZZINI AURORA — Borgosesia: FIGLI DI VITTORIO SACERDOTTI — Fossano: MANA AGOSTINO — Mondovì: F.LLI BOTTA — Cuorgnè: GIACCHETTI MARIA IN CHIARLE — [illegible]: CARLO ROSSI — Intra: MARAZZA GINO — Crevoladossola: LA NOVITA' DI GRESSI — Pallanza: FRANZI ETTORE — Domodossola: MARAZZA GINO.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

*A 59 anni dopo un lungo e patetico isolamento*

# Greta Garbo torna al cinema reciterà accanto a Brazzi?

La divina si schermisce davanti ai lampi dei fotografi, poi si arrende e sorride (Tel.)

**A Hollywood si parla di un film in cui la «divina» interpreterebbe il ruolo di una monaca**

HOLLYWOOD, ven. sera.

Greta Garbo torna al cinema. Così ha annunciato una nota «columnist» americana. La «divina» questa volta si sarebbe lasciata convincere dal produttore Bill Frye, un vecchio amico della diva e soprattutto dal copione che egli le ha fatto leggere qualche settimana fa.

La Garbo dovrebbe interpretare il ruolo di una monaca. Si dice anche che il compenso sarebbe un milione di dollari.

Ma c'è chi sostiene che la Garbo avrebbe accettato la proposta rivoltale da Rossano Brazzi due anni fa. L'attore, nel corso di una intervista nella rubrica televisiva «Cinema d'oggi», ha dichiarato che Greta Garbo lo aveva fatto sperare.

n. s.

## A Parigi si ingrassa

Antonella Lualdi gira nella capitale francese il film «Le repos des fauves». L'attrice ha dichiarato che l'aria di Parigi è nociva alla sua linea. (Telefoto)

## TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-112

Alcione: Compagnia Rivista Aiké Nenà. Orario 16,15 - 21,15.

Circo del Pallone (v. Napione 34): ingresso libero. Totalizzatore.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Mariño (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1: Complesso «I baby Luna», canta Mario Balanda.
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Circolo Dante: 21 Orch. Tonuccio.
Il Pollo (corso Moncalieri 340, telef. 683-161): ore 21 The Latins.
Gay Antica: 21 «I 6 magnifici».
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Pagoda Danze: 21 Gli Asternovas.

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordara.

Abatjour (aria cond., t. 41-025): 21.
Amputea, Monc. 145, t. 683-656: 21.
Bagatelle Estivo (tel. 678-978): 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 472, tel. 697-018): ore 21; festivi 16-21.
Mackey's, Gramsci 13, t. 41-573: 21.
Piscina del Sole: Whisky à Gogo.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 887-503): 21.


**PAGODA DANZE**
Elegante ritrovo completamente rinnovato
NUOVA GESTIONE
Ore 21 trattenimento con
**GLI ASTERNOVAS**

**BLECHENOHAIT LUTRARIO**
Domenica ore 18 e 21,15
«GRAN GALA'» della Vedetta della «FIERA DEI SOGNI»
**ANGELA e WILMA ROY**

**CHALET**
Signorile ritrovo danzante
**EDDIE CARUSO**
ORCHESTRA DI CLASSE
Da martedì attraz. internaz. Consumaz. e ingresso normali

**LE CASCINE**
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 968.041
**Rolando di Freya**
con la sua orchestra

**VILLA MONFORT'S**
Castiglione Torin. - t. 961.414
Ristorante - Residenziale
Il preferito locale per
PRANZI e RICEVIMENTI
Musica


## CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.
Astor: «L'intrigo» techn., R. Brazzi, S. Jones, G. Moll, M. Presle, Sanders.
Corso: «Sfida all'O.K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, R. Fleming, techn.
Cristallo: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, Jeanne Crain, tech. Ap. 15.
Doria: «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney, con J. P. Aumont e H. Lom, technicolor.
Ideal: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford. Apert. 15.
Lux: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Vietato minori 16.
Nazionale: «I pistoleros di Casa Grande» techn. sc., A. Nicol, J. Mistral.
Reposi: «Ercole contro Moloch» sc. colori, Gordon Scott. Ap. ore 15.
Romano: «Gott mit Uns» (Dio è con noi), di Fernaldo Di Giammatteo.
Vittoria: «La dolce vita» di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg, A. Aimée, Y. Furneaux, sc. Viet. 16. Inizio film: 15 - 18,25 - 21,55.

Alfieri: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, Daniela Rocca.
Ariston: «Quella nostra estate» Henry Fonda, M. O'Hara, tec. panavision.
Arlecchino: «Sammy va al sud» E. G. Robinson, F. Mc Clelland, technicolor, scope. Apertura ore 15.
Augustus: «Italiani come noi» (film inchiesta) di Pasquale Prunas, eastmancolor. Vietato minori 18.
Capitol: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Munter, H. Neff, C. Grad.
Metropol: «F.B.I. divisione criminale» Eddie Constantine, D. Wilms.
Torino: «Una notte movimentata» D. Martin, S. Mc Laine, tec. A. 10.

Alessandra: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Faro: «Il dottor Stranamore» con Peter Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Fiamma: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Hollywood: «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Margaret Grayson, technicolor.
Maffei: «I violenti» techn. scope, C. Heston, A. Baxter. L. 250-350.
Massimo: «Sandok, il maciste della giungla» tec. sc., S. Flynn, A. Panaro.
Orfeo: «Cavalca e uccidi» sc. techn., con Alex Nicol, Robert Hunder.
Principe: «Cavalca e uccidi» sc. tech., con Alex Nicol, Robert Hunder.
Statuto: «Sandok, il maciste della giungla» tec. sc., S. S. Flynn, Panaro.

Adriano: «Il buio in cima alle scale» Robert Preston, D. Mc Guire.
Alcione: «Il sergente» V. Gassman, e Rivista Aikè Nenà 16,15-21,15.
Alpi: «Duello nel Texas» Richard Harrison, Mikaela, techn. scope.
La Perla: «Fammi posto tesoro» techn., Doris Day, James Garner.
Regina: «La legge dei fuorilegge».

Asti: «Il segno del coyote». Ap. 10.
Olimpia: «Le avventure di Don Giovanni» technicolor, Errol Flynn.
Po: «La storia di Tom Destry» technicolor, con Audie Murphy.
S. Nuova: «Soldati e caviglie» e «Il comandante del Flynn Moone». Ap. 10.
S. Felice: «La leggenda di Enea» scope technicolor, con Steve Reeves.

Esperia: «Sandokan, la tigre di Mompracem» techn. scope, Steve Reeves.
Giardino: «Omicidale», Viet. anni 18.
Miraflores: «Le ninfette».
Vincenzo: «I due mafiosi» scope techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Araldo: «Il crollo di Roma» sc. tech., Carl Mohner, Giancarlo Sbragia.
Eliseo: «Liolà» cinemascope. Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Apert. 15.
Fréjus: «Perseo l'invincibile» techn., Richard Harrison, Anna Ranalli.
Nuovo: «Collina 24 non risponde».
S. Paolo: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc., R. Hudson, Prentiss.

Artisti: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, con Sean Connery.
Belgio: «Alle donne ci penso io» technicolor, con Frank Sinatra.
Cavallino: «Monsieur Cognac» techn., Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Eridano: «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Gropo: «I tre spietati».
V. Veneto: «Ercole l'invincibile» tech. scope, con Dan Vadis e S. Rosin.

Astra: «Francesi dell'estate» techn., V. Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Bernini: «L'ispettore» techn., Stephen Boyd, Dolores Hart. Vietato 16.
Eliana: «La guerra dei bottoni».
Massaua: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc., R. Hudson, P. Prentiss.
Odeon: «Il ranch della violenza» con Richard Egan e Thirry Moore.
Star: «La valle dei lunghi coltelli» scope colori, L. Barker, M. Versini.

Adua: «Re del jazz» col., D. Reed.
Aurora: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.
Brescia: «Taras Bulba il cosacco».
Chiablese: «Agente federale X 3» con Victor Mature.
Fortino: «Selvaggi della prateria».
Maior: «Monsieur Cognac» technicolor, Tony Curtis, Christine Kaufman.
Nord: «Marcia o crepa» con Stewart Granger e Dorian Gray.
Palermo: «La più allegra avventura».
Rodolfo: «Il magnifico avventuriero» col., Brett Halsey, Claudia Mori.
Zenit: «Come ingannare mio marito» techn. scope, Dean Martin, L. Turner.

Cabiria: «Cavalcata ad Ovest» Robert Francis, Donna Reed, technicolor.

Colosseo: «I 2 mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orfei, technicolor.
Excelsior: «Il segno del Coyote» F. Casanova, M. L. Gelitio, techn.
Gioiello: «Buffalo Bill» techn., Anthony Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara.
Italia: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor scope, con Lex Barker.
Medusa: «Cacciatore di fortuna» e «Oro per i Cesari» Demongeot, tec.
Piemonte: «Fammi posto tesoro» Doris Day, James Garner, scope techn.
S. Carlo: «La vendetta del regno nero» Edward Kemmer, J. Kenny.
Smeraldo: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Diana: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
Dora: «Cirano e d'Artagnan» techn. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.
Roma: «Prendila è mia» techn. scope, Sandra Dee, James Stewart.

Alba: «L'ombra di Zorro».
Ambra: «Le gladiatrici» M. Flore, Joe Robinson, Susy Andersen.
Apollo: «Quel certo non so che» tech. scope, Doris Day, James Garner.
Lucca: «Avventurieri dei tropici».
Lucento: «I figli del diavolo».
Lutrario: «Tom Jones» technicolor. (Film premiato con 4 Oscar).
Splendor: «Uomini violenti» technicolor, Glenn Ford, Barbara Stanwick.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Alfieri, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto.


**CRISTALLO**
OGGI
chi l'ha visto ve rà rivederlo
chi non l'ha visto deve vederlo
KIRK DOUGLAS
JEANNE CRAIN
RICHARD BOONE
L'UOMO SENZA PAURA
CLAIRE TREVOR
WILLIAM CAMPBELL
REGIA KING VIDOR
ORARIO ESTIVO APERTURA ORE 15

**CORSO**
OGGI
BURT LANCASTER
KIRK DOUGLAS
HAL WALLIS
SFIDA ALL'O.K. CORRAL
diretto da JOHN STURGES
TECHNICOLOR

19 64
LOSANNA
30 aprile — 25 ottobre
L'avvenimento europeo del 1964


## *Vacanze impegnate per attori e dive della «Fiera dei sogni»*

*Ray Martino è felice*

Mentre la «Fiera dei sogni» si avvia al termine, per concedersi le vacanze estive (come si sa, lo spettacolo avrà una pausa in luglio e agosto) i componenti della «troupe» stabile della trasmissione invece di ferie, faranno una intensa attività di serate e di «gala». Così Paola Penni, Angela, Wilma Roy, Franco Franchi, Togliani, Franco Renda, Lojacono e Bruno Pallesi. Anche Ray Martino, il dinamico attore cantante sarà molto impegnato. Andrà in Versilia prevalentemente per una serie di concerti jazz e di spettacoli. Ray, che è stato con Carosone e Bruno Martino negli Stati Uniti, ha cantato con Louis Armstrong, ed ha vinto anche, qualche anno fa, un festival della canzone italiana al «Palais de Chaillot» a Parigi. Direttore d'orchestra ha avuto, per anni, dei complessi dai quali sono usciti musicisti di grande valore.

Come attore oltre a commedie e riviste ha partecipato anche a 15 film ed è stato anche aiuto-regista. Ray Martino è molto amico ed uno dei più affezionati collaboratori di Mike Bongiorno e di Perani.

E' probabile che partecipi ad alcuni spettacoli che Mike ha intenzione di presentare quest'estate. Bongiorno approfitta infatti dei giorni liberi da uno spettacolo e l'altro, oltre che per girare film di pubblicità e fumetti, anche per preparare una sua «tournée» estiva. Sempre che gli sia possibile, dato che oltre a dover presentare due festival di canzoni, uno dovrebbe essere quello di Napoli, deve anche preparare le riprese subacquee, che saranno dirette dal regista torinese De Santis, del film di Celentano.

f. p.

Il regista ha presentato ieri sera "Per non parlare di queste donne,,

# Bergman prende in giro se stesso con un film erotico burlesco immorale

**L'anteprima era riservata a un pubblico di invitati - La vicenda è un paradosso e si svolge nel corso di quattro giornate che uno scrittore impiega per cattivarsi le grazie di una schiera di donne**

*Dal nostro corrispondente*

Stoccolma, venerdì sera.

*Nessun film è stato forse tanto atteso in Svezia come «Per non parlare di queste donne» l'ultimo lavoro di Ingmar Bergman, che il regista aveva circondato del più assoluto riserbo, tanto che prima della presentazione la trama relativa non era conosciuta nemmeno nei particolari più importanti. «Per non parlare di queste donne» è stato presentato ieri sera a Stoccolma in occasione di un'anteprima alla quale erano stati invitati soprattutto colleghi, conoscenti ed amici del regista che non hanno mancato, naturalmente, di applaudire con calore quando la parola «fine» è apparsa sul sipario: tutti però sapevano benissimo che gli applausi non erano dettati dalla convinzione e che il Bergman della sua prima commedia a colori non aveva soddisfatto nessuno.*

*Il regista svedese che è unanimemente giudicato un maestro si è infatti lasciato trasportare da sentimenti che non sono quelli a lui congeniali: ha voluto divertire, far ridere, giocare e vi è indubbiamente riuscito; il Bergman che si preferisce e che lascerà una traccia nella storia della cinematografia è però, senza esitazioni, quello di «Il posto delle fragole», «Il silenzio», «Come in uno specchio».*

Bibi Andersson, qui con la collega svedese Ingrid Thulin, è una delle interpreti del film di Bergman (Tel.)

*Il lavoro presentato ieri è un paradosso con forse il regista ha voluto esporre un nuovo senso morale, e, ha detto qualcuno, prende in giro se stesso: si svolge nel corso di quattro brevi giornate che uno scrittore occupa soprattutto nell'accattivarsi le grazie di una schiera di donne che vivono in una specie di harem ove impera un violoncellista famoso che nel film non compare mai.*

*L'artista ha saputo trasformare la vita di tutti i giorni in una favola ove imperano le donne: queste sono sette e regolano volontariamente le loro ore in una sequenza di turni tendenti unicamente a soddisfare i capricci del loro signore. Quando nel palazzo incantato giunge lo scrittore che intende ricostruire la vita del violoncellista, le sette donne si dedicano a lui, un po' per scherzo e un po' per fornirgli materiale per la biografia: non mancano pertanto le scene audaci e le situazioni che superano il paradosso.*

*Delle sette donne, una è ormai anziana: ha lasciato anni prima l'allora giovane artista ed ora si limita a sovvenzionargli i capricci e ad amministrargli i contratti con gli impresari e a facilitargli i contatti con la stampa; per lei lo scrittore non ha naturalmente alcun interesse speciale, e lo scrittore si limita unicamente a constatare che esiste e ad ingraziarsela nella speranza di ereditarne le attenzioni finanziarie. La seconda donna è la moglie del violoncellista che ha superato gli anni migliori e che bada solo a difendersi preoccupandosi di accaparrarsi i turni migliori; poi vengono un paio di amanti: una ufficiale e l'altra no; quindi una cameriera molto carina, una allieva e la conquista dell'ultima ora. La trama di «Per non parlare di queste donne» si svolge pertanto fra ombre e angoli appartati favoriscono contatti e schermaglie; ogni tanto le scene si arrestano e sullo schermo compaiono le parole «a questo punto preferiamo non avere grane con la censura».*

*Dove Bergman è riuscito ancora una volta ottimamente è nella regia e nella fotografia; i colori, ottenuti mediante un nuovo metodo approntato in Svezia sono magnifici e reali; non compaiono mai quelle scene definite al pomodoro che finiscono di infastidire e di ottenere l'effetto opposto al voluto. Il lavoro è burlesco, erotico e immorale, proprio come il regista aveva annunciato: è probabile che abbia anche successo e che accontenti una imponente massa di spettatori che vanno al cinematografo per passare un'ora allegra senza pensieri e turbamenti; se Bergman continuerà nella stessa direzione o se tornerà ai suoi temi preferiti, è una domanda che per ora resta senza risposta.*

*Nel film eccellono due attori: Jarl Kulle nella parte dello scrittore, e Bibi Andersson l'amante ufficiale, la loro prestazione è senza alcun dubbio uno dei punti migliori di un film che altrimenti è molto convenzionale anche se arguto e che, come tutti i lavori di Bergman, si presta a diverse interpretazioni anche se questa volta le stesse sono indubbiamente di carattere particolare e non troppo complicato.*

**Walter Rosbach**

### *Assegnate ieri a Salsomaggiore*

## A Bolchi (I Miserabili) e Falqui (per gli show) le «targhe d'oro» della regia

SALSOMAGGIORE, ven. sera.

(b.) Il sottosegretario al turismo, Ruggero Lombardi, ha premiato oggi i registi vincitori delle targhe d'oro del IV Premio nazionale per la regia televisiva: Antonello Falqui, per la rivista e il varietà; Sandro Bolchi, per la prosa e i romanzi sceneggiati; Guido Stagnaro («le piccole storie») per i programmi dedicati ai ragazzi; Pier Paolo Ruggerini e Giuseppe Lisi («Almanacco»), per i programmi culturali; Sergio Zavoli, per le inchieste giornalistiche e i documentari.

Un premio speciale è stato assegnato a Giorgio Vecchietti per la rubrica «Tv 7».

Alberto Lupo è stato premiato con la «Diana d'oro» di Salsomaggiore quale personaggio dell'anno per la sua interpretazione nel romanzo sceneggiato «La cittadella» di Cronin; un premio speciale, alla memoria, è stato assegnato a Giacomo Vaccari, per la regia di «Mastro don Gesualdo» di Verga, giudicata la migliore trasmissione del 1963-64.

Erano presenti, quali ospiti d'onore, Riccardo Bacchelli e Ferruccio Tagliavini.

### *STASERA AL CINEMA*

# Un intrigo alla Hitchcock

**E un western, con l'immancabile «fanciulla-premio» all'eroe che trionfa**

L'INTRIGO, di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George Sanders, Micheline Presle, Giorgia Moll, coproduzione italofrancese a colori. Genere: giallo psicologico. Cinema: Astor.

*Nella luminosa Ravello, dove il conte Paolo Barbarelli abita una splendida villa, assistiamo a una tenebrosa vicenda che ricorda un poco quelle di Hitchcock. Questo conte, sotto le apparenze del «gentiluomo incrociato col «latin lover» (se non si sbaglia), è impersonato da Rossano Brazzi: cela un'anima nera. Ha sposato una ricca signorina svizzero-tedesca che per effetto d'una caduta sugli sci ha perduto la memoria.*

*Il marito, che tiene alle ricchezze di lei, ma non vuole rimanerle vincolato, decide di farla passare come sua figlia; e detto fatto, la porta in Italia (dove nessuno la conosce) e la tiene nascosta in un'ala della villa. Viene a visitare la medesima un perito d'arte americano con la sua graziosa segretaria Karen. Ospiti nella villa, dopo qualche giorno essi scoprono l'esistenza di Cora (la povera moglie), ma come tutti essi credono alla versione del conte. E Karen come si crede, da vedere al corteggiamento del Barbarelli e innamorarsi di lui. Invano la povera smemorata approfitta dei rari momenti di lucidità per riaffermare i suoi diritti di moglie; il conte è maestro nell'arte di cambiare le carte in tavola. Finchè una mattina, la povera Cora è trovata morta in fondo a un precipizio.*

*Mentre si discute se sia disgrazia o suicidio, alla intelligente Karen incominciano a venire dei sospetti, che confortati da certi indizi, la conducono a scoprire la verità. Paolo non soltanto era il marito di Cora, ma è stato anche il suo assassino! Allora l'americana vorrebbe correre dalla polizia, ma l'infernale conte, avendo capito d'essere stato smascherato, la tiene chiusa in trappola. Ma è questione di poco; ed egli morirà da cretino e da cattivo, quale era vissuto.*

*Assai accurato nella cornice, che si giova d'uno splendido paesaggio, il film non fa nulla per nascondere il suo artificioso traliccio, dove qualche buon tratto di tensione, alla fine, ripaga delle precedenti lungaggini. Decoroso Brazzi nella parte ingrata del protagonista, e disinvolti, se non perfettamente persuasi, gli altri componenti il ricco «casting».*

l. p.

I PISTOLEROS DI CASA GRANDE («Gunfighters of Casa Grande»), di Roy Rowland, con Alex Nicol, Steve Rowland, Dick Bentley, Maria Granada. Western, scope a colori. Cinema: Nazionale.

Chi vuole un western dove non si vedano soltanto banditi che sparano, mandriani che badano alle mandre, cowboys che galoppano, ma trova soddisfazione ad ammirare, com'è giusto, qualche vezzosa femmina dal sangue caliente, qui trova il fatto suo. Il gentile (e ardimentoso) sesso stavolta è ben rappresentato; di fanciulle attraenti ce ne sono tre, rispettivamente impersonate dalle attrici spagnuole Maria Granada, Mercedes Alonso, Diana Lorys, fotogeniche nei volti e nei nomi, abili a maneggiare le armi, come alle intrepide eroine del West ben si conviene, e a non perder ventura nell'offrire la bocca da baciare all'innamorato di turno. A Maria Granada tocca quel che nella vicenda è una sorta di bandito gentiluomo; per Diana Lorys è disponibile, fino a quando il giustiziere non lo fredda, il cattivo Joe Daylight, noto ladro di bestiame e avventuriero non privo di risorse (vedere come si comporta quando il regista gli fa adoperare la dinamite); per Mercedes Alonso, infine, è di turno un *hidalgo* messicano, che ricorda i nobili suoi ascendenti iberici. Il film, nel suo genere corretto e tutto sommato non volgare, è abile a far credere che la Spagna, dove è stato girato, somiglia al Nuovo Messico. Musiche gradevoli, buoni colori.

a. v.

### ECHI DI CRONACA

**Deboli di udito**

*Non isolatevi! La vostra sordità non è più una condanna: provate con fiducia la minuscola membranetta Monitor da Maico, via Magenta 20, telefono 41.767.*

**Tappezzerie in carta**

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.


**VIAGGI - GITE - SPORT**
**VILLEGGIATURE**
**LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI**

**ADRIATICO** Soggiorni a Rimini, Riccione, Cattolica ecc. da L. 30.000 alla settimana, compr. viaggio a/r. ferrovia 2ª cl. Goudrand Tur., Giolitti 18/N, t. 87.[illegible]

**AQUILA** Giaveno a 35 chilometri da Torino. Soggiorno estivo ideale a metri 1300. Hôtel «L'Aigle» seconda categoria - Prezzi modici. Telefono n. 937.280 - Pullman festivo da Torino. Robotti - Piazza Paleocapa - Telefoni: 527.892 - 40.004.

**CROCIERE** in Mediterraneo e Mari del Nord con le motonavi «Cabo S. Vicente» e «Victoria» Org. «I grandi viaggi». Pren. a Torino: Robotti, XX Settembre 6, 40.004 - 527.892.

**FRABOSA** Soprana, Lurisia, Tormo - Grotte di Bossea. Pullman G. T. part. giovedì, sabato e domenica. Agenzia Firpi, piazza Carlo Felice 15, telefono n. 41.388.

**GITE** Festivo in pullman a: Champex, Lugano, Stresa, Como, Rapallo, Varazze, Spotorno, Alassio, S. Remo, Cervinia, Sestriere, Prali, Crissolo, Oropa. ATIV - Corso Siccardi 8 - Telefono 547.[illegible]

**SACRA** S. Michele - Avigliana Laghi - Escursioni in pullman con belle visioni panoramiche - Giovedì, sabato e festivi partenza ore 14,30. Agenzia Firpi - Piazza Carlo Felice n. 15.

**SICILIA** giri di una settimana con part. ogni lunedì, mercol. venerdì. Possibilità soggiorno a Palermo, Taormina, Vulcano. «I grandi viaggi» a Torino: Robotti, XX Settembre 6, t. 40.004.

**MELANI** Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare. I monti. Tutto per lo Sport Via Cavour 6, t. [illegible]

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## Judy Garland s'è sposata su una nave

HONK KONG, venerdì sera.

L'attore americano Mark Herron ha dichiarato oggi di essersi sposato con la cantante Judy Garland sei o sette giorni fa, a bordo di una nave nel porto di Hong Kong.

Herron ha precisato che il matrimonio è stato celebrato dal capitano della nave. Ha aggiunto però di non ricordare nemmeno il nome del piroscafo. Il capitano doveva essere o svedese o norvegese. Ad una domanda sul matrimonio tra la Garland e Sid Luft, ha risposto: «C'è stato un divorzio messicano. Ci è stato comunicato diversi giorni fa che la via era ormai sgombra». La Garland, che ha 41 anni, si è rifiutata di ricevere i giornalisti.

*Saint Vincent*

## CANZONI PER L'ESTATE

St. Vincent, ven. sera.

*Le canzoni che ci accompagneranno per tutto il periodo della villeggiatura stanno per essere lanciate nel concorso: Un disco per l'estate. Il carosello radiofonico si concluderà a Saint Vincent con la presentazione dei motivi in gara, nel corso di tre serate, dal 18 al 20 giugno prossimi.*

*La prima canzone appunto nel concorso radiofonico a premi, che si è svolto nelle settimane scorse e che ha permesso al pubblico di votare, per mezzo di cartoline.*

*La seconda fase del concorso si avrà a fine ottobre, con la presentazione — sempre a Saint Vincent — delle quattordici canzoni di cui saranno stati venduti più dischi, fino alla data del 30 settembre.*

STASERA ALLA TV

# Cifariello detective all'inglese risolve il «giallo» del castello

## La cantante la-la-la

Nel Dizionarietto di musica leggera alla tv, comparirà stasera Betty Curtis, accanto all'ingegnere del ritmo Bob Azzam. La rubrica si congeda dal pubblico

### L'originale televisivo, alle 21 sul Primo Canale - «Mississippi, il romanzo di un fiume»: inchiesta sui negri

*Un originale televisivo in due tempi, intitolato La lepre finta, di Giuseppe Feroni, andrà in onda stasera sul Primo Canale. Per la regia di Leonardo Cortese esso sarà interpretato da Sonia Gessner, Fabrizio Capucci, Germana Monteverdi, Adriana Parrella, Antonio Cifariello, Enrico Balbo e altri.*

*La vicenda è ambientata in Inghilterra, in cui Sir Max Sperling, da poco sposato alla bella e ricca Sibilla Hardley, riceve, nella sua casa di campagna, dove abita con la moglie, due lettere nelle quali lo si minaccia di morte. Infatti, alle due misteriose lettere seguono, a breve distanza, due attentati ai quali Sir Max sfugge fortunosamente. Allora il gentiluomo si decide a ricorrere a George Stevenson, ispettore di Scotland Yard e suo vecchio compagno di scuola.*

*Dopo rapide indagini, Stevenson giunge alla conclusione che l'attentatore deve assolutamente trovarsi fra le persone che frequentano la villa Sperling, ospiti e domestici. Un colpo di scena non tarderà a verificarsi quando nelle scuderie della villa viene scoperto il cadavere di Sibilla. L'ispettore Stevenson apre quindi nuove indagini, che gli danno tuttavia la sensazione che l'uccisione di Sibilla non escluda affatto il pericolo di morte che corre il suo amico Sir Max Sperling. Secondo lui, Sibilla è stata uccisa per creare ciò che in gergo militare è chiamato «falso scopo», per porre così Stevenson fuori strada. Ma l'ispettore, accortosi in tempo della manovra, saprà prontamente reagire e smascherare — dopo sensazionali colpi di scena — l'assassino.*

* *

*Nelle zone meridionali degli Stati Uniti Enzo Biagi ha realizzato un documentario televisivo, intitolato Mississippi, romanzo di un fiume, definendolo una specie di «diario di viaggio», fatto di incontri con uomini, luoghi e problemi. Questo documentario-inchiesta è stato diviso in due puntate che andranno in onda sul Primo Canale, stasera, alle 22,20, e domani sera, alle 22,00. Le due puntate hanno rispettivamente la durata di 50 e 58 minuti.*

*Quattro importanti personaggi dibattono — per esempio — la questione dei negri. Essi sono: Malcolm, uno dei capi della «Setta dei musulmani»; Roy Wilkins, segretario dell'Associazione per il progresso della gente di colore; James Baldwin, uno degli scrittori più interessanti della letteratura americana di oggi, e Floyd Patterson, il pugile ex campione mondiale. Ognuno di essi espone il proprio punto di vista sulla questione.*

*Non dunque l'America grande potenza, la nazione della grande prosperità e dell'esemplare organizzazione democratica e sociale sarà illustrata dal documentario, ma l'America che, non senza fatica, cerca di eliminare dalle sue strutture incongruenze e ingiustizie che ancora sopravvivono, soprattutto nel campo della discriminazione razziale. A questa America, che Kennedy prima e Johnson poi hanno posto al centro della loro politica interna, Biagi ha dedicato la sua inchiesta.*

* *

*Nella terza puntata del servizio La società del benessere, che andrà in onda questa sera, dopo il Telegiornale, sul Secondo Canale, sarà illustrata l'organizzazione industriale, economica e politica dei tre paesi scandinavi: Svezia, Norvegia e Danimarca, dando un particolare rilievo alla produzione del legno, della carta e del ferro in Svezia; alla pesca e alla marina mercantile in Norvegia; all'agricoltura in Danimarca.*

## Richard Burton regista la Taylor protagonista in un film di Williams

NEW YORK, venerdì sera.

Richard Burton debutterà come regista in un film tratto da «This Property is Condemned» di Tennessee Williams, che avrà come principale protagonista sua moglie Elizabeth Taylor, la quale interpreterà il ruolo di una ragazza di una cittadina degli Stati meridionali dell'Unione.

La pellicola verrà cominciata a Hollywood il prossimo febbraio.

*Bette Davis a Hollywood*

## Costretta dal tribunale a ripetere una scena

LOS ANGELES, venerdì sera.

L'attrice Bette Davis ha ricevuto una ingiunzione da parte di un tribunale, secondo cui deve assoggettarsi a girare di nuovo una scena del film «Where love has gone» (Dove è andato l'amore), se non vuole incorrere in una censura da parte dei produttori americani.

La scena in questione rappresenta una donna impazzita e la Davis afferma che il ripetere quella scena, già definita «magnifica» dai produttori della pellicola, le procurerebbe una «sofferenza spirituale».

*L'esperienza americana della giovane diva*

# Virna Lisi ha rifiutato il ruolo di Marilyn Monroe

### Il marito, di ritorno dagli Stati Uniti, ha dichiarato: «Non sono riusciti a trasformare mia moglie»

Virna, bionda come Marilyn, non vuol seguirne le orme

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, venerdì sera.

(g. m.) L'architetto Franco Pesci, tornato da Hollywood dove si è recato a trovare la moglie Virna Lisi, impegnata nelle riprese di un film con Jack Lemmon, ha concesso una intervista al settimanale «Oggi».

«Sebbene i produttori abbiano cercato di trasformarla in una nuova Marilyn Monroe — ha detto Pesci — Virna è rimasta la ragazza di sempre. Bisogna conoscerla come la conosco io, per capire che non è certo l'America o l'ambiente di Hollywood che può cambiarla. Il mutamento è soltanto esteriore: le hanno messo sulle palpebre una specie di pasta bianca, mentre la parte superiore degli occhi è stata truccata con un ombretto scuro... Le hanno poi allargato e ingrossato la bocca, per renderla più carnosa, e le hanno accentuato gli zigomi».

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi. - Popoli e Paesi: Caccia alla balena.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19,50: Concerto di musica da camera.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La lepre finta», originale televisivo in due tempi di Giuseppe Feroni. Interpreti: Luciano Alberici, Germana Monteverdi, Sonia Gessner, Fabrizio Capucci, Antonio Cifariello e altri. Regia di Leonardo Cortese.
22,20: Mississippi, romanzo di un fiume. Servizio di Enzo Biagi (Prima puntata).
23,10: Telegiornale.

### Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La società del benessere: un'inchiesta nei Paesi Scandinavi di E. Gras e M. Craveri (Terza puntata).
22,15: Dizionarietto di musica leggera, illustrato da Francesco Mulè e G. M. Spina.
22,55: La Fiera Campionaria Internazionale di Padova.
23,05: Notte sport.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,40: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,50: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: (Eurovisione): Da Parigi: Serata di gala per il X anniversario dell'Eurovisione - 22: Mississippi, romanzo di un fiume - 23: Conversazione religiosa - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Città controluce: «Un uomo solo», telefilm - 22,05: Cordialmente.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

### *Concerto sinfonico*, alle 21 sul Nazionale - *La Trottola*, con Corrado, alle 20 sul Secondo

**VENERDI' 12 GIUGNO**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Richard Strauss: «Le bourgeois gentilhomme», Suite op. 60 (da Molière) - 17: Giornale - 17,25: Musica da camera - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: «Fratello e sorella», un atto di Wolfgang Goethe; traduzione di Rosso di San Secondo. Interpreti: Ennio Balbo, Maria Fabbri, Tino Erler, Gualberto Giunti; regia di Corrado Pavolini.

Ore 18,50: Musiche romantiche di Max Newmann - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Storia d'Italia dal 1918 al 1943: IX. L'Italia nella seconda guerra mondiale.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado, con la partecipazione della pianista Annie Fischer e del mezzosoprano Margherita Lilova. Orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettere da casa altrui - 22,40: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Un disco per l'estate.

Ore 15,45: Concerto in miniatura, interpreti di ieri e di oggi: duo pianistico Wronsky-Bobin - 16,10: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Pereplèlle, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigno - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: La discomante - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano: «Storia della Sicilia» - 18,50: Giro Ciclistico della Svizzera: servizio speciale - 19,05: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Corrado presenta: «La trottola», varietà musicale di Perretta e Corima con Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni - 21: Microfono sulla città - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz: festival del jazz di Bologna - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Orazio Fiume - 18,55: Orientamenti critici - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il gatto», 3 atti di Codignola - 22,45: Musiche di Rapheël e Stalleert.

Corrado nella Trottola

**SABATO 13 GIUGNO**

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Sorella radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Musiche da camera di Schubert - 18,50: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Una giornata lunga un anno», radiodramma di Guido Rocca - 22: I matrimoni del secolo - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un diavolo che si chiama... - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Giornale - Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,45: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17,05: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Io rido, tu ridi - 21: 30' da New York - 21,30: Giornale - 22: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

MOSTRE D'ARTE

## Sessanta dipinti di Guarlotti

Non sono frequenti per Torino le mostre ottocentesche per le quali s'attendono ormai i puntuali ritorni delle date musi da una nascita o una morte da ricordare. Non è sfuggito questa volta alla regola Giovanni Guarlotti, nato a Galliate nel 1869, e spentosi a Torino appunto nel maggio del 1934. Lo ricorda infatti in questi giorni una scelta di sessanta tra i suoi migliori dipinti, presentata dalla Galleria Narciso che già tre anni fa ne sottolineò i modi singolarmente preziosi, nella fresca notazione d'una tavolozza naturalmente limpida che la vita del vero sembra evocare insieme al clima che l'ha espressa.

Paesaggi e figure, qualche rustica immagine di animali da cortile che gli offrirono motivo per alcune delle sue più tipiche composizioni, sono un po' la testimonianza d'una visione pittorica tutt'altro che trascurabile, se il passar del tempo ne illumina anzi il carattere sensibile ma sicuro sino ad una sorta di spregiudicatezza, come doveva esser l'opera d'uno che per tutta la vita ha inteso rispondere soltanto al libero estro della sua più istintiva ispirazione.

m. dra.


fiducia nella automobile

fiducia nell'avvenire

grazie alle elevate possibilità produttive e all'avvenuto raggiungimento dei traguardi previsti, offriamo oggi ad un sempre più vasto pubblico

la più economica fra le 1100 italiane

INNOCENTI Austin A40s

una automobile tecnicamente perfetta, dalle molteplici possibilità di impiego, nata e costruita per durare più a lungo possibile.

berlina L. 860.000
cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

combinata L. 915.000
cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - portata kg 310 - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

spider L. 1.190.000
cilindrata 1098 cc - potenza 58 CV (SAE) - velocità oltre 145 km/h - consumo lt 7/100 km

12 mesi di garanzia oppure 20.000 km di percorrenza - oltre 4.000 punti di assistenza tecnica in Italia e nel mondo rateazioni fino a 30 mesi.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

### Sconfitte Bologna e Inter in Coppa Italia

# 4-1 per Juventus e Torino Il «derby» vale la finale

**I granata hanno ripetuto contro i nerazzurri il punteggio ottenuto dai bianconeri battendo i campioni d'Italia - Domenica sera il confronto fra le due squadre torinesi: la vincente giocherà, per l'assegnazione della Coppa, contro la Roma**

La Coppa Italia è torneo di prestigio, ma quest'anno con il cumulo di impegni cui si sono sottoposte parecchie squadre, essa riveste importanza soltanto per quelle che dal campionato o dai vari tornei internazionali non hanno tratto alcun risultato di rilievo. E' accaduto così che nel quarto di finale con la Juventus il Bologna, campione d'Italia, perdesse, ed è accaduto ieri sera, ventiquattr'ore dopo, che l'Inter, campione d'Europa, le buscasse ad opera del Torino.

Vittoria meritata quella dei granata, ottenuta con un punteggio netto. Eppure, ad esaminare il gioco delle due squadre, a ricordare le varie fasi dell'incontro, il bilancio non è più tanto favorevole al Torino. Quel primo tempo concluso sullo zero a zero malgrado un predominio durato per quasi tutti i quarantacinque minuti, conferma una volta di più l'incapacità da parte dei granata di condurre una partita in chiave esclusivamente offensiva. Contro ragazzi assolutamente nuovi alla serie A come Tacchini e Bedin, o altri come Landini e Codognato che la prima squadra l'hanno appena sfiorata, Peirò, Pula, Moschino, Albrigi non riuscivano assolutamente a passare; rimaneva Hitchens pieno di buona volontà e forte di una condizione atletica sempre brillante, ma troppo solo in mezzo a quell'area piena di maglie nerazzurre.

Si arrivava così al punto chiave della partita, l'uscita dal campo di Jair, proprio pochi secondi prima della fine del tempo. «Una distorsione alla caviglia sinistra» annunciava il dott. Quarenghi al termine dell'incontro e la cosa lasciava piuttosto perplessi perché dal campo, sorretto dai compagni, Jair era uscito appoggiandosi al piede sinistro; quella distorsione passata così magicamente da una caviglia all'altra (negli spogliatoi il brasiliano inalberava il piede sinistro enormemente ingrossato dalle bende) e la rinuncia a giocare nel secondo tempo, davano tanto l'idea della defezione voluta e di qui a pensare che gli interisti poco tenessero ad un successo il passo è breve.

Continuarono a giocare con vigore i ragazzi milanesi, ma Szymaniak che aveva tenuto su tutta la squadra da solo, cominciò ad accusare la stanchezza e i granata fecero il resto. Segnarono con Pula, subirono dopo trenta secondi la rete di Ciccolo, inventata da Szymaniak in un ultimo sprazzo di vitalità, e si riportarono in vantaggio con una punizione di Albrigi, che fruttò il vantaggio immediato ed una considerevole carica per il reparto granata che da quel momento apparve letteralmente trasformato. Tentarono qualche attacco gli interisti e si mise persino Milani; potè così partire il contropiede granata e fece centro altre due volte, con Albrigi, veramente scatenato, e con Hitchens.

I commenti a fine partita, ottenuti dopo la solita lunga e inutile attesa imposta in barba di un malinteso senso della disciplina da parte degli inservienti della società, non aggiungono nulla di nuovo a quanto detto finora. Il «mago» è contento di aver esaurito gli impegni calcistici: «Via ragazzi! Per quest'anno è finita, e, ricordate, siamo campioni d'Europa!» e può commentare, com'era nel copione: «L'uscita di Jair ha tolto le poche speranze che avevamo. Troppi ragazzi per poter vincere, ma con Jair forse si poteva fare qualcosa».

Da parte granata si pensa già alla partita di semifinale che si disputerà domenica sera. Avversaria è la Juventus, ed ora dopo le due partite di eliminazione conclusesi con l'identico punteggio di 4 a 1, la rivalità è più che mai accesa. Rocco non potrà apportare varianti alla formazione e del resto prevedendo un andamento del confronto con una Juventus all'offensiva, ed un Torino molto coperto, gli undici di ieri sera vanno benissimo: in contropiede Hitchens, Albrigi, lo stesso Peirò sono molto pericolosi.

Chi vincerà tra Juventus e Torino dovrà incontrare la Roma già qualificata finalista. Anche questa partita verrà disputata quanto prima; la data non ancora ufficiale dovrebbe essere quella del 1° luglio, ed il campo quello milanese di San Siro.

**Giorgio Viglino**

Albrigi (a destra) ha scoccato il tiro del suo primo goal personale e secondo del Torino (Foto Moisio)

### Stasera l'assemblea dei soci juventini

Questa sera nella sala delle riunioni della Camera di Commercio si terrà l'assemblea annuale dei soci della Juventus. All'ordine del giorno la relazione del presidente, on. Catella, ed il rinnovo delle cariche sociali.

Prosegue intanto la preparazione della squadra bianconera per l'incontro di domenica sera con il Torino per la semifinale della Coppa Italia. Dovrebbero rientrare in squadra Leoncini, che ha scontato la squalifica, e Dell'Omodarme.

### Domani, «Coppa della Provincia» in palio

# Sampdoria-Genoa derby per i «nuovi»

**I blucerchiati schiereranno i milanisti Gallardo e Benitez, i rossoblù i laziali Landoni e Maraschi - Un retroscena nel trasferimento dello svedese Bild allo Zurigo?**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, venerdì sera.

*L'attesa per questo confronto post-campionato tra le due squadre cittadine non sembra molto viva, per il momento, ma potrebbe acuirsi entro la giornata di oggi e quella di domani se le due società annunceranno in tempo i giocatori di nuova provenienza che potranno eventualmente schierare domani. La Sampdoria ha infatti chiesto al Milan un paio di uomini fra i seguenti: Benitez, Altafini, Gallardo e Sani, il Genoa ha domandato alla Lazio Landoni e Maraschi. Per ora non si sa ancora nulla di preciso circa la possibilità che questi giocatori, o una parte di essi, si presentino domani sera al giudizio del pubblico genovese.*

*Sarà in palio, per l'occasione, una grande coppa offerta dal presidente della Amministrazione provinciale, avv. Cattanei, un trofeo che sarà assegnato definitivamente dopo il risultato dell'incontro di ritorno che si disputerà in settembre, prima dell'inizio del campionato.*

*Nè Santos nè Gren*[illegible]*, naturalmente, hanno ancora comunicato le formazioni che manderanno in campo domani sera e non per fare della pretattica, questa volta, ma perchè in realtà non sanno ancora su quali elementi potranno disporre. E' indubbio però che qualcuno dei rossoneri milanisti sarà presente in maglia blucerchiata, date le attuali ottime relazioni fra Milan e Sampdoria che stanno per concludersi, da una parte, col trasferimento di Salvi e forse anche di Morini alla società milanese e con quello di uno dei citati sud-americani a quella blucerchiata dall'altra. Ma queste sono per il momento soltanto previsioni, di un certo fondamento, ma non di più. La campagna acquisti è appena agli inizi: di trasferimenti si parlerà più avanti. Sarà comunque interessante vedere all'opera domani quei giocatori di nuova provenienza, da una parte e dall'altra, perchè essi sono appunto in predicato per trasferirsi alle due società genovesi, e questo è forse il motivo di maggior interesse della gara, che viene disputata dopo un torneo estenuante, soprattutto per la Sampdoria, e all'insegna di un caldo eccezionale.*

*Il Genoa, che non sa ancora se potrà disporre di Landoni e di Maraschi, il primo dei quali gli sta particolarmente a cuore per la prossima stagione, non avrà sicuramente Meroni, ancora convalescente dal colpo ricevuto giocando contro la Juventus, mentre disporrà di tutti gli altri titolari.*

*Previsioni circa il risultato non se ne possono fare. Stando alla classifica del campionato la squadra rossoblù dovrebbe essere più forte di quella blucerchiata, ma questo non significa molto. Certo se la Sampdoria potrà allineare Benitez e Altafini, ad esempio, il pronostico volgerebbe dalla sua parte. Il Genoa aveva richiesto per l'occasione anche Nenè alla Juventus, e la risposta era stata affermativa in un primo momento, anche perchè la partecipazione del negretto alla partita contro la Sampdoria avrebbe potuto costituire una specie di «prova» per un eventuale passaggio di Nenè alla società rossoblù.*

*Ma la Juventus, avendo superato il Bologna in Coppa Italia, è ora impegnata nel proseguo di tale torneo, e Nenè non è più disponibile per il Genoa. Forse la presenza del juventino in maglia genoana avrebbe costituito un motivo di sicuro richiamo, come lo avrebbe costituito quella dello svedese Bild, il quale, all'ultimo momento, per una cifra di circa cinque milioni di differenza, ha firmato per la squadra di Zurigo senza avvertire il Genoa col quale era impegnato regolarmente.*

*A Genova, questo fatto, ha destato un certo stupore, anche perchè la società svizzere, dilettantistiche, non usano fare grossi acquisti all'estero. E al riguardo sembra che lo Zurigo sia solo un intermediario. Esso avrebbe acquistato Bild, soffiandolo al Genoa, per tesserarlo di una società italiana che il Genoa avrebbe individuato in una «provinciale» dell'Alta Italia. Se così fosse, e se Bild dovesse quindi giocare in Italia anzichè in Svizzera, il suo «caso» non sarebbe certo finito qui.*

**Renzo Bidone**

### Il ritorno dei campioni

Ieri i giocatori del Bologna sono rientrati in sede accolti trionfalmente dai tifosi rossoblù. Particolarmente commovente è stata la visita che i neo-tricolori, guidati da Bernardini, hanno fatto alla vedova del comm. Dall'Ara che li ha abbracciati uno per uno. (Nella telefoto, Fogli portato in trionfo appena sceso dal treno)

### Domani a Vinovo trotto in notturna

Metallo, per un periodo di gran forma, avrà un duro compito domani sera dovendo rendere 20 metri ad un gruppo di quotati avversari. Alla corsa, il Premio Giardini (L. 800.000, m. 2100), prova di centro della terza serata di trotto, correranno, a m. 2100: Gisberti (G. Bettoni), Turano (A. Pasolini), Palio (M. Barbetta), Decano (G. Rossi), Desaix (R. Robbo); a m. 2120: Metallo (A. Pedrazzani).

Otto le gare in programma (inizio ore 21), tutte dovrebbero risultare ricche di concorrenti. I favoriti: I corsa (8 part.): Zorro-Dag; II (8 part.): Tatulo-Galen; III (8 part.): Telmeta-Sugal; IV (8 part.): Spriano-Baronello; V (9 part.): Decano-Metallo; VI (10 part.): Erotico-Boscola; VII (8 part.): Azzurra-Scettichismo; VIII (7 part.): Ingebux-Gran Malese.

### I nuovi metodi del c. u. Fabbri

# Allenamenti a sorpresa per i P.O. a Coverciano

**La partita contro la Sangiovannese ha dimostrato che i giovani azzurri sono ormai stanchi - Atteso per oggi l'arrivo di Mazzola**

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, venerdì sera.

*Edmondo Fabbri nel ritiro di Coverciano dice una cosa e ne pensa un'altra. Il confronto dei P. O. con la Polonia del 18 giugno a Roma, evidentemente, ha turbato la sua serenità. Lo dimostra il fatto che cambia programma ad ogni mutar di vento. L'altro ieri, ad esempio, ad un'esplicita domanda circa la eventuale convocazione d'un terzino in sostituzione dell'infortunato Facchetti, Fabbri rispondeva ai cronisti dicendo che prima di decidere avrebbe riesaminato la situazione, mentre, frattanto, Nodari in compagnia di Pizzaballa viaggiava alla volta di Coverciano.*

*Su un punto, comunque, il C. U. Fabbri insisteva: i «probabili olimpici» durante il ritiro a Coverciano non avrebbero disputato partite di allenamento con formazioni allenatrici. E giustificava la decisione argomentando (forse per convincere se stesso) che quasi tutti i giovani dimostravano sintomi di affaticamento (gli indici rilevati dall'esame clinico erano più che palesi) per cui il lavoro doveva essere condizionato e scarsamente impegnativo. Fabbri anche ieri mattina ripeteva questo ritornello, mentre già aveva invitato la Sangiovannese, squadra retrocessa dal campionato di serie D, per allenare i «probabili olimpici».*

*Il commissario unico degli azzurri, evidentemente, segue un metodo nuovo. Tace con i cronisti, per non svelare i suoi piani e per impegnare a sorpresa i giocatori.*

*Bene, contro la Sangiovannese il C. U. Fabbri ha fatto le cose in tutta segretezza, ma non ha potuto impedire il fastidio dei cronisti. Dopo le 17 ha schierato contro la squadra toscana Zoff, Poletti, Nodari, Rosato, Barcellino, De Sisti, Domenghini, Lodetti, De Paoli, Petroni, Fortunato. Dopo dieci minuti, considerato il divario di forze, un altro giocatore si è aggiunto agli allenatori.*

*Il gioco dei P. O. è stato come una fiammata di scarsa consistenza. Un quarto d'ora di manovra a buon ritmo, tre goal messi a segno (Domenghini e due De Paoli) contro uno degli allenatori, poi un dialogo lento e approssimato nonostante tre stoccate di Petroni e una di Fortunato andate a segno. Alla fine sette a uno per i giovani azzurri ma poche indicazioni valide. Anzi, conferma di una diffusa stanchezza, di nausea, quasi, verso il pallone. Ora il C. U. attende Mazzola (domani dovrebbe arrivare a Coverciano) e ha detto (bontà sua) che «probabilmente» farà ripetere agli azzurri prima della partenza per Roma (prevista per martedì 16 giugno) un'altra prova contro una formazione allenatrice. Domenica, forse, Fabbri schiererà a Coverciano la squadra che opporrà ai polacchi.*

**E. E.**

Il P. O. Domenghini ha segnato un goal in allenamento

### Domenica a Spa, terza prova del mondiale di «Formula 1»

# Al Gran Premio del Belgio la riscossa delle Ferrari?

**Le prime due gare sono state vinte dalle macchine inglesi - A Zandvoort, però, le vetture di Maranello hanno denotato progressi - I favoriti: Clark, Graham Hill e Surtees**

Jim Clark (in primo piano) è tra i favoriti per il G. P. del Belgio di domenica

Riprende domenica a Spa-Francorchamps il campionato automobilistico mondiale «Formula uno» con il Gran Premio del Belgio. E' il terzo episodio, dopo le gare di Monaco e di Zandvoort, e si disputa su un terreno di gara sensibilmente diverso dai due precedenti, essendo quello di Spa un circuito di caratteristiche molto veloci, tra le più veloci del mondo, anzi, con medie aggirantisi tra i 210 e i 215 chilometri orari, contro i 115-120 di Montecarlo e i 160 di Zandvoort.

Si potrà dunque osservare il comportamento delle monoposto F. 1 inglesi e italiane in condizioni di impiego totalmente differenti da quelle delle prime due prove di campionato 1964, ed avere pertanto elementi più completi di giudizio per una valutazione dei mezzi meccanici.

Com'è noto, le macchine inglesi hanno finora avuto il loro punto di forza nelle doti di stabilità e maneggevolezza che le caratterizzano, mentre per quanto riguarda la potenza dei motori esiste un certo equilibrio con le Ferrari; non è escluso, anzi, che i nuovi 8 cilindri italiani posseggano una maggior possibilità di sfruttamento del Coventry-Climax montato da Lotus, Brabham e Cooper e del BRM dell'omonima vettura. Completata la delicata messa a punto del motore Ferrari, proprio la corsa di Spa dovrebbe o potrebbe capovolgere il rapporto di forze, finora favorevole alle macchine di Oltremanica.

Del resto, mentre nella gara di apertura della stagione, vinta da Graham Hill su BRM, le due Ferrari di Surtees e Bandini sedettero più o meno in fretta, nel Gran Premio d'Olanda fu il solo Surtees a tener testa abbastanza validamente alla Lotus del campione del mondo Jim Clark: questa constatazione starebbe a dimostrare non soltanto il progressivo miglior rendimento della nuova otto cilindri modenese, ma anche la sua maggiore adattabilità ai circuiti più veloci.

Il tema tecnico del Gran Premio del Belgio può dunque essere ricercato nell'attesa riscossa della Ferrari (che sarà come al solito presente con due monoposto affidate a John Surtees e a Lorenzo Bandini) di fronte agli squadroni inglesi, e in particolare alla Lotus e alla BRM.

Sul piano sportivo, comunque vadano le cose a Spa, non avremo certamente un assestamento definitivo della graduatoria per la classifica mondiale, che non potrà avere una fisionomia precisa — se pure l'avrà — prima della fine di luglio. Attualmente sono al comando a pari punti (12) Graham Hill e Clark, seguiti da Arundell (seconda guida della Lotus) con 8 punti, da Surtees e da Ginther con 6 punti. Non ci sono dubbi che Clark sia il migliore del lotto, ma si sa che un giudizio del genere deve pur sempre essere condizionato dal fattore meccanico. In altri termini, un grande pilota rimarrà sempre tale, ma se non è assecondato da una macchina di assoluta efficienza, non riuscirà quasi mai a raggiungere importanti risultati.

Il 24° Gran Premio del Belgio si disputerà su 32 giri del circuito di Spa-Francorchamps (dello sviluppo di 14.100 metri), per complessivi chilometri 451. Il record del giro è detenuto da Clark su Lotus (nel 1962) con il tempo di 3'55"6, alla media di km. 215.249. Nella stessa occasione l'asso scozzese aveva realizzato anche la media generale più elevata, con 212.263 km. orari.

**f. b.**

ZUCCA
il rabarbaro

rabarbaro
ZUCCA
il rabarbaro
prodotto genuino
ottenuto dalla
radice di rabarbaro e da
altre erbe selezionate
le cui proprietà
unite ai benefici effetti
di una giusta
dose di alcool
ne fanno l'aperitivo
per eccellenza

ZUCCA
RABARZUCCA S.p.A. MILANO

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

### Da oggi a domenica sul campo centrale del Circolo della stampa

# Coppa Davis: Italia - Svezia per l'ammissione in semifinale

**Gli svedesi sono favoriti dal pronostico Stasera, probabilmente, le due squadre saranno alla pari, e il «doppio» di domani avrebbe un'importanza particolare - Maioli o Merlo al fianco di Pietrangeli? - Tacchini, personaggio chiave**

Sergio Tacchini ha vinto la sua battaglia a tavolino dal momento che i tecnici federali lo hanno preferito a Beppe Merlo quale secondo singolarista per l'incontro di Coppa Davis con la Svezia che inizia alle ore 14 sul «centrale» del Circolo della Stampa-Sporting. Ora dovrà vincere la seconda battaglia, molto più impegnativa, molto più difficile: quella sul campo. I tecnici federali, preferendolo a Merlo, pur non dichiarandolo hanno fatto intendere di sperare che al novarese riesca il colpo di conquistare un punto, quello su Schmidt. Il bello è che Ulf Schmidt, numero due svedese, non appena ha avuto notizia della scelta di Tacchini, si è sfregato le mani visibilmente soddisfatto. «Se prima mi dicevo sicuro della nostra affermazione finale — ha detto lo scandinavo — ora ne sono arcisicuro. Lundqvist può stare tranquillo; domenica, nell'ultimo singolare con Pietrangeli, giocherà a risultato acquisito».

Naturalmente c'è chi non condivide l'eccesso di ottimismo di Schmidt, ma un fatto è sintomatico: Tacchini dovrà giocare molto bene, a prescindere dal risultato che otterrà sia contro Lundqvist sia contro Schmidt, anche per convincere quanti (e sono la stragrande maggioranza) hanno caldeggiato sino all'ultimo momento la candidatura di Merlo. Il quale Merlo ha accolto la notizia del suo «siluramento» con molta filosofia e con altrettanta sportività. Superato lo «choc» provocatogli dalla comunicazione, è stato il primo a congratularsi con Tacchini e ad augurargli buona fortuna. Tacchini ne avrà bisogno. A poche ore dall'inizio di Italia-Svezia, valevole per i quarti di finale della zona europea, non rimane che ribadire quanto scritto nei giorni scorsi, e cioè che i favori del pronostici sono tutti più che mai per gli scandinavi. Ieri pomeriggio c'è stato un attimo in cui gli svedesi hanno temuto di dover fare a meno dell'apporto di Schmidt, ed è stato quando Hasselqvist, il loro capitano, è corso trafelato nella palazzina del circolo alla caccia di un medico. «Presto, correte — ha gridato — sul centrale un mio ragazzo ha bevuto della benzina credendo che fosse acqua minerale!». Dato che sul centrale si stava allenando Schmidt, Lundqvist si è affrettato a raggiungere il compagno. Ma si trattava del professionista svedese Ruspan, il quale stava allenando Schmidt, che durante un cambio di campo si era abbeverato di benzina...

Gli svedesi, dicevamo, non mettono nemmeno in discussione la possibilità di un loro insuccesso. Tutt'al più accordano all'Italia la probabilità di conquistare due punti con i due singolari di Pietrangeli. E' la loro massima concessione. E in effetti la carta dà loro ragione giacché non si vede come Tacchini possa sperare di aggiudicarsi un punto in singolare e come la coppia Pietrangeli-Maioli, sulla quale punta qualche membro della commissione tecnica, sia in grado di affermarsi nel doppio. A conti fatti l'unica e ultima nostra speranza è che i tecnici federali si facciano coraggio e lancino nella mischia la coppia Pietrangeli-Merlo nel tentativo di disorientare gli scandinavi.

Si dirà che Merlo non è un doppista. Verissimo. Però Merlo possiede l'arte di disorientare gli avversari proprio praticando un gioco che con il doppio ha poco o nulla che vedere. Non è concepibile che un doppista serva e rimanga sulla linea di fondo. Merlo lo fa. Può darsi che Lundqvist e Schmidt, abituati come sono a sparacchiare le loro risposte alla battuta mirando all'ombelico del servente, si trovino a mal partito. E poi c'è un altro grosso vantaggio. Al fianco di Merlo — incredibile ma vero — Pietrangeli gioca a cuor tranquillo, senza patemi d'animo, quasi in allegria. Non per nulla i due hanno ottenuto nel passato, l'uno al fianco dell'altro, risultati incredibilmente positivi.

Il pronostico dice che stasera l'Italia e la Svezia termineranno la prima giornata in parità giacché Lundqvist dovrebbe battere Tacchini e Pietrangeli dovrebbe fare altrettanto con Schmidt. Ed ecco che il doppio di domani verrebbe ad assumere un'importanza particolare; forse soltanto domani, quelli che nei giorni scorsi hanno continuato a ripetere che l'unica nostra possibilità di vincere è quella di conquistare il terzo punto in un singolare, si accorgeranno che il binomio Lundqvist-Schmidt non è poi insuperabile. Certo che l'esito del doppio dipenderà non soltanto dal vero della coppia Pietrangeli-Merlo ma anche dalle condizioni di spirito con le quali Nicola affronterà la seconda fatica.

Non c'è una contraddizione in queste nostre parole. Ripetiamo che Pietrangeli con Merlo gioca volentieri ma Nicola rinuncerà nel doppio se oggi si sarà accorto che può sperare in un successo di Tacchini domenica contro Schmidt. Dal che si deduce che, gira e rigira, Sergio Tacchini è diventato il personaggio-chiave di questo incontro, un personaggio che ha dato la stura ad accese polemiche alla vigilia e che ora potrebbe mettere tutti a tacere, tecnici federali esclusi, offrendo prestazioni superlative, superiori alle sue stesse possibilità.

**Giorgio Bellani**

Sergio Tacchini (a sin.) e Jan Erik Lundqvist apriranno oggi il confronto Italia-Svezia (Foto Moisio)

Ulf Schmidt (a sinistra) e Nicola Pietrangeli si incontreranno nel secondo «singolare» di oggi (F. Moisio)

*Dopo la mazzata della c.t.*

# Il pianto di Merlo

**«Mi hanno illuso, e poi hanno preferito Tacchini» - Il campione italiano chiede di essere liberato da ogni impegno con la Federazione**

*Beppe Merlo ovvero il ritratto della delusione. Con lo spirito di un novellino, il campione italiano si era preparato intensamente e saggiamente per giocare contro la Svezia. Aveva varato un programma giudizioso, si era ritirato per una settimana a Bologna per allenarsi e per completare la preparazione con sedute di atletica e con il «footing»; insomma, aveva fatto di tutto per arrivare alla vigilia del confronto nel pieno della forma fisica e tennistica. Poi ecco la mazzata. «Tu non giochi — gli è stato detto proprio all'ultimo minuto — giocherà Tacchini».*

*Merlo non ha pianto perché quando si hanno quasi 37 anni non sta bene piangere in pubblico. Ha finto di incassare il colpo basso con disinvoltura, addirittura con una certa chalance e nel pomeriggio di ieri ha trovato ancora la forza di provare in doppio al fianco di Pietrangeli contro i due messicani Osuna e Palafox. Ma al termine del «provino», in un angolo degli spogliatoi è scoppiato in lacrime. «Questo è il funerale di Merlo», aveva commentato un amico quando Canepele aveva annunciato che il prescelto era Tacchini. Parole che sulle prime erano parse crude, quasi ciniche e che invece erano sacrosantamente vere.*

*«Questa botta davvero non la meritavo — ha commentato Merlo fra un singhiozzo e l'altro —. Mi hanno trattato come fossi l'ultimo arrivato, evidentemente dimenticando quanto ho fatto per il tennis italiano in tanti anni di onorata carriera. Mi hanno illuso facendomi credere di giocare i singolari e poi hanno preferito Tacchini. Adesso mi fanno capire che domani dovrei disputare il doppio al fianco di Nicola. Ma in quali condizioni di spirito potrò giocare? E quale prestazione potrò fornire dato che mi sono esclusivamente allenato per il singolare?».*

*«Ho rinunciato a facili guadagni per prepararmi — ha proseguito Merlo —. Io non chiedo che la Federazione mi rimborsi questi mancati guadagni. Volentieri e di mia spontanea iniziativa avevo fatto in modo di presentarmi a Torino in perfette condizioni perché volevo giocare e perché ancora oggi sono convinto che contro Schmidt avrei avuto le mie brave probabilità di vittoria. Invece niente. Mi hanno escluso senza spiegarmi il perché. Quali risultati ha ottenuto Tacchini per essere preferito? Ad ogni modo, a Tacchini io auguro di tutto cuore di battere sia Schmidt sia Lundqvist, ma nel contempo chiedo alla commissione tecnica che si dimentichi di me, che mi liberi da ogni impegno di carattere morale giacché non ne esistono di altro genere, e che mi lasci partecipare ai tornei che preferisco».*

*Beppe Merlo è sempre stato un poco affetto da una forma di vittimismo; ma stavolta ha ragione. A prescindere dall'età, dai sacrifici affrontati volontariamente, dal titolo di campione nazionale, Merlo avrebbe meritato un altro trattamento. Non c'era bisogno di attendere le ore 11,55 di ieri, vigilia di Italia-Svezia, per comunicargli che non avrebbe giocato. Un maggior tatto da parte dei tecnici federali non avrebbe guastato. Anzi, forse sarebbe servito per non mettere k.o. un giocatore che domani, in doppio, potrebbe esserci di prezioso aiuto.*

**g. b.**

## Inizio alle 14

**Tacchini - Lundqvist**
**Pietrangeli - Schmidt**

La televisione trasmetterà l'avvenimento in ripresa diretta a partire dalle ore 14,30

*Il belga Van Damme ha vinto la prima tappa del «Tour de Suisse»*

# Bariviera e una volata tutta sbagliata

**Il velocista della Carpano ha preso parte ad una lunga fuga che aveva portato un gruppetto di sei uomini ad avere un vantaggio superiore ai 6 minuti - La reazione del gruppo annulla quasi tutto il margine riducendolo a 6 secondi e Bariviera si fa sorprendere dallo sconosciuto belga - Oggi si va a Delémont, e domani si corre la «cronometro»**

DAL NOSTRO INVIATO

Küssnacht, venerdì sera.

Il Giro della Svizzera ha corso ieri un brutto pericolo: il suo interesse, che sinora è interesse schietto e genuino, per poco non si è spento già alla prima tappa, proprio nella tappa iniziale. Successe che si misero a scappare in sei, e, tra i sei, in compagnia di Van Damme, di Bariviera, di Bettinelli, di Tüller e di Vicentini, pedalava allegramente lo svizzero Hauser, uno di quegli atleti di mezza tacca che non rientrano nel novero dei favoriti, ma che trovano invece sistemazione nella pattuglia degli «outsiders», uno di quegli atleti che qual a lasciar fuggire con le briglie sciolte al collo, son capaci di conquistare un vantaggio notevole, e la corsa — una corsa a tappe di così breve durata — si trova allora decisa in quattro e quattr'otto.

Ebbene, ieri si misero a scappare in sei ed il gruppo non si preoccupò né tanto né poco ed i sei accumularono minuti su minuti, ad un certo punto il varco tra i fuggitivi e gli inseguitori prese ad oscillare sui sei minuti; e si era appena a due terzi della tappa; se la vicenda avesse continuato a dipanarsi così come aveva iniziato sarebbe stato un guaio, un grosso guaio, la classifica generale avrebbe trovato una sistemazione pressoché definitiva e la lotta per il trionfo si sarebbe ridotta a ben misera cosa. Per buona sorte, intervenne il destino, Vicentini si arrese su una rampa, Tüller ed Hauser si videro appiedati da tradizionali forature. Gli altri tre tennero duro, ma ormai il pericolo era svanito e il plotone, rimboccatosi le maniche sul rettilineo d'arrivo, giunse a pochi metri dal trio, ed ebbe la possibilità addirittura di assistere allo sprint che doveva decidere la tappa.

Uno sprint, ad esser sinceri, da farci un po' di rabbia. Erano in ballo Bariviera, Van Damme e Bettinelli, due dei nostri contro un belga. Nessuna speranza per Bettinelli, dalle deboli qualità di velocista. Molte speranze, invece, per Bariviera, «sprinter» di classe, nessuno pensava ad una sorpresa da parte dello sconosciutissimo Van Damme. Ora, se Bariviera e Van Damme facessero altre dieci volate, sempre Mino riuscirebbe a spuntarla. Ieri, il portacolori della Carpano si è incantato, prima si è fatto prendere in contropiede da uno scatto del rivale, e poi, durante la efficiente risposta, per uno scarto dall'avversario ha avuto un attimo di esitazione. Un attimo soltanto, il tempo di un battito di ciglia. Ma sufficiente, purtroppo, per perdere la tappa.

Prosit, è andata così, inutile esagerare nelle recriminazioni. Tiriamo avanti, guardiamo al futuro, alla tappa di oggi, alla tappa numero 2. Si va da Küssnacht a Delémont per 191 chilometri, rotti da due salitelle, la cui vetta corrisponde rispettivamente al 48° ed al 116° chilometro. Salitelle, dicevamo. Albis Pass è alto 793 metri e Bohler si trova a quota 612. Salitelle, che non dovrebbero rappresentare il trampolino di lancio per nessuna impresa di rilievo, specie considerando il fatto che domani è in programma la fatica probabilmente decisiva, i 71 chilometri a cronometro della Delémont-Basilea. Zilioli e Balmamion sono e restano i favoriti. Ma entrambi hanno dichiarato tondo tondo di aver paura di Maurer. E il resto della compagnia non sta ad aspettare. Date uno sguardo alla media di ieri, ottenuta su un tracciato interamente a su e giù: 39,331. Una media che è indice di buona voglia di combattere. La giusta ricetta per rendere animata una corsa ciclistica. Il «motivo» di oggi, se mai, risiede nei tentativi per strappare a Van Damme la maglia d'oro: il belga, grazie al mezzo minuto di abbuono riservato al vincitore di ogni tappa, precede Bariviera e Bettinelli di 30" e gli altri di 36". Ritardi lievi: lotta garantita.

* *

Lovisa Pietro — si presenta così il numero 35 della corsa. E' italiano, ha ventidue anni, corre con la maglia della Gritzner-Veith. Fa il muratore. Cinque anni or sono ha lasciato il paesello natale, in provincia di Udine, per andare a costruire la nuova stazione ferroviaria di Berna.

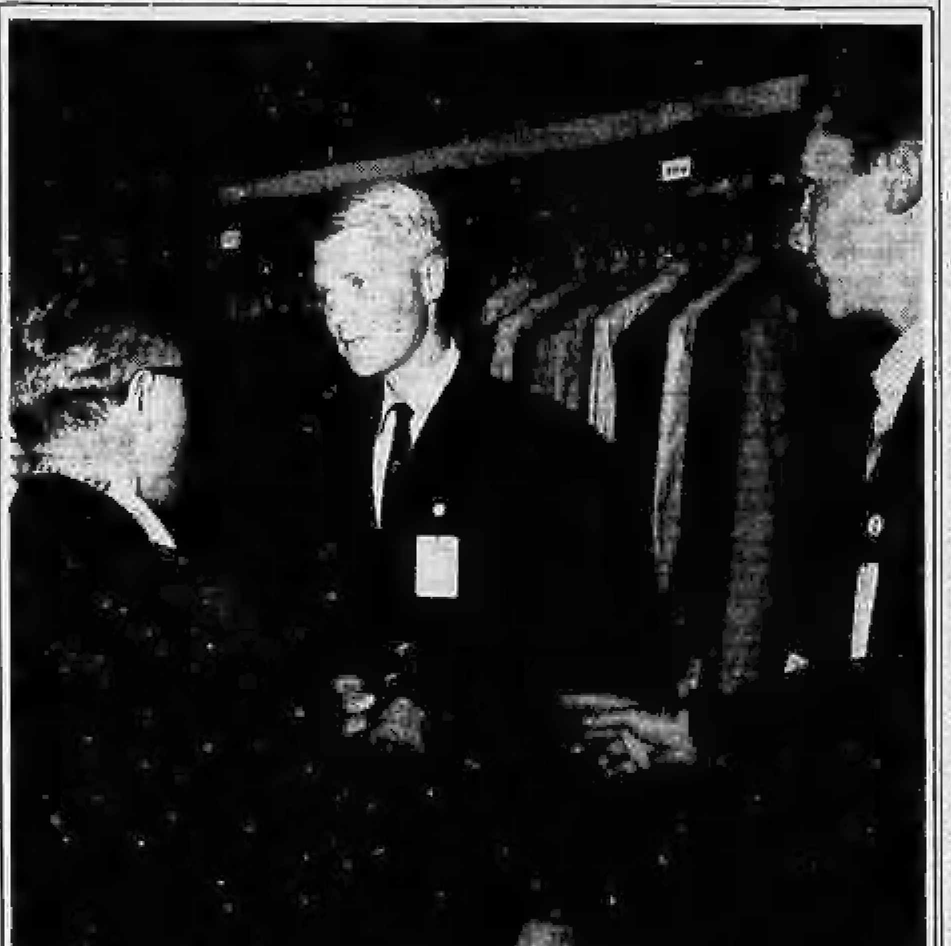
Incominciò a gareggiare l'anno scorso. Dieci italiani, operai o muratori come lui, lo hanno preso sotto la loro protezione. Ha vinto una gara venti giorni or sono, da dilettante, ed allora si è deciso a tentare, ha staccato la licenza da indipendente ed è in lizza nel Giro della Svizzera. Quattro dei suoi dieci sostenitori privati sono qui per aiutarlo. Lovisa prova: se si piazza, bene; se non si piazza, pazienza, tornerà dilettante. In terra elvetica, il regolamento lo permette, ed il giovane muratore veneto vive il suo sogno: quattro soldi di speranza.

* *

Chiediamo scusa. Ieri avevamo scritto che c'erano in gara ciclisti di quattro nazioni: italiani, svizzeri, belgi e spagnoli. Nella confusione del momento, alla ricerca prima d'una nostra valigia che era misteriosamente scomparsa dalla circolazione, poi di una camera dove passar la notte, non ci siamo accorti della presenza di tedeschi ed olandesi. Facciamo ammenda, tedeschi ed olandesi ci scusino, le nazioni in lizza sono così sei.

**Gigi Boccacini**

Bariviera (in primo piano) ieri si è piazzato secondo dietro al belga Van Damme



I tennisti italiani e svedesi che oggi iniziano i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis sui campi dello Sporting Club di Torino, sono stati ieri graditi ospiti del Centro della Confezione MARUS di Via Roma. Vivissimo il successo di pubblico ed innumerevoli gli autografi firmati dai campioni delle due squadre. Anche i campioni della racchetta hanno trovato pronto il loro abito Facis nel ricco e vasto assortimento di taglie, modelli, disegni e colori disponibili presso questo Centro della Confezione MARUS. Anche per questi campioni la «sicurezza è Facis». *Nella foto: Lundqvist, numero uno del tennis svedese, nel reparto uomo del Centro della Confezione MARUS di via Roma.*


E' serenamente mancato alla vita terrena munito di tutti i Conforti religiosi l'industriale

**Ing. Alberto Donini**

Dopo una vita completamente dedicata al lavoro e alla famiglia. Uomo di ingegno, Dirigente stimato e amato da tutti coloro che gli furono e fanno. Ne danno l'annuncio doloroso la moglie Aurora, i fratelli Giulio con la moglie Anna Brusero e Giovanni con la moglie Clelia Spinoglio; la sorella Agostina col marito Giovanni Ralla e Giulia con il marito Aldo Boggio; la suocera Angela Valentrino; i nipoti Cesare Donini con la moglie Gioconda Giorgi, Teresita Donini con il marito Rag. Franco Broccardo, Rosanna, e Alberto Donini, Anna Frida Boggio, Luigi Ralla con la moglie Angiolella Debandi, Cesare Debandi, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 13 corr. alle ore 10,30 partendo da via Oddino 56. La Salma sarà tumulata nella tomba di Famiglia nel Cimitero di Orbassano.
— Torino, 12 giugno 1964.

Cesare Debandi e Famiglia unisce il suo al dolore della Famiglia Donini per la dipartita del caro

**Zio Alberto**

amato e saggio Guida.
— Torino, 12 giugno 1964.

Il Cav. Antonio Ceruti e Famiglia partecipano con dolore alla dipartita dell'

**Ing. Alberto Donini**

indimenticabile Titolare.
— Torino, 12 giugno 1964.

Impiegati e Maestranze delle Officine Meccaniche Ing. Alberto Donini Scalabe Ingranaggi partecipano al lutto per la perdita del loro amato e stimato Titolare

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 12 giugno 1964.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

**Ing. Alberto Donini**

il Rag. Carlo Checco, Giulio Castelli e famiglia.
— Torino, 11 giugno 1964.

Zii Scrimaglio, cugini Canistro e Lotti costernati prendono viva parte al dolore per la perdita dell'

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 11 giugno 1964.

Al dolore per la morte del fraterno amico

**Ing. Alberto Donini**

partecipano:
Antonio e Gina Melandà Russo
Tina e Carlo Lagostena
S.p.A. Marchetto
Soc. Elivat.
— Torino, 13 giugno 1964.

Carmelo Brasio ricorda il caro amico scomparso e rende omaggio all'impareggiabile creatore delle industrie Donini.

Il Collegio Sindacale della s.p.a. Donini-Darwin & C. si associa al cordoglio generale per la scomparsa del fondatore della società

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 11 giugno 1964.

Le famiglie Ernesti e Roth partecipano al dolore per la perdita dell'

**Ing. Alberto Donini**

Amico carissimo e Maestro prezioso.
— Torino, 12 giugno 1964.

La Fonderia S. Pietro si associano con dolore ai famigliari del loro caro

**Alberto Donini**

— Torino, 12 giugno 1964.

Gli Ingg. Ceroni Grana Tosi costernati per la morte dell'Amico

**Alberto Donini**

partecipano al lutto.
— Torino, 12 giugno 1964.

Rag. Dante Amodei
Comm. Agostino Burello
Ing. Attilio Burello
Comm. Carlo Brusari
Comm. Mario Brusari
Giuseppe Manolo
Comm. Giuseppe Morando
Cav. Attilio Zerbini
con le rispettive famiglie, partecipano al lutto per il decesso del caro amico

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 12 giugno 1964.

Attilio e Lucetta Zerbini partecipano al grave lutto della Signora Aurora e della famiglia Donini per l'immatura dipartita dell'amico fraterno:

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 12 giugno 1964.

La S.p.A. Donini Darwin & C. partecipa alla dolorosa dipartita dell'

**Ing. Alberto Donini**

suo instancabile animatore e guida.
— Torino, 11 giugno 1964.

Maestranze ed Impiegati della SpA Donini Darwin & C. prendono parte al dolore per la scomparsa dell'

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 11 giugno 1964.

Alice Panasso e impiegate partecipano con profondo cordoglio alla perdita dell'

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 12 giugno 1964.

Le famiglie Carrossia e Cavigliero partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 11 giugno 1964.

Antonio Ceruti, Carlo Martini, Francesco Cavaglià e famiglie partecipano con vivo dolore alla scomparsa dell'

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 11 giugno 1964.

La Fonderia S.p.A. Fepa partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'

**Ing. Alberto Donini**

— Torino, 11 giugno 1964.

Cristianamente è mancato il

**Cav. Alfredo Benzi**

Capo Ufficio P. T. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Annetta Pesco, il figlio Attilio con la moglie Mariuccia Salvaggione e figlio Alfredo, nipoti, parenti tutti. I funerali, sabato 13 corr. ore 9 da via Rossini 32. La presente per ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1964.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

**Cav. Alfredo Benzi**

le famiglie: Barello, Carr. Danieli, Gaidaldi, Lana, Martinotti, Pastorello, Romanello, Salvaggione, Francesco Tassisio; e gli amici di Attilio e Mariuccia: Bosio, Coppa, Rico Gravela e famiglia, Giuseppe Gravela e famiglia, Sereno Regis, Vastarlo.
— Torino, 12 giugno 1964.

Condomini e Inquilini di via Pinelli 77 partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di

**Italo Jona**

— Torino, 11 giugno 1964.

Santamente come visse è mancata la

MAESTRA

**Margherita Erminia Gastaldi**

Appoggiati l'annunciano a funerali avvenuti le sorelle Ermelinda, Eugenia coi parenti.
— Lucerna, 10 giugno 1964.

1963 — 1964

**Andrea Viarengo**

Moglie e figlio ricordano la cara memoria con rimpianto, S. Messa 13 giugno in Torino ore 7,30 Parrocchia N. S. SS. Sacramento, in Asti ore 7,30 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 12 giugno 1964.

13-6-1961 — 13-6-1964

**Carlo Obermitto**

La famiglia Lo rimpiange con sempre vivo amore. Messe ad Asti, chiesa S. Silvestro, 13 giugno ore 8; e Cossombrato 15 giugno ore 7,30.
— Asti, 12 giugno 1964.

La Famiglia del

**Dott. Sebastiano De Maria**

ne rievoca la memoria e quanti gli dimostrarono affetto e stima.
— Bordighera, 12 giugno 1963.
— Torino, 12 giugno 1964.


Continua a pagina 13

# La moda

## *Uno spezzato primaverile*

Due colori sono meglio di uno solo se desiderate dare vivacità e varietà al vostro guardaroba di primavera-estate. Un abito di una sola tinta è certamente il più semplice che si possa indossare in città o fuori città durante le giornate calde, uno a due colori non è da meno elegante, ma all'eleganza aggiunge una nota di spiccata personalità. Questa aggiunta di un secondo colore può essere ottenuta in vari modi. Può essere rappresentata dalla gonna, dal corpino, oppure da accessori dell'abito stesso, quali colletto e polsini. Ma forse la combinazione che maggiormente ha incontrato il favore del pubblico femminile è quella che presenta diversità di tinta fra il corpino e la gonna. In genere il primo è di colore chiaro e la seconda scuro. Il motivo di tale scelta si spiega col fatto che la gonna di tinta scura contribuisce a rendere più affusolata la figura.

Il modello che oggi abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre gentili lettrici è una creazione di Anna Klein per conto di una nota ditta americana di abiti confezionati.

Il tessuto è un misto-rayon. La camicetta è «beige» e la gonna azzurro cupo. Particolarmente giovanile e indovinato il taglio della prima che è senza maniche, con scollo stretto e un «plastron» con sei bottoni. La cintura stretta ai fianchi è di camoscio bianco con abbottonatura anziché la fibbia classica.

Un modello del genere è specialmente indicato per le ventenni ed è adatto sia in città che fuori città.

# La salute

## *Un metodo per fumare bene*

«Desidererei sapere — ci ha scritto di recente un signore di Genova — se esiste un metodo per fumare bene, utile per limitare al massimo i danni del fumo...».

Questo metodo esiste, si tratta di una tecnica illustrata dal dott. Alvan L. Barach, noto specialista di New York. La cosa è facile ad essere messa in pratica, e vale la pena di tentarla.

Il dott. Barach consiglia la sua tecnica «non irritante del fumo» specialmente a coloro i quali, pur essendo esposti con facilità a malanni delle vie respiratorie, non sanno liberarsi dalla schiavitù della sigaretta. In generale quelli che fumano senza aspirare (e sono pochissimi) si limitano ad introdurre nella cavità orale il fumo della sigaretta e quindi ad espellerlo immediatamente facendo quasi schioccare le labbra. La tecnica del medico americano consiste invece nell'introdurre il fumo nella bocca, chiudere le labbra, quindi inspirare lentamente dal naso in modo che sia l'aria a raggiungere i polmoni e non il fumo che in tal modo rimane nella cavità orale. La parte posteriore di quest'ultima è bloccata infatti dal palato molle e dalla lingua. Ne viene che il fumatore gusta il fumo della sigaretta soltanto indirettamente, ma evita i malanni che il fumo provoca quando raggiunge i polmoni. Se proprio non si vuole rinunciare del tutto all'inspirazione del fumo si può farlo soltanto in parte. La tecnica è praticamente la medesima, ma all'atto dell'espulsione del fumo dalla bocca se ne trattiene una parte minima che viene appena inspirata e quindi immediatamente espulsa dalla bocca o, se si vuole, dal naso.

Detto ciò, non resta che provare.

## *Zucchero e diabete*

«E' possibile essere affetto da diabete se l'urina non presenta all'esame tracce di zucchero?».

E' possibile, ma solo nei prediabetici. Comunque talvolta è necessario effettuare vari esami delle urine prima di constatare la presenza di zucchero anche nei prediabetici. Penso che la persona per conto della quale lei ha chiesto tale informazione non faccia uso né d'insulina né di prodotti contro il diabete.

# La bellezza

## *La pelle e il caldo*

Il ritorno della bella stagione e con essa del caldo non sono sempre salutari per la pelle. Il nostro organismo è fornito di un buon sistema termoregolatore, ma non sempre, e specialmente con i primi caldi, esso si dimostra all'altezza della situazione. Quelle che forse più risentono del cambio di stagione sono le ghiandole a secrezione interna: ne viene che la cute, direttamente o indirettamente, subisce gli effetti di tali variazioni di temperatura reagendo in modo diverso secondo gli individui. Questi disturbi sono particolarmente collegati alla circolazione sanguigna per cui è facile constatare come con il sopraggiungere della stagione calda le malattie della pelle in generale subiscono un peggioramento; basti pensare all'acne. L'acne, come è noto, è dovuta a un disturbo della secrezione del sebo, ossia di quella sostanza prodotta dalle ghiandole distribuite intorno ai peli e che ha il compito di mantenerli costantemente lubrificati. Orbene, se la secrezione aumenta in misura superiore al normale si formano spesso dei «punti neri», detti anche «comedoni», i quali, fortunatamente, sono facilmente eliminabili agendo con le dita, ossia schiacciandoli. Sfortunatamente però non si ha soltanto la formazione di comedoni e la zona in cui essi compaiono è spesso sede di un arrossamento che può, con i giorni, degenerare in una forma purulenta. Ne sono particolarmente colpiti il viso, il petto, le spalle e il dorso. Le cause di tale malanno non sono state ancora individuate in quanto possono giocare diversi fattori. Il fatto che l'acne colpisca in genere le ragazze e nel periodo dello sviluppo ha fatto pensare a una colleganza con il ciclo mensile, oppure a turbe del climaterio o infine a cure ormoniche male sopportate dall'organismo. Non sono tuttavia da escludersi i disturbi dell'apparato digerente e quindi intossicazioni che hanno inizio nell'intestino.

Detto ciò è ovvio che certe ragazze guardino con una certa preoccupazione al ritorno della bella stagione e della primavera in particolare. E' proprio in questo periodo dell'anno che bisogna pertanto curare l'epidermide, eliminando tutte quelle possibili cause di irritazione, interna o esterna, che finiscono poi per deturpare il volto o il corpo. Per taluno giovani si è rilevata utile anche una cura depurativa del sangue, ma questa è da seguirsi soltanto dopo accurato controllo medico.

Concludendo diamo un consiglio che potrà essere utile: col caldo rivedete la dieta, eliminando il più possibile i cibi troppo conditi e grassi, fumate di meno e riducete al minimo l'uso di bevande alcooliche.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

# ANNUNCI ECONOMICI

Il marchio bianco-blu ARAL è il simbolo di una elevata qualità, studiata da scienziati e tecnici nei laboratori di ricerca dell'ARAL e nelle potenti raffinerie della Ruhr, centro industriale dell'Europa.

Il marchio bianco-blu ARAL rappresenta da oltre 60 anni la tradizione, l'esperienza ed il progresso tecnico di una grande marca europea.

Sfruttate il progresso, usando ARAL!

ARAL la forte benzina


AUTO UNION DKW
C.A.S. Via Pinelli 14 tel. 488.277 P.za Statuto 1 tel. 528 990 - Torino

(Continua a pag. 14)

# ULTIME NOTIZIE

LA NUOVA AGITAZIONE ORGANIZZATA DALLA CGIL

## Lo sciopero dei ferrovieri è in corso da ieri sera

**Terminerà alle 22 di stasera - Una carica di tritolo fatta esplodere sulla linea Novara-Luino: i danni sono limitati - Sassate a Milano contro i dipendenti che lavorano**

Roma, venerdì sera.

Lo sciopero nazionale dei ferrovieri aderenti alla Cgil è cominciato puntualmente ieri sera alle ore 20 e si concluderà stasera alle 22, dopo ventisei ore di astensione dal lavoro. Ancora non sono stati resi noti i primi dati riguardanti la percentuale degli scioperanti, né il numero dei treni che sono potuti partire per le varie destinazioni. Com'è noto, allo sciopero partecipano soltanto i ferrovieri del sindacato socialcomunista non avendo dato la Cisl e la Uil la loro adesione. Ma si sa che la Cgil conta fra i dipendenti delle ferrovie un gran numero di iscritti per cui si ritiene che le astensioni dal lavoro abbiano raggiunto dappertutto percentuali notevoli.

Sino a questo momento ai passaggi a livello, rimasti da ieri sera incustoditi, tutto sembra svolgersi regolarmente. Ieri sera, subito dopo il transito dell'ultimo treno previsto dal programma di sciopero, gli assuntori ed i cantonieri addetti ai passaggi a livello hanno provveduto ad avvisare per mezzo di fonogrammi le due stazioni limitrofe dell'avvenuta disabilitazione dell'impianto e ad alzare le sbarre. Per evitare che ciò possa causare gravi inconvenienti, il Ministero dei Trasporti ha rivolto ripetuti inviti perché nell'attraversamento dei binari venga usata la massima prudenza. Ai passaggi a livello più pericolosi il traffico è controllato da carabinieri e da agenti della polizia stradale.

Per venire incontro alle esigenze dei viaggiatori, la direzione generale delle ferrovie ha predisposto un programma di treni a carattere intercompartimentale sui più importanti percorsi. Servizi su rotaia, integrati da servizi automobilistici, sono stati anche predisposti per i percorsi più brevi mentre per il trasporto degli operai dai paesi ai grandi centri industriali e viceversa sarà provveduto con mezzi militari appositamente attrezzati.

Il programma dei treni intercompartimentali, predisposto dalla direzione generale delle F. S. (programma che in fase di attuazione potrebbe subire variazioni in aumento secondo la presenza di personale), prevede l'effettuazione di quattro coppie di treni sulla Modane-Torino; cinque sulla Bologna-Firenze; sei sulla Firenze-Roma; quattro sulla Brennero-Verona; cinque sulla Venezia-Bologna; quattro sulla Tarvisio-Venezia; quattro sulla Trieste-Venezia; cinque sulla Venezia-Bologna; cinque sulla Milano-Genova; quattro sulla Genova-Savona; tre sulla Savona-Ventimiglia; sei sulla Torino-Milano; sette sulla Milano-Venezia; cinque sulla Bologna-Ancona; quattro sulla Ancona-Foggia; quattro sulla Foggia-Lecce; nove sulla Roma-Napoli; quattro sulla Napoli-Reggio Calabria; quattro sulla Ancona-Roma; tre sulla Pescara-Roma; tre sulla Messina-Siracusa; tre sulla Messina-Palermo; tre sulla Napoli-Foggia; tre sulla Napoli-Brindisi; tre sulla Bari-Taranto; due sulla Taranto-Catanzaro; tre sulla Catanzaro-Reggio.

Poco prima che l'agitazione iniziasse, il sindacato responsabile dello sciopero, lo Sfi, rispondendo alle dichiarazioni fatte dal ministro per la Riforma, on. Preti, ha rilevato, in un suo comunicato, «che il governo ha preferito, ancora una volta, falsare i termini della vertenza anziché esaminare le richieste avanzate in merito al primo riassetto degli stipendi conglobati e agli altri problemi particolari dei lavoratori delle Ferrovie».

Lo sciopero voluto dallo Sfi-Cgil — secondo l'on. Armato responsabile del settore pubblico impiego della Cisl — «sfugge ormai dall'obiettivo di rivendicazioni concrete per apparire sempre più un fatto di prestigio»; è uno sciopero che coincide «con una delle forme e un programma di governo dei più avanzati e con una situazione economica tra le più difficili e forse la più delicata di questi ultimi 15 anni; situazione, infine, che crea fratture non solo sul fronte dei lavoratori ferroviari, ma sempre più è destinata a ripercuotersi nelle relazioni del mondo del lavoro con effetti estremamente negativi».

g. fr.

## I due gravi incidenti a Milano e Sesto Calende

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Due gravi episodi si sono inseriti questa volta nello sciopero dei ferrovieri di 26 ore, indetto dalla Cgil. Ieri sera alla Stazione Centrale di Milano gruppi di attivisti hanno preso a sassate alcuni ferrovieri che lavoravano, mentre altri ferrovieri, non aderenti allo sciopero, sono stati fatti segno a telefonate minacciose e anonime. Infine stanotte — è questo l'episodio più grave — è stata fatta esplodere una carica di tritolo sulla linea ferroviaria Novara-Luino. La bomba fortunatamente non ha provocato vittime e ha dato luogo a danni materiali non gravi.

La carica di tritolo esplosa questa notte era stata collocata sui binari della linea ferroviaria nei pressi della stazione di Oleggio Pino (località a 4 chilometri da Sesto Calende). E' esplosa ad ora imprecisata e i risultati dello scoppio sono stati scoperti stamane alle 4 da un ferroviere che percorreva quel tratto di linea in servizio di ispezione. L'ordigno, le cui caratteristiche tecniche sono ancora oggetto d'inchiesta, non aveva provocato danni molto gravi. Comunque ora si è resa necessaria un'attenta verifica di quel tratto di linea, per scoprire eventuali incrinature ai binari e si sono dovuti riparare la massicciata sconvolta e un palo di traversine spezzate.

Intanto a Milano l'inconveniente più grave provocato dallo sciopero è rappresentato dal blocco quasi totale della Stazione Centrale, causato dall'adesione praticamente completa all'agitazione degli scambisti. I treni speciali programmati per lo sciopero dal Compartimento di Milano devono pertanto evitare la Stazione Centrale e partire o arrivare alla stazione di Porta Garibaldi (dove i servizi sono quasi totalmente automatizzati) e alla stazione di Lambrate. Comunque, a parte il guaio della Stazione Centrale e nonostante che nel Compartimento di Milano l'adesione dei ferrovieri allo sciopero si aggiri attorno all'80 per cento, i treni straordinari circolano quasi regolarmente. Soltanto quattro convogli infatti non hanno potuto rispettare i programmi.

c. b.

### Notevoli percentuali di scioperanti

Roma, venerdì sera.

Il sindacato ferrovieri italiani Cgil comunica che, secondo le notizie pervenute dalla gran parte delle sedi compartimentali e secondo valutazioni come sempre prudenziali, fino alle 10 di stamane lo sciopero nazionale ha fatto registrare ovunque percentuali mediamente superiori del 5 per cento a quelle del 5 maggio. A Roma, Napoli, Torino, Firenze e Bologna, la partecipazione alla lotta è altissima e analoga a quella riscontrata durante lo sciopero del 5 febbraio proclamato da tutti i sindacati. (Ansa).

### Il controllo degli ospedali

**Studi per trasferirlo dal ministero dell'Interno a quello della Sanità**

Roma, venerdì sera.

Il Globo di stamani pubblica una notizia secondo la quale sarebbe allo studio di una commissione interministeriale il trasferimento degli ospedali civili al ministero della Sanità.

Gli ospedali civili italiani dipendono come è noto dall'amministrazione dell'Interno, ma per il controllo sanitario si deve ricorrere al ministero della Sanità. Per giunta gli ospedali hanno un'autonomia amministrativa con propri consigli e ciò in certo qual senso rende difficile una politica sanitaria uniforme e — sperabilmente — economica e più efficiente.

«Secondo informazioni di cui siamo in possesso — scrive stamani il Globo — consultazioni sarebbero avvenute tra il ministro dell'Interno ed il ministro della Sanità allo scopo di predisporre la riorganizzazione ed il passaggio degli ospedali civili sotto la competenza non solo sanitaria ma anche amministrativa del ministero della Sanità.

«L'operazione è complessa, e per ciò, sempre secondo le nostre informazioni, i due ministri avrebbero nominato una commissione paritetica, la quale sta studiando il provvedimento legislativo che dovrà dare corpo al trasferimento e con esso alla nuova disciplina.

«Poiché il problema degli ospedali è inserito nel programma del governo, si ritiene necessario che lo studio del disegno di legge sia portato avanti con sollecitudine in modo che possa collegarsi agli orientamenti del piano quinquennale che il governo si è impegnato, di fronte alla sua maggioranza, a presentare al Parlamento a fine giugno».

## Le nozze a Chicago di Accardo jr.

Tony Accardo jr., di 29 anni, figlio dell'ex autista di Al Capone, e la sua sposa, Hanet Hawley, di 22 anni, semifinalista al titolo di Miss Universo, dopo le nozze a Chicago. Alla cerimonia hanno assistito almeno 1200 ospiti, molti dei quali esponenti del mondo turbolento in cui si evolsero i fasti di Al Capone e dei suoi successori

### Industriale di Settimo gravemente ferito in un incidente a Roma

Settimo, venerdì sera.

*Un noto industriale di Settimo, il quarantaquattrenne Giovanni Boccardo, è stato vittima ieri sera di un grave incidente stradale a Roma. Dalle prime informazioni giunte a Settimo, il Boccardo a bordo di un taxi stava dirigendosi verso l'albergo dove aveva preso alloggio quando l'autopubblica sarebbe andata a scontrarsi con un camion. Il Boccardo è ora ricoverato in un ospedale della capitale in gravi condizioni, avendo riportato serie ferite. L'autista, il ventiduenne Elvio Rubecchi, è morto sul colpo. Pare che l'incidente sia stato provocato da un imprudente tentativo di sorpasso.*

*L'industriale, che era partito nel pomeriggio da Caselle in aereo, abita a Settimo con la moglie e due figli, uno di 17 e l'altro di 9 anni, ed è uno dei titolari della società Sicma, una grossa impresa che conta circa 180 operai, addetta alla costruzione e al montaggio di apparecchiature industriali. In passato il Boccardo è stato anche vice-sindaco di Settimo.*

### Un fulmine uccide centotrè ovini in Sicilia

Palermo, venerdì sera.

Nel corso di un violento temporale un fulmine ha ucciso centotrè pecore sulle Madonie, in territorio di Castelbuono.

*La fuga di due adolescenti di Robilante*

## Hanno vissuto come Tarzan nei boschetti di Cavour

**I carabinieri hanno sorpreso la coppietta nel sonno mentre riposava in una capanna di frasche**
**L'avventura è durata nove giorni - «Se non ci lasciano sposare — dicono — fuggiremo di nuovo»**

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

*La fuga romantica e avventurosa di Renza Carletti, studentessa quattordicenne di Robilante, e di Sergio Chiardola, apprendista pasticcere di Cuneo, dove abita in via Asilo 2, è finita stamane in un bosco nei pressi di Cavour, dove i due ragazzi sono stati rintracciati dai carabinieri della locale stazione, su segnalazione dei colleghi di Vernante.*

*Renza Carletti aveva abbandonato la madre, Enea Del Forno, un fratello e una sorella, che abitano a Robilante, nel pomeriggio del 3 giugno scorso, subito dopo il ritorno da scuola e mentre la madre era al lavoro. Indossato il vestitino della domenica, la ragazzina era salita sulla motoretta del Chiardola, che l'aveva attesa all'ingresso del paese, e insieme si erano diretti a Cuneo. Qui avevano fatto merenda e poi, la sera dello stesso giorno, erano ripartiti per Borgo dove i due fuggiaschi avevano trovato ospitalità, dando una falsa storia di incomprensioni familiari, provvisoria ospitalità presso una famiglia di amici del giovane.*

*A Borgo i due ragazzi sono rimasti sino al 7 giugno scorso, quando all'improvviso sono ripartiti — sempre in motoretta — dicendo di avere intenzione di recarsi a Torino. Invece la Carletti e il Chiardola si sono diretti a Cavour, fermandosi in un bosco di acacie. Qui il Chiardola fabbricò una capanna, fornendola di un pagliericcio e alcuni utensili da cucina che aveva rubato in alcuni casolari della zona.*

*Per quattro-cinque giorni i due innamorati hanno vissuto come Tarzan e la sua compagna nella foresta, senza che alcuno si accorgesse della loro presenza. Per quanto riguardava il vitto, era il Chiardola a procurarlo, in parte acquistandolo a Cavour coi pochi soldi che aveva portato con sé, in parte rubandolo ai contadini.*

*L'avventura, come si è detto, è stata troncata stamane da una pattuglia di carabinieri i quali, avvicinatisi alla capanna, hanno sorpreso il Chiardola e la Carletti ancora addormentati sul loro giaciglio. I due non hanno opposto resistenza. Dopo essere stati accompagnati alla caserma dei C.C. di Cavour e rifocillati, con una macchina sono poi stati condotti a Cuneo e consegnati ai rispettivi genitori.*

*Il Chiardola sarà ora denunciato dai carabinieri di Vernante, che svolgono le indagini, per ratto consensuale di minorenne e per furto. Non è escluso che nel corso dell'inchiesta emergano però a carico del giovane ancora altri reati.*

*Renza Carletti, quando si è trovata al cospetto della madre che l'aveva attesa in ansia per nove lunghi giorni, è scoppiata in pianto e si è rifugiata nelle sue braccia. E' già stata perdonata. Domani potrà quindi tornare a scuola frequentando la seconda media di Borgo San Dalmazzo — e finire così regolarmente l'anno scolastico.*

*Sergio Chiardola pare abbia detto, a giustificazione della fuga: «Ci vogliamo bene e se non ci lasciano sposare fuggiremo di nuovo».*

g. d. m.

### L'infanticida di Boves condannata a tre anni

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Maria Maccario, la giovane contadina di Boves accusata di infanticidio a scopo d'onore, soppressione di cadavere e atti osceni, è stata ritenuta stamane responsabile dalla nostra Corte d'Assise dei due primi reati e assolta per insufficienza di prove dal terzo. I giudici hanno pertanto condannato la Maccario a 2 anni per infanticidio e ad 1 anno e 4 mesi per la soppressione di cadavere, con tutte le conseguenze di legge. Giuliano Carletti, l'ex fidanzato della ragazza, accusato anch'egli di atti osceni, è stato prosciolto con formula dubitativa.

Maria Maccario, chiamata a deporre, ha detto: «Mi pento di quel che ho fatto», ma subito dopo è stata colta da una violenta crisi isterica, per cui è stata accompagnata fuori dell'aula.

Il P. M., dott. Spaziani, concludendo la sua requisitoria, ha chiesto per l'imputata la condanna a 4 anni e 7 mesi di reclusione, e 3 mesi di reclusione per il Carletti.

Hanno poi parlato l'avv. Bhua, per il Carletti, il quale ha chiesto l'assoluzione con formula ampia, e l'avv. Toselli che, prospettando la tesi del fatto colposo, ha invocato clemenza per la Maccario.

### Molti morti e feriti per un'esplosione a Santo Domingo

S. DOMINGO, ven. sera.

Una serie di esplosioni ha scosso nelle prime ore di questa mattina la capitale della Repubblica dominicana, in seguito ad un incendio divampato in un deposito di munizioni di un centro di addestramento militare.

Secondo le notizie date dagli ospedali, si contano centinaia tra morti e feriti, militari e civili.

Nel centro della città, a circa due chilometri dalla caserma, le strade sono piene di frammenti di vetro delle finestre infrante dalle esplosioni, il cui boato è stato avvertito a una decina di chilometri dalla capitale.

Vi sono notizie contrastanti sulle vittime civili (in particolare tra gli abitanti delle case che si trovavano ai bordi del campo militare). Tra i morti vi sarebbero anche alcuni vigili del fuoco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## La duplice tragedia del «Pomona»

Il «Pomona» il cui capitano fu misteriosamente ucciso il 15 maggio scorso, si è incendiata nell'Atlantico. Parte dei marinai hanno abbandonato la nave a bordo di una scialuppa di salvataggio, ma poi sono ritornati a bordo perché gli altri erano rimasti a domare l'incendio della «nave maledetta» (Tel. a «Stampa Sera»)

## Orlando muratore galante finisce in carcere per amore

**Si era introdotto di notte nella camera di una giovane signora che, destata, reagisce a morsi ed a schiaffi - La fuga, l'identificazione e l'arresto**

Roma, venerdì sera.

Un muratore ventiquattrenne si è introdotto ieri notte nella camera dove dormiva una signora (non con lo scopo di compiere un furto), ma è stato costretto a fuggire spaventato dalle grida dell'oggetto delle sue sgradite attenzioni destatosi di soprassalto e due ore dopo la denuncia dell'episodio è stato identificato, tratto in arresto, denunciato ed associato alle carceri di Velletri.

Il fatto è accaduto vicino a Lavinio dove si trova a villeggiare la signora S. R. di 34 anni. L'altra sera, la signora si era ritirata presto nella propria camera e dopo avere fatto addormentare la figlioletta di 22 mesi, si era a sua volta coricata e aveva preso sonno ignara che da qualche tempo era in ansiosa attesa, nascosto nel buio, a pochi metri dalla finestra spalancata, un ardente quanto da lei sconosciuto ammiratore: il muratore ventiquattrenne Orlando Tuzza, nato a Militello, in provincia di Messina, e abitante a Roma in via Emilio Lami 11.

L'intraprendente Orlando ha atteso per un pezzo, finché è stato certo che la signora fosse profondamente addormentata. Allora, pian pianino, è entrato dalla finestra, situata al pian terreno, e si è avvicinato al letto della signora. La poveretta si è destata di soprassalto, ha intravisto un'ombra accanto al letto, ha proteso le braccia con un grido che si è tramutato in una serie di strida acutissime quando le sue mani hanno urtato in un viso e nelle mani protese del galante muratore. Costui, dal canto suo ha tentato di tapparle la bocca finendo, però, con un dito fra i denti dell'aggredita che, contemporaneamente, ha cominciato, senza cessare dall'urlare, a menare manrovesci a dritta e a manca.

Tanta resistenza ha sconcertato e spaventato l'Orlando Tuzza che ha pensato bene di riprendere la via della finestra.

Alle otto di ieri mattina, la signora, ancora sconvolta, era nell'ufficio del commissariato della vicina Anzio dove denunciava l'aggressione patita e dava dell'aggressore quei pochi incerti connotati che era riuscita a intravedere nella penombra.

Nemmeno due ore dopo, lo sconosciuto aggressore era identificato nel Tuzza che, fermato, confessava, con aria sorridente, il malfatto. Ma il sorriso gli si è raggelato sul viso quando si è sentito denunciare per violazione di domicilio e tentata violenza. E' stato associato alle carceri di Velletri.

### Un neonato muore per infezione tetanica

Napoli, venerdì sera.

Un bambino nato sei giorni fa, Stefano Ricciardi, è morto questa notte nell'ospedale degli Incurabili, dove era stato trasportato poco prima per una infezione tetanica contratta in circostanze non ancora accertate. L'autorità giudiziaria, informata del fatto, ha disposto gli accertamenti del caso.

### Un detenuto evade dalle carceri di Taggia

Imperia, venerdì sera.

Un'audace evasione è stata ieri condotta a termine nelle carceri mandamentali di Taggia. L'evaso è Carmine Mallolino, di 27 anni, che dietro sentenza del pretore di Voghera doveva scontare 10 mesi e 20 giorni di reclusione per simulazione di reato.

Ieri, verso le 14,30, accompagnato dal custode, il Mallolino si è recato nel cortile del carcere per vuotare un secchio di immondizia. Improvvisamente il detenuto dava un violento spintone al custode gettandolo a terra, quindi scalava rapidamente il muro di cinta del carcere, che non è eccessivamente alto, e si dava alla fuga nella campagna circostante folta di olivati. Per quanto i carabinieri abbiano immediatamente battuto tutta la zona, finora nessuna traccia si è trovata dell'evaso, il che lascia supporre che egli tenti di varcare il vicino confine italo-francese.

Segue dalla pagina 11

Tragico incidente ha troncato l'operosa esistenza di

**Giacomo Gibbone**

Ne danno l'angosciosa notizia la Mamma che tanto amava, la sorella Rita col marito Enrico Gardino e figli, le zie, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 16,15 partendo da via Giachino Collegno 30.
— Torino, 12 giugno 1964.

Prendono parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Gardino Mary, Milina e Piero Camia Germano e Mimmo Lazzardi.

Franco e Pinuccia, sconvolti, annunciano col più profondo dolore, la tragica scomparsa del loro amatissimo

**Zio Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

La Famiglia Gardino con profondo dolore piangono la scomparsa del caro

**Nino**

e prendono viva parte all'angoscia dei familiari.
— Torino, 12 giugno 1964.

Mario, Nuccia, Carla, Adriana Gardino si uniscono al grande dolore ed al rimpianto per la tragica scomparsa del carissimo

**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Nuccia, Augusto, Angiola, Franco affranti piangono immensamente

**Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Impiegati e Dipendenti tutti dell'Impresa

**Giacomo Gibbone**

col più profondo dolore ricordano e rimpiangono il loro caro Titolare.
— Torino, 12 giugno 1964.

La Ditta Fratelli Gardino di Torino e di Genova, vivamente partecipe al dolore del suo Presidente Enrico Gardino, per la repentina dolorosa dipartita dell'amatissimo cognato

**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Carlina e Ines Magnoni sono vicini ai loro amici Pinuccio e Franca per la scomparsa del loro adorato

**Zio Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Affranti per la sciagura che ha troncato la vita di

**Giacomo Gibbone**

gli amici fraterni Lina Giacelli e Guido Campagna, partecipano con immenso dolore al gravissimo lutto dei familiari.
— Torino, 12 giugno 1964.

Michele e Piera Bolaffi
Luciano e Ada Oberto
partecipano al dolore delle famiglie Gibbone e Gardino per la perdita del

**Comm. Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Costernati per la tragica scomparsa del caro

**Nino Gibbone**

Danilo e Valeria Magnoni si uniscono nel dolore ai fraterni amici Rita e Enrico Gardino
— Torino, 12 giugno 1964.

Carlo e Rita Re
Mimmo e Marisita Zanino
prendono viva parte al dolore di Rita Gardino per la perdita del caro fratello

**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Rinuccia Gibbone e Mamma annunciano con profondo dolore la scomparsa del caro cugino e nipote

**Giacomo Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Piero e Giorgina Bourlot
Mario e Marisa Baldi
addolorati prendono parte al lutto delle famiglie Gibbone e Gardino per la scomparsa dell'amico carissimo

**Nino Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

Paolo Gallet partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

**Nino Gibbone**
— Torino, 12 giugno 1964.

L'Ing. Domenico Fia e il Dr. Giacomo Chiambretto prendono viva parte al dolore della famiglia Gibbone per la perdita del loro caro

**Nino**
— Torino, 12 giugno 1964.

Remo e Paola Pivano affettuosamente partecipano al grande dolore delle Famiglie Gibbone e Gardino per la scomparsa di

**Giacomo**
— Torino, 12 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato

**Luigi Mariotto**
Maresciallo A. M.

L'annunciano addolorati la moglie Elvia Bergaino, i figli Carlo e Giuseppe, la mamma, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 13 corr. alle ore 10,30 da via Santa Giulia 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1964.

Gli amici della Crocetta costernati si uniscono al dolore della Famiglia Mariotto per la scomparsa del loro grande amico

**Gino**

Mario Alberi, [illegible] — Torino, 11 giugno 1964.

La famiglia Pavino commossa, partecipa all'immenso dolore della famiglia Mariotto per l'immatura scomparsa del caro ed indimenticabile

**Gigi**
— Torino, 12 giugno 1964.

Si uniscono all'immenso dolore della Famiglia Mariotto per l'immatura scomparsa del caro

**Gigi**

gli amici: Giuseppe Alessi, [illegible] con le rispettive famiglie.
— Torino, 12 giugno 1964.

Gli Alunni della III classe elementare del Collegio S. Giuseppe sono vicini alla loro maestra signora Silvia Mariotto e, unitamente alle Famiglie, partecipano al suo grande dolore.

Le Dame della San Vincenzo dell'Istituto Sant'Anna partecipano al dolore di Carla per la morte del

**Papà**
— Torino, 11 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato a Genova

**Ferruccio Bini**
Maresciallo Maggiore di Finanza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana Bini, il papà, il fratello, le zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato mattina 13 corrente alle ore 9 partendo dal Cimitero di Torino.
— Torino, 12 giugno 1964.

L'Architetto Ing. Luciano Santoni ed il Colonnello Paolo Taliano e signora prendono viva parte al dolore che ha colpito la carissima amica Luciana per la perdita del marito

**Ferruccio Bini**
— Torino, 12 giugno 1964.

Titolare e Dipendenti della Ditta Chiacchio & Schiavone prendono vivissima parte al dolore della propria collaboratrice Luciana Bini per la perdita del marito

**Ferruccio Bini**
— Torino, 12 giugno 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Federico Vacchetto**
anni 87
Capo Ufficio Poste a riposo

Danno il triste annuncio: moglie, figli Umberto, Emi Fiocchi (Argentina), Meli Grossetti, Gigi e famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 via Sogno Sanmichele 42.
— Torino, 12 giugno 1964.

Le famiglie Operto, Cora, Voletta partecipano al lutto della famiglia Vacchetto per la morte del

**Papà**
— Torino, 12 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

**Sebastiano Monteforte**
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, generi e nipoti. I funerali oggi 12 corr. ore 15,15 da via Pomaro 6.
— Torino, 11 giugno 1964.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio fondatore a riposo

**Sebastiano Monteforte**
— Torino, 11 giugno 1964.

La moglie, il figlio ed i parenti annunciano il decesso di

**Mario Riccardi**

Funerali oggi dall'Ospedale Molinette ore 14,30.
— Torino, 12 giugno 1964.

Coniugi Morra partecipano al dolore di Rini e Marisa Riccardi.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata

**Adelaide Fornaca ved. Cai**

Danno il triste annuncio i figli Serena, Iride, Porfirio, Simon, Dullio, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Edoardo Grivs per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 9 da via San Secondo 41.
— Torino, 11 giugno 1964.

Le Officine Bernardo Geniale di Pont prendono viva parte al lutto della famiglia Luigi Costa per la morte del fratello

**Placido Costa**
— Sparone, 12 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Munzon**

Lo piangono: mamma, figli, generi, nuore, nipotine, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì alle 16,15 da via Varolengo 135. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1964.

1963 — 1964

Da un anno l'

**Ing. Cirillo Fadani**

è lasciato nel dolore e nel rimpianto. La Famiglia sarà grata a quanti, avendolo amato ed apprezzato, parteciperanno alla S. Messa Parrocchia Ausiliatrice il 15 giugno ore 8.
— Torino, 13 giugno 1964.

12-6-1944 — 12-6-1964

Nel ventesimo anniversario della morte di

**Giancarlo Scorza**

— che alla Patria ideale seppe offrire la Sua splendente giovinezza — la famiglia, con immutabile dolore, Lo ricorda nelle preghiere a coloro che conobbero la Sua bontà.
— Ovada, 12 giugno 1964.

E' mancato serenamente ai suoi cari

**Giovanni Allia**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cristina Sestino, il fratello Pietro e Famiglia, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 12 ore 9 da via Borg Pisani 3.
— Torino, 10 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della moglie e familiari per la perdita del caro

**Giovanni**

gli amici: Edoardo Aliora, Piero Arlotti, Cav. Eugenio Boca, [illegible], Arturo Semita, Rosa Sartoretti, Max Scavola, Luigi Varesio.
— Torino, 11 giugno 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Allia per la scomparsa del compianto

**Giovanni Allia**

Famiglia Brignola - Viola.
— Torino, 12 giugno 1964.

I cugini [illegible] e Casei partecipano con profondo dolore alla perdita del carissimo

**Jean**
— Torino, 11 giugno 1964.

[illegible]-Palma partecipano con dolore alla dipartita del cugino

**Giovanni**
— Torino, 12 giugno 1964.

Si uniscono al dolore la Famiglia: Pietro Paolo Pisano, [illegible], Dott. [illegible] Pepino.

Gli affezionati amici Barberis e [illegible] addolorati partecipano al grande cordoglio della famiglia.

Anna [illegible], unitamente a nonni, cugini e fratelli, piange la perdita del carissimo

**Padrino**
— Torino, 12 giugno 1964.

«Ho combattuto il buon combattimento della fede».
(S. Paolo)

Ha raggiunto il suo Erich

**Käte Giachino Wild**
Pellegrina [illegible]

Costernati l'annunciano il marito Giovanni, l'adorato Lisey e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 via Maria Vittoria 32.
— Torino, 12 giugno 1964.

I Condomini di via Maria Vittoria 32 partecipano al grave lutto per la perdita della signora

**Käte Giachino Wild**
— Torino, 12 giugno 1964.

L'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione si associa al dolore del signor Giovanni Giachino per la perdita della diletta Consorte

**Caterina Giachino**
madre della M. O. Erail.
— Torino, 11 giugno 1964.

La famiglia Giovanni De Valle partecipa al dolore del caro amico Giachino per la perdita della moglie

**Käte**
— Torino, 12 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Francesca Actis-Tesaltore nata Gianotti**

La piangono il marito, i figli Aldo e Mariuccia, nuora, genero, i nipoti Gianfranco e Cristiana, parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 11 giugno 1964.

Marisa Albinese annuncia la perdita della

**Mamma**

del suo adorato padrino Aldo.
— Torino, 11 giugno 1964.

Si uniscono al dolore i cognati Mattura e Albinese e famiglia Vicentini e Mario e Nuccia Iacio.

Partecipano al dolore della famiglia Actis gli amici Maria de Vilardo e Migliore.

Partecipano addolorati gli amici: Civardi, Muriel, Fanzo, Bolla, Rovera.

Munito dei conforti religiosi e confortato dalla speciale Benedizione del S. Padre si è serenamente spento

**Lorenzo Grindatti**
di anni 77

Lo annuncia la moglie Anna Mainetto, il cugino Padre Don Antonino Bertero e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 16,30 partendo da piazza Pellico 3 bis, Borgo Ale. Un particolare ringraziamento al dr. Ferrero di Tesseco che lo curò con profonda scienza, con filiale premura e con grande affetto. Non fiori, né lutto, ma preghiere.
— Moncalieri, 12 giugno 1964.

I Padri Giuseppini della Parrocchia Nostra Signora della Salute prendono viva parte al dolore del P. Antonino Bertero per la perdita del carissimo cugino

**Lorenzo Grindatti**
— Torino, 11 giugno 1964.

Serenamente dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione è spirata nel nome del Signore

**Pierina Massaia ved. Serventi**

La piangono le figlie Ester, Maria col piccolo Arnaldino, generi Piero e Franco; l'affezionata Emilia, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da via S. Secondo 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1964.

Maddalena Minazio e famiglia Ellena prendono viva parte al dolore di Ester e Maria per la perdita dell'adorata

**Mamma**
— Torino, 12 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Pasqua Beltramo ved. Meneghini**
anni 58

Addolorati la annunciano figli, generi, nuora, nipoti, la famiglia Aimale, parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da via Veronese 134/13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1964.

Barberis, Cortese, Casetta, Lombardi, Zoboia, Foriano, Lupo, Cisalliardo, Gallipoli, Pistonia, Trucco, Li Vigni, Cagnasso, Dezodrea, Antonucci, Ongaro, Scoppino, Armando, De Cristo, Ferrando, Rinaldi, partecipano al dolore dell'amico Mario per la perdita della sorella

**Maria Vergnano in Barisonzo**
— Torino, 11 giugno 1964.

12-6-1959 — 12-6-1964

Quinto anniversario della scomparsa del Caro

**Giuseppe Camandona**
Premio Fedeltà FIAT

Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto a parenti e conoscenti. Santa Messa in suffragio sabato 13 giugno ore 8.30 Parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 12 giugno 1964.

1963 — 1964

**Ernesto Casartelli**

Vive indimenticabile nel cuore di tutti i suoi cari. Messa 13 giugno ore 8.30 Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 12 giugno 1964.

12-6-1958 — 12-6-1964

**Smeralda Coria n. Malotto**

Il marito e figli la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 12 giugno 1964.

# ANNUNCI ECONOMICI

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

**GIULIETTA** T.I. 2 mesi vita come nuova vendesi. Telefono 519-882.

**INNOCENTI** IM 3, otto mesi, 8000 km, ancora in garanzia; privato causa imprevisti vende 1.150.000 trattabili, eventuale cambio, rateizzando. Telefonare 323-813. O250

**INNOCENTI** spider 950 scura, bellissima 1962, privato vende 830.000 trattabili, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

**LANCIA** Abbert servizio S. Silvestro tel. 384-305 (S. Rita) chiusura festivi ore 12. Rateazioni, permute. Vetture nuove. Vasto assortimento usato. Appia 1-2-3 serie berlina, coupé, lusso; Fulvia, Flavia coupé e berlina; Flaminia coupé, touring e berlina; B 20 55-56; Giulietta sprint, T.I.; Giulia 63; Fiat 600, 103 D 1964, 103 export, pulmino; Taunus 1962, BMW 750.

**LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'.** O1136

**MERCEDES** Benz servizio vende conto clienti: 190 Diesel; 220 Sb '61; 220 SE b 7 mesi. Telefonare 5150, Cuneo. 23073

**MOBILIFICIO** acquisterebbe automobile in cambio mobili nuovi. Telefonare 60-968. O142

**MONCALIERI** 19 la più bella macchina d'occasione alle migliori condizioni. O23

**MORETTI** vende cambia permuta realizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

**N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA. PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, VI CONVINCERETE.** O8

**OCCASIONISSIMA** vende motoscafo Condor 80 HP, Mercury o permuto con auto. Visibile Osteraro, Avigliana. Telef. 753-813. A65838

**OCCASIONISSIME** autorimessa vende 1100 D, 1100 F, 600, Bianchina panoramica, Appia I e II, permuta rateizza. Ortigara 7, telef. 31-561.

**OCCASIONISSIME** multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

**OCCASIONISSIMI** camioncini 1100 ql. 7, 10, Isocarro ql. 7, Isocarro ql. 7, 615 furgone. Sebastopoli 227.

**OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

**PEUGEOT AUTOMOBILI CONCESSIONARIA DAIDOLA. VIA BOLOGNA 60, TELEF. 230-888. PRONTA CONSEGNA BERLINE E COUPE'. MASSIMA ASSISTENZA.**

**PRINZ 4. PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, NOTERETE LA DIFFERENZA.** O8

**PRIVATO** a privato vende Familcar mesi 10. Telefonare 235-635.

**PRIVATO** vende a privato Ford Cortina mesi 6. Telefonare ore ufficio 885-501. A65297

**PRIVATO** vende a privato 600 D fine '60 lire 575.000. Telefonare

**PRIVATO** vende a privato 1100 D semestrale, lire 860.000. Telefonare ore pasti 590-494. A60609

**PRIVATO** vende a privato Giulietta spider 1959. Telefonare ore ufficio Coorgnè 81-81. A52585

**PRIVATO** vende Appia coupé II Vignale decapotabile. 550.000. Telefono 398-682. A65334

370-399 Torino ore pasti.

**PRIVATO** vende Bianchina Panoramica come nuova: Artus, via Massena 7. A68465

**PRIVATO** vende coupé 600 Viotti bellissima 490.000 trattabili. Telefono 60-494. A65782

**PRIVATO** vende privato 500 nuova 1960 bellissima. Telefonare 772-335.

**PRIVATO** vende 600 D 1962 eventualmente rateizzando. Tel. 583-910.

**PRIVATO** vende privato 1100 1958 tutto revisionato rateazione. Telefonare 758-227. O185

**PRIVATO** vende 600 D perfetto 6 mesi, telefonare 874-481 mattina.

**PRIVATO** vende 1500 come nuova km. 16.000. Telefonare 668-800.

**RATEALMENTE** 1100 usate ultimi 550.000; 1300 '62 790.000; Bianchina panoramica 300.000; 1100 special motore nuovo '50; 300. Assortimento. Telefonare 20-805.

**RATEALMENTE:** 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone: Cavalieri - Nizza 35. O19

**SEMESTRALI** tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegna pronta, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scelli, corso Duca Abruzzi 6 bis. Orario ininterrotto 8,30-20 festivi 10-12. O894

**SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA, CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEF. 227-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.** O377

**SPIDER** B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341.

**SPIDER** Flavia 1963 con tetto rigido vendo o permuto con autovettura 4 porte. Telef. 753-813.

**SPIDER** Giulietta 1962 ottimo con cupoletta 1.100.000. Corso Moncalieri 19. O23

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 798-470

**VENDESI** 500 mesi 6. Tel. 509-128.

**VENDO** Belvedere 200; Millecento 220. Simca Elise 260. Tel. 732-898.

**VENDO** 600 D semestrale grigio scuro 380.000, km. 3000, accessori. Telefonare 285-937.

**VENDO** 600 D 1963, unico proprietario, altra febbraio '57. Vercelli 111.

**VENDO** 1100 D sei mesi. Telefonare 365-351. A62195

**VENDONSI** 1400 B blu ottima anno 1957, altra 600 anno 1960. Telefonare 588-351. A62808

**VOLTURA** rapidamente 500: 8.400; 600; 11.900; 1100; 14.900. Assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15. Telefono 553-215.

**VOLTURIAMO** rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Bario, Carlo Alberto 43, tel. 527-978

**VOLTURIAMO:** 500, 8.400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

**500 D** fine 1960 vendesi 220.000 trattabili. Telefonare 731-217.

**500 D** otto mesi grigio chiaro ottima vendesi. Telefonare 389-921.

**500 D** 1963 verdolina, seminuova, privato vende 340.000 eventualmente cambio rateizzo. Telef. 323-813.

**600 D** sette mesi km. 3.500 accessori, vendo casa, 590.000. Telefono 693-073. 23724

**582 NB** ribaltabile, Leoncino lungo vendo. Consegna 29 (Cascina Vica). Telefono 95-525. A64163

**600 D** '62 privato vende. Telefonare 885-182 ore pasti. A60642

**750** novembre '61 ottimo stato vendo. Telefonare 283-428.

**1100** familiare, fine '62, unico proprietario bellissima vendiamo. Galliari 11. O141

**1100** Special 1962 km. 28.000 privato vende 860.000. Telefonare ore pasti 772-746. A65503

**1100** 1958 vende a privato come nuovo. Telefonare 772-335.

**1100 D** mesi 8 azzurro fasce bianche finta pelle. Telefonare 285-406.

**1100 D** seminuova 11.000 km., 770.000 trattabili. Acc. Albertina 27.

**1100 D** 7 mesi, lusso Londra, antifurto, 5500 km., perfetta, vendo privato. 875.000. Telefonare 730-303.

**1100 D** 7 mesi bianco privato vende. Telefonare 273-880. A63827

**1100 D** 8 mesi perfette condizioni, ogni garanzia vendo. Tel. 390-614.

**1800** berlina ricca accessori vende, cambio, massima rateazione. Vercelli 111. A63072

**1500 S** occasionissima, magnifica, vendo. Telefonare ore pasti 366-949.

**1900 T.I.**, meccanicamente in ordine cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A63909

**CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**FUORIBORDO** plastica 18 CV con carrello vendesi. Telef. 326-184, 325-000. A65774

**ABBIAMO** occasioni Guzzi Morini Gilera Lambretta Vespa GS barca motore motocarri Guzzi. Via Cecchi 37. A61217

**LAMBRETTA** nuovi modelli, realizziamo patente, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, piazza Vighardi Pavia 3, telefono 480-743.

**VENDESI** motoscafo mogano Mercury 30 HP carrello 470.000. Telefonare 872-932 ore 20.

**VESPA**, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telef. 330-071. O63

**VESPE** nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Toia, corso Regina Margherita 61.

**VOLETE** Vespe Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 159. O99

**ANNUNCI VARI** L. 180 per parola

**A.A.A. SGOMBRIAMO** alloggi, cantine solai; acquistiamo rottami, libri, oggetti vari. Telefonare 494-370.

**ABBIAMO** bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili, Fidanzati, visitateci Magazzini Fideli, corso Dante 30 A.

**ACQUISTA** anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telef. 732-284, 237-646.

**ACQUISTO** mobili in stile ufficio professionista. Telefonare ore ufficio 774-500. A80817

**ARCIOCCASIONI.** Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-386, 293-359. O841

**ARMADI**, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 221-810.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

**ATTENZIONE**, matrimoniali 65.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11; Lagrange 29 (cortile). O955

**BRACCHI** tedeschi iscritti mesi due vendo lire 30.000. Tel. 851-530.

**CONFRATELLI** San Vincenzo ricercano offerta gratuita macchine cucire, carrozzella invalido, sedie, materassi, coperte, indumenti. Conferenza Parrocchiale N. S. Pace, Milano 19. Telef. 273-816. 23676

**FANTASTICO** Kirman Laver tappeto mt. 3,40x2,25 di sorprendenti colori e stato conservazione, privato vende L. 1.400.000. Tel. 881-692.

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori, alternative inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 402

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** acquisterebbe automobile in cambio mobili nuovi. Telefonare 60-968. O142

**MOBILIFICIO** Bianco piazza Sabotino sala, tinelli 89.000, mobili letto 35.000. O771

**MOBILIFICIO** Crep 30 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

**MOBILIFICIO** S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucina, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, testiglio 74. O24

**RISPARMIERETE** acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-713.

**SINGER**, Necchi, Pfaff, applicazione mobiletti, tastorini, zig-zag. Agostiate, Gioberti 1. O984

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 32-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**TROMBA** Martin nuova svendo 95.000 contanti parziale permuta. Telefonare 780-512. A83823

**VENDESI** bellissima stanza da letto annuale. Telef. 253-178.

**VENDO** matrimoniale soggiorno stile semiavoro causa rinnovo arredamento villa. Telefonare 60-969.


# STANDA REGALA

in tutte le sue filiali FRIGORIFERI ▫ TELEVISORI ▫ LAVATRICI ▫ CUCINE A GAS ▫ CUCINE AMERICANE ▫ MOTO SCOOTER ai Clienti che abbiano conservato lo scontrino di cassa risultato estratto ogni fine mese!

## CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA

**RISULTATI DELLE ESTRAZIONI DI MAGGIO NELLE FILIALI DEL PIEMONTE:**

si aggiudicano il MOTO SCOOTER o la CUCINA AMERICANA o la CUCINA A GAS REX o la LAVATRICE AUTOMATICA REX o il TELEVISORE da 23 pollici o il FRIGORIFERO REX mod. 215 i possessori dei seguenti scontrini estratti a norma di regolamento ed ai sensi di legge:

| | | premio MOTOSCOOTER | | | premio CUCINA AMERICANA | | | premio CUCINA A GAS | | | premio LAVATRICE | | | premio TELEVISIONE | | | premio FRIGORIFERO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | n° scontrini | data emissione | n° cassa | n° scontrini | data emissione | n° cassa | n° scontrini | data emissione | n° cassa | n° scontrini | data emissione | n° cassa | n° scontrini | data emissione | n° cassa | n° scontrini | data emissione | n° cassa |
| TORINO n° 03 | corso Giulio Cesare | 7646 | 4 | 18 | 8568 | 2 | 82 | 7058 | 30 | 39 | 1109 | 25 | 15 | 2141 | 26 | 37 | 1070 | 26 | 10 |
| TORINO n° 21 | via Roma 56 | 9 | 6 | 97 | 87 | 14 | 30 | — | — | — | 99 | 14 | 1 | 14 | 30 | 109 | — | — | — |
| TORINO n° 22 | corso Vitt. Emanuele | 6 | 27 | 54 | 112 | 30 | 42 | 16 | 23 | 100 | 76 | 11 | 61 | 94 | 5 | 1 | 45 | 29 | 54 |
| TORINO n° 23 | via Garibaldi | 141 | 25 | 24 | 10 | 25 | 14 | 6 | 29 | 2 | 16 | 22 | 33 | 738 | 30 | 9 | — | — | — |
| TORINO n° 117 | piazza Risorgimento | 2713 | 6 | 11 | — | — | — | — | — | — | 5786 | 15 | 29 | 4519 | 12 | 13 | — | — | — |
| TORINO n° 118 | corso Reg. Margherita | 3143 | 21 | 4 | 157 | 22 | 6 | 2555 | 25 | 15 | 624 | 27 | 2 | — | — | — | — | — | — |
| ALESSANDRIA n° 112 | corso Roma 7 | — | — | — | 9068 | 21 | 64 | — | — | — | 5056 | 2 | 75 | — | — | — | 1753 | 18 | 65 |

**CHIEDETE CONTROLLATE CONSERVATE** i vostri scontrini di cassa... Parteciperete automaticamente al concorso **STANDA** per la famiglia italiana.

LE ESTRAZIONI PROSEGUIRANNO NEI PROSSIMI MESI